



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

il BILANCIO 2022



PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2022

➤ Piano Programma

Bilancio Pluriennale Economico

➤ Esercizi 2022 – 2023 - 2024



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Via Jamoretti

- * Farmacia
- * Alimenti per celiaci
- * Studi Medici
- * Servizi infermieristici
- * Punto Prelievo



Via Maciachini

- * R.S.A. Residenza Sanitaria Assistenziale
accreditata Regione Lombardia
Centro Polivalente Assistenza
persone anziane
Auto e Non-autosufficienti totali
- * Corsi di Ginnastica per Adulti e Over 60
- * Provider corsi ECM

SOMMARIO

➤ Relazione del Consiglio d'Amministrazione

IL CAMMINO

AREA PRIMA FARMACIA E SERVIZI SANITARI

Il Contesto – Le prospettive-Le linee di Sviluppo – Gli indirizzi di Bilancio

AREA SECONDA R.SA. CASA ALBERGO E SERVIZI SANITARI

Il Contesto – Le prospettive-Le linee di Sviluppo – Gli indirizzi di Bilancio

IL BILANCIO DI PREVISIONE

➤ Il Piano programma

Linee di sviluppo dei servizi

Sintesi programma investimenti

Proposte per la politica dei prezzi, tariffe e rette

Iniziative di attività e relazioni esterne

Modello organizzativo, per acquisizione e valorizzazione risorse umane

➤ Bilancio preventivo Economico - Prospetti Contabili

➤ Prospetti previsionali gestione di Cassa

➤ Tabella numerica del personale

➤ Programma degli investimenti

Esercizi 2022 – 2023 - 2024

➤ Bilancio Pluriennale Economico

Esercizi 2022 – 2023 - 2024

➤ Relazione dei Revisori dei Conti

➤ Estremi d'approvazione



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Relazione

del Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Casiraghi Claudio

Consigliere

Barausse Mirko

Consigliere

Zavaglia Barbara

Signor Sindaco,
Signori Assessori,
Signori Consiglieri,

IL CAMMINO di A.S.Far.M.

In attuazione dello statuto approvato con le deliberazioni consiliari n. 60 del 27 giugno 1994, n. 104 del 7 dicembre 1994, quindi adeguato al TUEL 18/08/2000, n. 267 con deliberazione consiliare n. 011 del 17/04/2001, e n. 21 del 15/04/2009 tutte esecutive ad ogni effetto di legge, l'Azienda Speciale per la gestione della Farmacia e dei servizi Sociosanitari, che ha assunto operatività a far tempo dal 1° gennaio 1995, all'oggi ha concluso il ventiseiesimo esercizio finanziario nella sua natura giuridico economica di Ente Pubblico Economico.

I precedenti esercizi economici sono stati scanditi da alcune procedure ed atti fondamentali nella storia amministrativa dell'Azienda Speciale che corre l'obbligo di ricordare :

- al 31 dicembre 1998 scaduto il periodo di moratoria fiscale previsto dall'articolo 66 della legge 29/10/1993, n. 427, il C.d.A., con deliberazione n. 127 del 19/11/1999, ha provveduto a recepire la *"dichiarazione di conformità"*, redatta, ex articolo 3, comma 72, della legge 549/1995, dichiarazione questa che ha certificato la regolarità della gestione aziendale nel corso dei primi quattro anni d'attività.
- in data 07 giugno 1999 è stato stipulato tra l'Azienda e il Comune d'Induno Olona, il primo contratto di servizio in osservanza del disposto dell'articolo 4, comma 5, della legge 29/03/1995, n. 95 e dell'articolo 23, comma 6, della legge 08/06/1990, n. 142, contratto registrato in Varese il 17/06/1999 al n. 4914, Mod. 71/M e con successiva deliberazione del C.d.A. 034 del 24/03/2000 è stata approvata la *"Carta dei Servizi" dell'Azienda Speciale*.
- in data 28 novembre 2003 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo testo del contratto di servizio da stipularsi tra l'Azienda e il Comune d'Induno Olona in osservanza delle vigenti disposizioni di legge, oltre a stabilire la gestione dell'immobile sito in Via Maciachini, 9, di proprietà comunale, con contratto di comodato a favore dell'Azienda.
- in data 23 dicembre 2003 è stato firmato il primo contratto triennale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ATS dell'Insubria e la R.S.A. A.S.Far.M. che regola il funzionamento della struttura accreditata al F.s.r. Regione Lombardia a far data dal 01/01/2004.
- con deliberazione nr. 37/2004 il Cda dell'Azienda ha approvato la proposta di modifica al vigente testo statutario adeguandolo al dettato delle previsioni narrate dalla nuova disciplina del diritto societario;
- in data 27 ottobre 2007 il Consiglio Comunale di Induno Olona ha approvato il nuovo testo statutario dell'Azienda, adeguandolo al dettato delle previsioni narrate dalla nuova disciplina del diritto societario e da quanto previsto dall'art.1, comma 729, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) che ha ridotto a tre componenti il numero degli appartenenti al Consiglio di Amministrazione;
- in data 28 dicembre 2007 è stato poi firmato il secondo contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ATS dell'Insubria ed A.S.Far.M. che regola il funzionamento della struttura accreditata al F.s.r.;
- in data 15 aprile 2009 il Consiglio Comunale di Induno Olona ha approvato il nuovo testo statutario dell'Azienda, aggiornando al dettato delle ultime previsioni di legge intercorse nel

- biennio trascorso;
- in data 22 ottobre 2013 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione illustrativa prevista dall'art.34, commi 20-25, del D.L.179/2012, convertito dalla L. 221/2012, per evidenziare la coerenza dell'attuale modulo gestorio di Azienda Speciale per i SPL di Farmacia Comunale e Servizi Socio-Assistenziali svolti da A.S.Far.M. unitamente al nuovo testo del contratto di servizio da sottoscrivere con l'Amministrazione Comunale nel 2014. La relazione di che trattasi ha inoltre ampiamente illustrato ed attestato la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo e gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale svolti dalla nostra Azienda Speciale ente pubblico economico;
 - in data 31/12/2013 è stato sottoscritto l'addendum al contratto di servizio originario che regola l'attività dell'Azienda nei confronti dell'Ente locale di riferimento fino a tutto il 31/12/2028;
 - in data 19 maggio 2014 l'Amministrazione Comunale di riferimento con proprio provvedimento della Giunta Comunale, ha definito gli indirizzi per l'Azienda Speciale di cui alla legge di stabilità previsti dai commi 553, 1° e 2°;
 - in data 28 luglio 2014 e 15 ottobre 2014 il Sindaco del Comune di Induno Olona con propri provvedimenti sindacali aveva nominato i componenti del precedente Cda;
 - in data 29 settembre 2016 il Consiglio Comunale di Induno Olona provvedeva alla modifica statutaria dell'azienda con l'introduzione della figura del Revisore Unico (Deliberazione Consiglio Comunale nr.44/2016) , nominato poi con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 51 del 30/11/2016 ed ultimamente rinnovato con deliberazione del consiglio comunale nr. 51/2019.
 - In data 11 luglio 2019 il Sindaco con propri provvedimenti nr. 17 e 18 ed in data 30 luglio con provvedimento nr. 26 ha effettuato le nomine dei componenti dell'attuale Cda A.S.Far.M. insediandosi ufficialmente in data 11 settembre 2019.
 - In data 15 settembre 2017, 27 dicembre 2018, 22 dicembre 2019, 04 dicembre 2020 e 3 dicembre 2021 l'azienda ha comunque dato corso alla verifica straordinaria delle partecipazioni pubbliche, rilevandone la totale assenza in portafoglio ai sensi dell' art. 20, c. 3, d.lgs. 175/2016.

L'azione di A.S.Far.M., ente pubblico economico dell'Amministrazione Comunale di Induno Olona, si ispira storicamente a principi di responsabilità sociale derivanti dalla sua connotazione mutualistica e solidaristica, dalla sensibilità nei confronti del tessuto socio – economico di riferimento e dell'attenzione sempre posta indistintamente nei confronti dei propri interlocutori : utenti della R.S.A. e dei servizi sanitari disponibili presso la sede di Via Jamoretti, 51.

L'azienda, nel complesso ha raggiunto da anni la piena operatività aziendale nei settori disponibili del mercato, anche e comunque nel periodo di Pandemia per Covid 19, e possiamo quindi affermare che abbia definitivamente concluso il processo di crescita dimensionale che ha dato origine nel tempo ad una struttura che oggi contempla multiservizi socio-sanitari di ragguardevole entità. Questo percorso ha comportato negli anni l'incontro delle culture e dei valori presenti nei settori delle nuove attività intraprese, comunque sempre accomunati da una visione affine di intenti e di principi.

Ricorderemo il 2021 ancora una volta come il secondo anno anomalo, a più riprese tormentato dall'emergenza Coronavirus che ha modificato la vita dei cittadini in tutto il mondo, costringendo le popolazioni a comportamenti inusuali, come il distanziamento sociale, l'uso continuo delle mascherine, l'obbligo di star chiusi in casa, l'esplosione dello smart working, la chiusura di tanti negozi e attività lavorative, con l'introduzione dei tamponi, dei vaccini e del green pass.

A questi necessari comportamenti che hanno modificato il vivere civile vanno poi aggiunti i drammi causati dalla virulenza delle successive ondate per Covid-19, che hanno messo in grave difficoltà non soltanto gli ospedali e i reparti di rianimazione, ma anche la stessa sanità territoriale, che per prima ha dovuto affrontare, lo sfondamento dell'improvvisa drammatica pandemia.

Ai numerosi lutti causati dal virus si devono poi ricordare anche i danni indiretti determinati dal blocco di molte attività sanitarie, che hanno impedito a molti malati cronici di effettuare screening, esami, visite, le cui conseguenze non mancheranno di farsi sentire a breve.

Il bilancio per l'anno 2022, che ancora in emergenza per Covid 19 risulta sicuramente di difficile previsione e pianificazione, insieme al bilancio pluriennale per i prossimi esercizi, vuole comunque essere, oltre che un'iniziativa volta a comunicare le attività rilevanti per gli stakeholder, uno strumento di governance, che il nostro CDA tenderà ulteriormente di valorizzare nel prossimo triennio nello svolgimento della propria attività di mandato aderendo ai principi di continuità, coordinamento e consolidamento nel solco delle attività degli Amministratori che lo hanno preceduto.

Il quadro previsivo è caratterizzato da una elevata incertezza, con rischi sia al rialzo sia al ribasso, legati, all'evoluzione della pandemia, alla tempistica per il completamento del ciclo vaccinale completo, alla paventata 4° dose (forse) di somministrazione dei vaccini e all'atteso impatto dei fondi previsti dal PNRR dove in realtà per quanto attiene ai servizi svolti dall'azienda bisognerà capire e ben comprendere soprattutto per l'area farmacia le reali opportunità riservate, sono infatti da chiarire alcune contraddizioni relative al ruolo del farmacista, sciolto il nodo della carenza di personale, introdotto rapidamente il Dossier farmaceutico. E ancora ci sarà da conquistare definitivamente una nuova remunerazione, una nuova governance dell'assistenza farmaceutica unitamente alla stabilizzazione dei servizi attribuiti nella fase emergenziale e altro ancora.

La predisposizione del documento economico previsionale di bilancio per l'anno 2022 vuole pertanto proseguire le iniziative legate alla responsabilità sociale ottenendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza sul tema.

In tale ottica il Cda di A.S.Far.M., con continuità, ritiene che il successo di un'azienda, soprattutto se pubblica, è correlato alla capacità di comprendere ed anticipare i cambiamenti socio-economici del contesto in cui opera. Oggi alle organizzazioni, ed in particolare alle public utilities, è richiesto l'impegno ad operare in modo sempre più socialmente ed economicamente responsabile: coerentemente con i valori dichiarati e attraverso l'adozione di una strategia del dialogo aperta alle aspettative legittime dei diversi interlocutori.

Il quadro in cui A.S.Far.M si trova ad operare è complesso ed in costante evoluzione.

E' da ricordare che il Ddl concorrenza ha già comportato notevoli cambiamenti che si stanno ancora oggi verificando quali ad esempio l'ingresso dei capitali privati nella gestione delle farmacie private ed anche pubbliche, ed è altresì chiaro, quanto sia indispensabile per ogni farmacia essere proiettata nella giusta direzione, per non trovarsi spiazzata davanti ai cambiamenti che rivoluzioneranno il rapporto con i propri pazienti/clienti.

A tal fine, la farmacia dovrà assumere sempre di più la forma di una vera e propria azienda e, come tale, dovrà essere gestita con competenza, non solo professionale ma anche manageriale ed al fine di una migliore ottimizzazione dei servizi, magari anche contemplando l'adozione di una forma imprenditoriale differente per poter operare in modo più efficiente in un mercato estremamente competitivo e senza il vincolo di normative pubblicistiche (codice appalti, split payment, gestione del personale) che oggi non permettono la piena operatività, se pensiamo ad esempio alle procedure di approvvigionamento dei Dpi per la lotta alla Covid 19 che tanto hanno penalizzato l'azienda unitamente alle politiche di reclutamento del personale molto farraginoso.

Analizzare e capire la direzione del mercato al fine di attrezzarsi per affrontare il cambiamento sono le prime operazioni che il Cda di A.S.Far.M. sta analizzando e progettando per il prossimo periodo di attività (nuovi orari negozio farmacia, nuove attività legate alla somministrazione del farmaco, nuovi servizi sociosanitari da proporre alla cittadinanza).

La professionalità e le conoscenze che hanno fatto della farmacia aziendale la figura di riferimento per l'intera comunità indunese nonché della Valceresio per 25 anni di attività, devono rimanere la base sui cui si giocherà la differenziazione tra gli esercizi e ciò anche alla luce dell'imminente sforzo fatto dall'azienda nello sviluppo ed ulteriore consolidamento delle diverse attività (anche commerciali) svolte nell'anno Farmacia.

Il risultato finale di esercizio della gestione dei servizi farmaceutici dimostra come il nostro punto vendita seppur in un anno molto impegnativo come il 2021, si sia confermato come un incrollabile avamposto sul territorio, affidabile e facilmente accessibile e dove auspichiamo anche per il prossimo 2022 di poter approfondire, se del caso, un impegno ancora maggiore nel campo della Farmacia dei Servizi per rispondere alle sempre e più diverse esigenze sanitarie della popolazione: oltre 6000 tamponi rapidi effettuati, circa 250 vaccinazioni anticovid 3° dose booster e quasi 4000 kit per tampone antigenico rapido (questi ultimi distribuiti nella sola ultima settimana dell'anno).

Il Cda di A.S.Far.M. guarda al futuro, auspicando per il 2022 a un rafforzamento del ruolo delle farmacie sul territorio, dove abbiamo affrontato mesi difficili, ma dove la farmacia, anche in piena emergenza nelle diverse "ondate" pandemiche, ha dimostrato di essere un punto di forza per il SSN, riaffermando la sua funzione sanitaria e sociale al servizio della collettività.

Abbiamo fatto il possibile per assistere la popolazione, erogando direttamente sul territorio tutti i servizi necessari e cercando di portare un po' di normalità nella tempesta di questi 24 mesi di pandemia, dove si è sempre lavorato a battenti aperti ed abbiamo effettuato alla fine anche del 2021 oltre 360 interventi per consegne a domicilio di medicinali.

La farmacia aziendale nei prossimi anni dovrà ulteriormente pianificare il proprio scenario per proiettarsi nel futuro con la certezza di sfruttare la propria forte connotazione professionale, necessaria e distintiva, insieme alle crescenti competenze gestionali e di marketing, che gioco forza dovranno basarsi su regole certe che le permettano di operare in un mercato estremamente competitivo valutando alternative gestionali che ne allentino i pressanti vincoli pubblicistici imposti invece dallo schema dell'azienda speciale.

Per contrastare le concentrazioni di farmacie realizzate dal capitale (a Varese sono oramai 10 su 13 le farmacie acquisite da gruppi di capitali) ed i punti vendita inseriti nelle Gdo, la farmacia aziendale ha aderito già nell'anno che si sta per concludere alla "rete di protezione" SISTEMA FARMACIA ITALIA un progetto di Federfarma e Federfarma Servizi che vuole permettere alle farmacie private e pubbliche indipendenti di competere con capitali e le grandi catene di distribuzione.

Il progetto della "rete di protezione" rappresenta la base di un percorso pluriennale che mira a fondare un nuovo sistema della farmacia, per rendere sostenibili le imprese della croce verde nelle sfide prossime venture. Sfide che non riguarderanno soltanto la competizione tra farmacie dei farmacisti e del capitale, ma deriveranno anche da una spesa farmaceutica pubblica e risorse sanitarie sempre più risicate.

«Abbiamo bisogno di un nuovo modello industriale, perché altrimenti domani piccoli o grandi non ce ne sarà più per nessuno». Le parole sono del presidente di Federfarma Servizi, Antonello Mirone, durante la tavola rotonda con cui gli opinion leader della farmacia che si sono confrontati sulle prospettive della filiera.

Solo facendo sistema e innovando con l'obiettivo di alzare la frontiera del valore, la farmacia italiana e di conseguenza anche quella aziendale potranno essere libere, economicamente sostenibili e con un'utilità sociale e creare così un cono d'ombra sugli altri competitor del territorio.

Questi in estrema sintesi sono i termini del progetto di aggregazione a cui l'azienda ha dato la propria adesione sperimentale.

Per il consiglio di amministrazione di A.S.Far.M. e la direzione aziendale per ottenere risultati concreti bisogna creare un sistema integrato e strutturato delle farmacie e delle cooperative italiane partendo dal ciò che già esiste: la redditività, che oggi è in media 20mila euro al metro quadro, sopra la media delle strutture organizzate in modo efficiente, e il contatto diretto tra il farmacista e il paziente/cliente, un valore difficilmente replicabile.

La mission è quella di creare un concept nuovo che metta in comune il valore fondante della farmacia che è la professionalità.

Solo il mix tra fare sistema e innovazione ci potrà portare ancora una volta al successo.

La chiave è mettersi in rete creando economie di scala e sinergie, creando "competition": crasi tra cooperation e competition. Questo significa capire che anche se si è competitor si può anche essere partner.

Non significa cioè fingere che non ci siano rapporti competitivi tra farmacie o tra cooperative e aziende ma significa cercare di capire se si può creare valore insieme, cercare di trovare strategie per allargare le proprie possibilità di azione. La competizione poi la si gioca sul territorio, a livello periferico, dove ogni giorno la farmacia aziendale continua a creare valore con la fiducia nei propri pazienti.

Una componente rilevante della risposta alle grandi catene di farmacie risiederà insomma in nuove sinergie tra le farmacie comunali e in nuove collaborazioni con le farmacie private indipendenti. Questa risposta comune sarà certamente basata su una concezione condivisa di Responsabilità Sociale nei confronti delle comunità di riferimento: ogni nostra posizione politica, ogni nostra scelta e azione concreta verrà compiuta nell'unico interesse in gioco, quello del benessere sanitario dei nostri pazienti e dello sviluppo locale.

Sono riflessioni, queste, che possono apparire sloganistiche quando le si legge, ma che diventano estremamente concrete quando si prende visione delle loro applicazioni già in

essere per esempio anche nella nostra azienda che oggi già incarna una serie di servizi e di attività multidimensionali legate ai principi della salute pubblica.

Oggi A.S.Far.M. potrebbe già infatti partecipare con i propri progetti e le proprie competenze da condividere con le altre farmacie comunali, ma purtroppo non con le private indipendenti, logica della sua veste pubblica di azienda speciale, di cui dovrà esserne tracciata nel primo semestre dell'anno la bontà nel continuare con questa scelta imprenditoriale e di servizio.

Le aziende stanno preparando le strategie organizzative e d'investimento necessarie ad operare con successo nel nuovo contesto che si va formando, mantenendo contemporaneamente un attento sguardo all'evoluzione del "mai sopito" dibattito sul destino dei farmaci in classe C, il cui esito potrebbe ulteriormente influire sullo sviluppo delle parafarmacie e dei corner della Gdo.

In questi ultimi giorni dell'anno emergono però dal dibattito politico nuove proposte normative che sembrano finalmente riportare in auge il tema della farmacia dei servizi.

Con l'approvazione della nuova legge finanziaria e del PNRR si spera che l'applicazione dei servizi e della nuova remunerazione approvata dal Governo per il progetto "della Farmacia dei Servizi", prevista per l'anno 2022 trovi la sua giusta collocazione.

In A.S.Far.M. il Cda guarda infatti al futuro, auspicando per il 2022 a un rafforzamento del ruolo delle farmacie sul territorio.

L'emergenza sanitaria ha contribuito a far emergere i valori fondanti della farmacia aziendale sul territorio: prossimità, costante disponibilità, competenza, capillarità e vicinanza.

Obiettivo di A.S.Far.M. anche per il prossimo anno è quello di aumentare i servizi correlati e l'informatizzazione, per essere ancora più vicini ai cittadini e capillari sul territorio.

Addio alle ricette cartacee, accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico direttamente in farmacia, nuove campagne di screening, monitoraggio dell'aderenza alle cure, sono questi i punti chiave del programma per il 2022.

Nel 2022 la farmacia aziendale dovrà rimanere fedele alla sua mission che le porta ad essere luogo di prevenzione e di cura, a tutela della salute del cittadino; al tempo stesso, saremo sempre più all'avanguardia grazie a una maggiore informatizzazione, per rispondere ai bisogni della comunità con servizi ancora più moderni, efficienti e di prossimità anche e grazie ad esempio all' APP dedicata per smartphone realizzata a marchio A.S.Far.M. ed un breve sondaggio che verrà realizzato on line nei primi mesi dell'anno con gli stakeholder per verificare le attese di servizio dalle nostre diverse attività

Come dicevamo fin dall'inizio della pandemia, la farmacia aziendale è stata un punto di riferimento costante, grazie anche ai nuovi servizi di stampa della ricetta dematerializzata.

Ha sempre offerto un consiglio di salute qualificato, ascolto attento e rassicurazione.

Ha aiutato i cittadini a districarsi tra le informazioni ufficiali sul virus e le numerose fake news; ha fornito consulenza da remoto ma si è anche prodigata per agevolare la continuità

delle cure, attraverso la consegna dei farmaci a domicilio e informando sul prolungamento dei piani terapeutici e delle autocertificazioni.

E, nonostante le difficoltà legate all'emergenza in corso, anche nel 2021 non sono venute meno le iniziative di solidarietà, in collaborazione con Banco Farmaceutico, Croce Rossa Italiana e Fondazione Francesca Rava, né le campagne di prevenzione, come quella con Fondazione Veronesi contro i tumori femminili.

Forte di tutte queste esperienze, la farmacia aziendale guarda ora al prossimo anno con la volontà di valorizzare ulteriormente il proprio ruolo ed esprimere al meglio le sue potenzialità nel contesto di una sanità in profonda trasformazione, che – in linea con gli obiettivi del PNRR – punta a un potenziamento dell'assistenza territoriale e a una maggiore digitalizzazione.

A seguito del nuovo accordo siglato con Regione Lombardia per l'utilizzo della piattaforma SISS (Sistema Informativo Socio-Sanitario), nelle farmacie lombarde vi sarà la dematerializzazione totale delle ricette.

I farmacisti, inoltre, già da qualche giorno possono aiutare i cittadini ad accedere al loro Fascicolo Sanitario Elettronico per registrarvi il proprio numero di cellulare, cosicché il paziente possa ricevere via sms il numero della ricetta elettronica. Un passo importante che consentirà di semplificare i processi e favorirà l'accesso a farmaci e prestazioni sanitarie, agevolando la continuità ospedale-territorio.

Grazie alla sua capillarità, alle competenze dei suoi professionisti e al consolidato rapporto di fiducia con il cittadino, in futuro la rete delle farmacie può e deve giocare un ruolo importante anche nel promuovere la prevenzione, oltre che nel monitorare e incoraggiare l'aderenza terapeutica.

A questo proposito, nel 2022 proseguirà, in modo ancora più strutturato, il nostro impegno nelle attività di screening per i tumori del colon-retto nel progetto di farmacia di comunità e nei servizi di TELEMEDICINA.

Tra i nuovi servizi oggetto delle future sperimentazioni di Regione Lombardia nelle farmacie di comunità, ci sarà inoltre il controllo dell'aderenza alla terapia per i pazienti cronici e la telemedicina.

Da parte del Cda aziendale vi è poi la massima apertura a collaborare per fare ancora di più, ampliando, dove possibile ed in disponibilità del personale utile sul mercato del lavoro (infermieri ed oss) i servizi di prossimità per rispondere alle esigenze di salute di tutti i cittadini, da quelli più fragili alla popolazione attiva.

La realizzazione di una vera sinergia tra i diversi "attori" che già oggi già operano e sono all'interno del "contenitore" di A.S.Far.M. (farmacisti, medici di base, medici specialisti, infermieri, oss, ecc.) potrà quindi evolvere solo positivamente con la nuova farmacia dei servizi, fermo restando che di contro non è fatta chiara menzione del modello e del tipo di applicazione della farmacia dei servizi per le farmacie comunali.

È pertanto auspicabile che il nuovo anno porti la chiarezza e la stabilità normativa necessaria per consentire a tutti gli attori coinvolti di poter operare le scelte strategiche necessarie per il sempre e migliore funzionamento di A.S.Far.M.

I servizi Sociosanitari

Il documento annuale che fa il punto sulle politiche sanitarie e sociosanitarie di Regione Lombardia, per tracciare le direttive per il nuovo anno, all'oggi non è stato ancora approvato dalla Giunta Lombarda alla luce del protrarsi dell'emergenza per Covid 19.

Regione Lombardia ha comunque rotto gli indugi lo scorso 14 dicembre approvando una Legge regionale che stanZIA 100 milioni di euro per colmare almeno una parte dei maggiori costi sanitari sostenuti dai gestori delle strutture che ospitano anziani con patologie croniche, per la riorganizzazione dell'assistenza a seguito della pandemia da Covid 19 che, oltre ad aver mietuto vittime a piene mani in questi luoghi che ospitano la parte della popolazione più esposta al virus tanto da farne il simbolo della devastazione del coronavirus, fermo restando che nella gestione dei servizi sociosanitari aziendali non si è verificato nessun contagio e nessuna morte per Covid 19 negli ospiti tuttora in soggiorno se non nel caso di soli 3 collaboratori operanti a diverso titolo nei reparti di lavoro dell'azienda e comunque per due di loro, durante i periodi di congedo ordinario dal servizio.

Il documento approvato mette in campo "misure urgenti – si legge in una nota della Regione – a favore non solo delle Rsa, ma anche dei servizi per disabili e per le comunità residenziali per le dipendenze. Sono inoltre previste forniture di Dpi per i medici di medicina generale mentre per gli specializzandi è introdotto uno stanziamento di 1,5 milioni a titolo di premialità".

Anche nella gestione della Rsa, della casa Albergo e dei servizi per ADI l'azienda registra in fine d'anno un costo sostenuto più che triplicato, rispetto agli ultimi anni, in Dpi e presidi sanitari utilizzati per far fronte all'emergenza per Covid 19 ed alle disposizioni che ci hanno giustamente costretti a riorganizzare le nostre attività erogative di cura per un corretto utilizzo dei posti letto.

Questo ingente sforzo finanziario ha messo in ginocchio soprattutto gli enti gestori di numerosi posti letto e solo in minima parte la gestione operativa dell'azienda, che con i suoi 55 posti letto ed una costante attenzione alle attività svolte, ha ad oggi ben retto l'urto e tutte le conseguenze dirette ed indirette causate dall'emergenza pandemica senza poi registrare nessun caso di positività tra gli ospiti anche nell'anno 2021.

Il provvedimento era in ogni caso atteso da tempo e va a sanare almeno una parte del "buco" delle strutture lombarde che stimano una perdita di circa 200 milioni di euro in seguito alla Covid.

La cronaca dei mesi che ha accompagnato i servizi sociosanitari aziendali nell'emergenza pandemica ha lamentato da subito un "abbandono" rispetto alla tutela e alla fornitura di presidi e protezioni, per una fascia di popolazione ad altissimo rischio di contagio, con aggravamento delle condizioni già in atto, ma che fortunatamente, nel nostro caso, non ha avuto come esito nessun morto.

Tuttavia, le cronache e i social si sono interessati alle Rsa in particolare, ma solo per i casi di indagine, dimostrando invece un totale non rispetto per una buona parte di Strutture, come quella aziendale, che sono rimaste indenni o quasi, proprio per la capacità e la qualità dei servizi erogati, dell'etica e della professionalità degli Operatori e delle Direzioni.

Ora viene contato a posteriori il numero dei decessi e sembra che le Strutture Socio Sanitarie siano “tutte o quasi” inadeguate e leggiamo anche di volontà di “deistituzionalizzazione”, senza tenere conto dello specifico target dei nostri ospiti assistiti, in particolare non autosufficienti con pluri-patologie fisiche, neurologiche e comportamentali.

Da qui la richiesta che il settore venga sì riformato, “ma in “sinergia” con il territorio, non in alternativa”.

Con una serie di proposte che vanno dall'affidamento alle strutture socio sanitarie del ruolo di regia delle attività di loro competenza erogate dalla rete territoriale (assistenza domiciliare, servizi diurni, co-housing etc), all'ottenimento di finanziamenti per “un potenziamento logistico-strutturale e una riqualificazione gestionale, attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle risorse umane e specialistiche per tutte le strutture pubbliche e private autorizzate e in possesso degli standard di accreditamento delle regioni di riferimento.

Passando per la definizione di protocolli operativi in sinergia con ospedali e medici di famiglia, andando così a potenziare la medicina territoriale.

Ma anche l'armonizzazione delle diverse normative regionali e l'aggiornamento delle quote di accreditamento sanitarie da tempo ferme, per “abbassare le quote delle rette socio-alberghiere a carico delle famiglie.

Infine il T.U. sulle società partecipate.

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale da più di un triennio, la sua applicazione ha previsto la redazione della relazione prevista dalla normativa di riferimento circa la negazione della detenzione in portafoglio di eventuali partecipazioni che è stata caricata sul portale del Ministero del Tesoro entro i termini di legge previsti, fermo restando che gli ulteriori provvedimenti attuativi della riforma Madia, non sono ancora mai stati presi sostanzialmente in esame dal Governo e di cui si rimane pertanto in attesa anche per il nuovo anno.

Lo scenario di riferimento per l'Azienda per il prossimo esercizio rimane pertanto ancora non del tutto decifrabile alla luce delle considerazioni fin qui espresse.

Il Cda è convinto che, con il supporto di tutti e con un approccio positivo e costruttivo ai problemi di A.S.Far.M. l'Amministrazione Comunale di Induno Olona : Giunta Comunale e Consiglio Comunale, potranno ancora una volta ottenere ulteriori e significativi risultati positivi nei prossimi anni a venire di attività.

I. AREA PRIMA FARMACIA E SERVIZI SANITARI

1. IL CONTESTO

Le modifiche al quadro normativo

Nel quadro attuale di emergenza pandemica, in un momento di crisi generalizzata del mercato, di vivaci cambiamenti nel “mondo della farmacia”, di modifiche ai principi di contenimento della spesa pubblica, ed in attesa di conoscere i contenuti definitivi del testo di legge dell’ultima manovra finanziaria per l’anno 2022, azzardare una previsione sul futuro dei servizi pubblici locali e più in particolare sul mondo della “farmacia” e sulle nuove possibilità di gestione nella distribuzione del farmaco, è impresa assai ardua.

Negli anni scorsi dall’analisi a fine anno dei provvedimenti adottati sul finanziamento della Sanità italiana, si concludeva immancabilmente che ancora una volta il Ssn era stato oggetto di tagli, e che la crescita del finanziamento era costantemente inferiore all’aumento del fabbisogno reale. Quest’anno possiamo invece tracciare un’analisi differente. L’irrompere della pandemia ha determinato uno shock, un rovesciamento delle priorità e il ritorno in primo piano della tutela della salute. Accanto a questo fondamentale elemento di novità ve n’è un altro altrettanto importante e ci riferiamo alla percezione che oggi la politica ha del ruolo della “farmacia”, dell’efficienza della rete delle farmacie di comunità e delle funzioni centrali che svolgiamo negli ospedali e nei servizi territoriali delle ATS ed ASST, così come nell’industria e nella ricerca.

Un salto di qualità - esplicitato nelle parole di riconoscimento del ruolo fondamentale dei farmacisti dal Ministro della Salute, Roberto Speranza, dal Commissario straordinario, Generale Francesco Figliuolo e dal presidente dell’ISS, Silvio Brusaferro che hanno riconosciuto più volte il ruolo dei farmacisti – frutto soprattutto dell’impegno dei farmacisti, della preparazione professionale, della capacità di resistere alla pressione adattandoci, nel contempo, alle nuove esigenze che si andavano presentando, sostenendo, e a volte vicariando, il sistema sanitario nazionale e le sue “carenze”.

Tuttavia, la traiettoria del riassetto dell’assistenza territoriale e delle cure primarie, non è ancora completamente tracciata e non è nemmeno chiarito fino in fondo quale ruolo è previsto per i farmacisti e le farmacie.

Le contraddizioni contenute nel Pnrr per esempio, tra quanto prevede la Missione 5 coesione e inclusione del Pnrr e quanto prevede la Missione 6 salute sono molto evidenti. Nella Missione 5 si affronta il tema delle farmacie dei piccoli centri, con popolazione fino a 3000 abitanti, precisandone le funzioni. Nel testo si prefigurano risorse finanziarie pubbliche per incentivare i privati a investire nell’adeguamento di tali farmacie al fine di rafforzarne il ruolo di erogatori di servizi sanitari. Un ruolo partecipe del servizio integrato di assistenza domiciliare capace di fornire prestazioni di secondo livello. Sia pure in estrema sintesi, è quanto abbiamo già delineato con il modello della farmacia dei servizi: una struttura capace, come indicato anche nell’Atto di indirizzo per il rinnovo della Convenzione, di prendere in carico il paziente sul territorio in collaborazione con i medici e le altre professioni sanitarie.

Ma nella Missione 6, invece non si menziona il ruolo del farmacista e delle farmacie. Si parla diffusamente di equipe multidisciplinari, di strutture per l'assistenza di prossimità. È evidente che in queste definizioni generali dobbiamo far sì che venga inserito il ruolo della farmacia e quello dei nostri presidi. L'alternativa di cui si è parlato, le case di comunità, ci vede perplessi, anche per la mancanza di finanziamenti per la loro gestione oltre il 2023 ed il 2024.

E c'è anche un'altra contraddizione: per la telemedicina a livello nazionale è prevista una spesa di un miliardo, giustamente. Ma se queste tecnologie vengono concentrate nelle case di comunità, ancora una volta si costringe il cittadino, compreso chi soffre di una ridotta mobilità o ha condizioni lavorative particolari, a spostamenti evitabili.

La risposta a queste, che sono solo alcune delle obiezioni sollevate anche dalla nostra associazione di categoria delle farmacie pubbliche ASSOFARM e da quella delle farmacie private FEDERFARMA è una sola: la rete c'è già ed è quella delle farmacie. Una rete che opera da decenni, che ha dimostrato una grande capacità di risposta e di flessibilità. I farmacisti hanno mantenuto la posizione nei momenti più drammatici della pandemia e lo hanno fatto innovando, ampliando la loro sfera d'azione.

Ma il contributo dei farmacisti al potenziamento dell'assistenza territoriale tocca anche l'aspetto cruciale della carenza di personale "un capitolo negli anni costantemente sottovalutato" e per ovviare al quale non sono previsti fondi specifici.

È evidente che si deve aumentare l'organico del personale di tutto il Ssn, ma non si può non vedere che affidare alcune prestazioni anche al farmacista può indubbiamente alleggerire il carico di lavoro del medico, diminuire la pressione sulle strutture di ricovero, consentire al medico di dedicarsi a compiti e funzioni che sono soltanto suoi.

In A.S.Far.M. lo ripetiamo da anni: i confini delle funzioni di ciascuna professione della salute non possono essere ancora tracciati da una legge del 1934, ma dalle competenze e dalle esperienze maturate. Oggi è evidente che il farmacista in Italia, come in tutto il mondo, può fare molto di più di quanto gli è riconosciuto dalla normativa vigente. E il farmacista deve essere messo in condizione di esprimere tutte le sue potenzialità, anche nel mondo pubblico dove le normative di riferimento già lo mettono da subito in condizione di disparità rispetto all'operatività del farmacista privato.

Fascicolo sanitario elettronico e Dossier farmaceutico. C'è un altro investimento della Missione 6 che riguarda direttamente i farmacisti ed è quello di 1,38 miliardi dedicato al Fse.

L'opera dei farmacisti in questi mesi è stata preziosa per allargare l'attivazione del Fascicolo, così come è stata centrale per la totale dematerializzazione delle ricette, realizzata in una fase difficilissima come quella della pandemia.

Eppure, ancora manca una componente fondamentale: quel Dossier farmaceutico, strumento fondamentale per la presa in carico del paziente, che era già stato ottenuto con il cosiddetto "Decreto del Fare".

È evidente che se oggi si investe sul Fse si deve prevedere una rapida introduzione del Dossier farmaceutico perché non solo è indispensabile per la messa in rete del farmacista, a vantaggio della sinergia interprofessionale, ma può offrire dati preziosi anche ai fini della realizzazione dei modelli predittivi, della sorveglianza e della vigilanza sanitaria che sono stati indicati come obiettivi primari del Ssn. E coerentemente si deve considerare la professione del farmacista nel capitolo della formazione specifica sulle tecnologie digitali prevista dalla stessa Missione 6.

Stabilizzare quanto acquisito. Il presidente Fofi ha poi puntato i riflettori sulla necessità di dare continuità a quanto ottenuto grazie all'emergenza pandemica: "Non tutto quanto si è ottenuto è da considerarsi acquisito una volta per tutte. L'esecuzione dei tamponi, la possibilità di praticare le vaccinazioni contro il Sars-CoV2 e l'influenza stagionale, sono funzioni che sono state attribuite ai farmacisti a titolo sperimentale, legate alla situazione contingente, per un tempo limitato e definito. Certamente è poco plausibile che il prossimo 31 dicembre si possa riportare indietro l'orologio a due anni fa, soprattutto se, come probabile, verrà prorogato lo stato di emergenza. Ma è evidente che la stabilizzazione di queste prestazioni nella pratica professionale e nell'operatività della farmacia dipende dalla nostra capacità di continuare a fornire la risposta che abbiamo dato finora ai bisogni dei nostri concittadini. E soprattutto dobbiamo produrre il massimo sforzo perché protocolli e disposizioni nazionali, magari anche approvati dalla Conferenza Stato- Regioni, vengano poi effettivamente applicati a livello regionale".

Remunerazione aggiuntiva. Mandelli ha poi voluto ricordare che sono arrivati segnali positivi dal Governo anche su altri fronti, quali quello sulla remunerazione aggiuntiva al rimborso dei farmaci erogati in regime Ssn: "Complessivamente lo stanziamento è di 50 milioni a valere dal 1° settembre al 31 dicembre 2021 e di 150 milioni per il 2022. Una remunerazione aggiuntiva che mira a valorizzare l'atto professionale della dispensazione sganciandolo, almeno in parte, dal prezzo del farmaco, nonché a valorizzare l'attività delle farmacie più piccole e collocate nelle zone economicamente meno appetibili e con i minori fatturati a carico del Ssn. Certamente non è una riforma della remunerazione – ha aggiunto – ma è innegabile che, per la prima volta, nell'ultimo ventennio almeno, vediamo un riscontro economico per le funzioni fondamentali assicurate dalla farmacia, e un riconoscimento della nostra funzione sociosanitaria sul territorio".

Rinnovo del contratto di lavoro. Nella relazione non poteva mancare un riferimento al rinnovo del contratto di lavoro. Prossimamente potrebbe nascere la figura del farmacista collaboratore nell'ambito della 'farmacia dei servizi', con una o più mansioni tra quelle inserite nel contratto stesso. Resta fermo che l'obiettivo, lo sosteniamo dal 2006, è il passaggio a un contratto di area sanitaria, adattato alle caratteristiche e alle possibilità della farmacia.

Tirando le somme il Governo ha toccato con mano in questi ultimi due anni la capacità dei farmacisti di contribuire alla tutela della salute, ha visto quanto la professione può fare per i cittadini e per il Servizio sanitario. È questa la fase in cui possiamo e dobbiamo ottenere quanto chiediamo per poter operare al meglio: una nuova Convenzione, una nuova remunerazione, una nuova governance dell'assistenza farmaceutica, la stabilizzazione dei servizi che ci sono stati attribuiti nella fase emergenziale.

Nel 2006, un gruppo di lavoro tra Federfarma ed Assofarm aveva già elaborato un progetto per il futuro della nostra professione, dove si prefigurava una farmacia nella quale si vaccina, si fa attività diagnostica, ci si assicura del buon uso dei farmaci che dispensiamo ai pazienti e si conducono campagne di prevenzione attiva. Un nuovo ruolo per il farmacista che richiede anche una riforma del corso di laurea, un diverso rapporto con il resto del Servizio sanitario. Oggi tutto questo si è realizzato e, senza nessun autocompiacimento, possiamo affermare che quella promessa in A.S.Far.M. è stata mantenuta, che quell'obiettivo è stato raggiunto, anche se con molta molta fatica considerato l'asset pubblico della nostra azienda speciale. Ci attendono altre battaglie, certamente, ma la prima e più importante credo che possiamo dire di averla vinta, ora ci

auguriamo che la Giunta ed il Consiglio Comunale possano nel prossimo anno elaborare, trascorsi 25 anni dalla nascita di A.S.Far.M., un nuovo modello di governance che ci permetta un'azione più pratica e dinamica di intervento in un mercato di soli competitor privati.

Oggi si discute più “di chi è ” la Farmacia, piuttosto che “di che cosa è”.

Nel 2022 è invece opinione di questo Cda che tutti dovremmo impegnarci per l'affermazione di regole certe capaci di valorizzare a livello di sistema il ruolo sanitario della Farmacia, portando a compimento le tante progettualità che da più parti insistono per affermarne la specializzazione. Se questo accadrà indirizzeremo la Farmacia nella direzione di una effettiva tutela del bene comune salute, e allora, a fronte di un assetto coerente del settore, la Farmacia indipendente, pubblica o privata che sia, potrà ritrovare centralità come terminale attivo di una rete sanitaria intelligente e connessa ed i capitali non faranno più paura, poiché la loro azione sarà comunque condizionata al perseguimento di un fine chiaro e non negoziabile, dato da una rinnovata identità di canale.

Nel campo dei servizi : come già detto in realtà, l'esame attuale della funzione delle farmacie nell'ambito del SSN, a distanza di più di trent'anni dalla fondamentale legge n. 833/1978, ci porta al di là della semplice dispensazione dei farmaci e di un “convenzionamento” inteso come aspetto contrattuale del rapporto concessorio (cd.“concessione-contratto”) instaurato tra farmacisti e amministrazione sanitaria.

Purtroppo però pur parlandone da diversi anni il tema del rinnovo della convenzione farmaceutica, si spera possa trovare il giusto traguardo nel prossimo anno.

Nel frattempo nel nuovo esercizio, al termine dell'emergenza pandemica, ci auguriamo che sarà finalmente il tempo per la nascita della farmacia dei servizi, auspicata già dal lontano 2009, con i famosi 4 decreti di sua attuazione, mai però resi adottabili nel concreto dell'attività quotidiana.

Ora a manovra finanziaria approvata dal prossimo anno tutte le farmacie potranno sperimentare le attività previste per la “Farmacia dei Servizi”, dove il Governo ha stanziato altri 25,3 milioni nel 2022.

Ai pazienti cronici e fragili sarà offerto un "servizio di accesso personalizzato ai farmaci", grazie anche ad una piattaforma alla quale potranno accedere farmacie, medici curanti e pediatri. Medico e farmacista potranno accedere al Fascicolo sanitario del paziente, e il medico potrà in prospettiva potrà leggere il dossier farmaceutico (dl 179/12) che, compilato dal farmacista, contiene l'elenco di tutti i medicinali acquistati dal paziente in farmacia.

Le farmacie daranno agli utenti ogni informazione su cure prestate e conservazione o posologia ed informeranno medico di famiglia e pediatra sia periodicamente sia quando necessario sulla regolarità o meno dell'assunzione dei farmaci o loro scadenza o qualsiasi altra nota ritenuta utile.

Nel dettaglio, dalle prime informazioni ricevute dai testi di legge Manovra finanziaria e regole di sistema di Regione Lombardia per l'anno 2022, le principali attività da sviluppare in ambito farmaceutico nel nuovo anno potranno essere :

FARMACIE

Al fine di agevolare la presa in carico di cittadini cronici e fragili, Regione Lombardia ha avviato nel 2019 una sperimentazione con il coinvolgimento attivo delle farmacie e dei medici, verso un percorso di semplificazione per il cittadino con la possibilità per quest'ultimo, a fronte di prescrizioni mediche dematerializzate registrate dal medico, di recarsi in Farmacia per il ritiro dei farmaci senza il promemoria. Il Servizio è fruibile ai soli cittadini cronici in possesso di un Piano Assistenziale Individuale redatto dal Medico che li ha "presi in carico", all'interno del progetto di gestione della cronicità oggi attivo in Regione Lombardia ed è limitato alle prescrizioni presenti nel PAI.

Regione Lombardia dal 1 gennaio 2022 prevede di allargare la sperimentazione (i.e. visualizzazione delle ricette erogabili per il cittadino a prescindere dall'esistenza di un PAI) estendendo i benefici della semplificazione a tutta la popolazione.

Interpellata a riguardo dalle Associazioni di categoria a cui anche la nostra farmacia aderisce, gli uffici regionali hanno confermato però che "considerato che ad oggi la norma nazionale che ha disposto il promemoria è ancora vigente e di conseguenza non può essere abolita (DM 2 Novembre 2011), dopo confronto tecnico con l'Autorità Garante della Privacy, la soluzione oggi adottabile per i cittadini lombardi, in attesa del provvedimento nazionale, che garantisce il rispetto del diritto alla Privacy dello stesso cittadino, è l'utilizzo dell'applicazione "APP Salutare ricette", che permette al cittadino di presentare al Farmacista il codice NRE della singola ricetta dematerializzata, scegliendo cosa vuole far vedere al farmacista. Con questa soluzione di fatto il livello di garanzia della privacy è sovrapponibile alla presentazione della ricetta o del promemoria".

CARENZA DI FARMACI

Contro la carenza e indisponibilità di farmaci che ha purtroppo dovuto registrare anche il negozio di farmacia aziendale, si istituirà uno specifico flusso tra Direzione Generale Welfare, ASST e ATS, oltre che farmacie del territorio, per monitorare con attenzione sia il fenomeno della carenza che dell'indisponibilità. Il coordinamento di questo sistema sarà in capo alla Direzione Generale Welfare.

Al fine di dare regole uniformi a tutti gli operatori e non creare "canali alternativi di acquisto" dei medicinali, nel caso di carenza certificata da AIFA, ma non indisponibilità, poiché le ASST hanno funzione di acquisto farmaci, sarà a carico delle stesse l'importazione e l'erogazione dei farmaci disponibili.

Il costo sarà a carico del SSR e non del cittadino.

FARMACIA DEI SERVIZI

Nell'ambito della sperimentazione, è intenzione di Regione Lombardia attivare nel corso del 2022 due macro-attività così suddivise:

- per i servizi di front office, l'attività si concentrerà specificatamente sull'adesione da parte dei pazienti al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e relativa attivazione in Farmacia, con la totale dematerializzazione della ricetta elettronica (non ci sarà più il promemoria stampato);
- per le prestazioni di prima istanza, verranno presi in considerazione i servizi di Telemedicina (holter pressorio, holter cardiaco, auto- pirometria, ECG) e la partecipazione delle Farmacie alle campagne di screening per il Tumore del Colon retto (raccolta campioni per l'esame del sangue occulto nelle feci), peraltro da più di 4 anni già in essere nella nostra farmacia.

La Direzione Generale Welfare attiverà un gruppo specifico con la partecipazione di tutte le figure coinvolte (OO.SS. delle farmacie, ordine dei farmacisti, ATS e ASST) per definire un cronoprogramma necessario per dare avvio alle due sperimentazioni.

AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DIABETE E DPC

Si prevede poi la totale messa a sistema delle attività finalizzate all'attivazione della nuova piattaforma Regionale ASSIST@NT per la gestione dell'Assistenza Diabetica in Automonitoraggio.

La piattaforma ospiterà i Piani Terapeutici prescritti per i cittadini Diabetici e sarà integrata con i sistemi gestionali delle Farmacie WEBCARE/WEBDPC, abilitati quest'ultimi alla sola fase di "erogazione" degli ausili. Lo scambio di flussi dati tra i sistemi consentirà di dematerializzare i controlli amministrativi in capo alle ATS.

Da una farmacia di dispensazione a una farmacia di relazione : la sfida dei prossimi anni la FARMACIA DEI SERVIZI

E' questa l'evoluzione che il Cda pensa, alla luce della nuova normativa sui capitali in farmacia, di perseguire e consolidare ulteriormente, per inserire stabilmente i presidi dalla croce verde nel livello delle cure primarie, a cui i progetti di riforma della Sanità pubblica affidano la deospedalizzazione dal Ssn, così come peraltro dimostrato da una recente ricerca sui nuovi servizi in farmacia, coordinata per l'Italia da Giancarlo Nadin, docente di marketing alla Cattolica di Milano.

Il nuovo percorso di cura per i pazienti cronici adottato da Regione Lombardia, una volta a regime nel secondo semestre del nuovo anno, potrebbe magari anche aprire spazi interessanti di connessione con gli altri operatori del progetto alle farmacie, a patto però che professionalità e specializzazione divengano le chiavi del "cambiamento".

La considerazione trae spunto dai dati finali della ricerca: le risposte fornite dai farmacisti dimostrano che in Italia esistono tre tipi di farmacia, quella ancora ancorata alla sola dispensazione, quella che offre servizi occasionali e infine quella che si è radicata saldamente nei servizi, dove però si pensi ad esempio al servizio di tamponi antigenici il servizio non deve diventare un'arma di distrazione di cassa per il nuovo anno.

E' il dubbio che, a forse pochi giorni dall'entrata in vigore del decreto sul green pass obbligatorio per i lavoratori pubblici e privati, si fa strada nelle mezze frasi buttate lì da farmacisti e addetti ai lavori della filiera. Fare anche 150 o 200 tamponi al giorno e subito dopo ammettere di non avere neanche il tempo per rispondere al telefono, non è la giusta risposta da mettere in campo, tanto che non è stata la risposta della farmacia di A.S.Far.M. messa in campo per far fronte dell'emergenza pandemica.

Pur avendo dispensato nell'anno quasi 4000 autotest covid ed averne realizzati con il proprio personale 5220 su pazienti diretti, insieme all'inoculazione di oltre 200 dosi di vaccino booster, da subito il Cda aziendale con i propri farmacisti ha sposato l'idea di effettuare i tamponi antigenici in numero "sostenibile", per garantire un normale flusso del lavoro e la normale disponibilità del servizio farmaceutico anche a favore dei "normali" pazienti del servizio al banco.

Ci sono aziende e informatori che raccontano di non riuscire a parlare con un farmacista da più di un mese a questa parte. Oppure distributori e dirigenti di network che riferiscono di farmacie che hanno completamente abbandonato a sé stessa l'area commerciale.

La nostra farmacia aziendale ha da subito realizzato un'app ed un'area esterna dedicata allo svolgimento del servizio di tampone rapido antigenico, così da differenziare gli ingressi e mantenere ben distinti i pazienti in coda per il tampone e chi invece con ricetta o che doveva soltanto acquistare un integratore, mantenendo così alla fine dell'anno sostanzialmente invariato il numero dei pazienti che hanno usufruito del servizio di dispensazione farmaci al banco della farmacia.

Mettere sul tavolo le criticità, ovviamente, non significa sminuire i meriti dei farmacisti. Anche in questa circostanza la farmacia aziendale ha mostrato una flessibilità eccezionale, la domanda di antigenici è esplosa da un giorno all'altro e il canale è riuscito in poco tempo a fare fronte al nuovo bisogno con grande abnegazione, dimostrando che la farmacia dei servizi è una strada praticabile, fermo restando che lo studio e la messa in pratica di un nuovo modello di governance dell'azienda speciale, che la svincoli dal mondo pubblicistico è senza dubbio di vitale importanza. Non dimentichiamo che la farmacia media italiana, come quella aziendale, è composta da quattro addetti a tempo pieno, quindi non è sempre facile reagire al mercato in modo rapido. La nostra farmacia si è organizzata aumentando la disponibilità oraria, ma non il personale, di cui vi è una cronica mancanza sul mercato del lavoro, soprattutto se pubblico.

Le preoccupazioni però per il nuovo anno rimangono: i numeri dicono che ci sarà un ulteriore calo degli ingressi; il farmacista è un consulente della salute ed il suo lavoro è quello di dare consigli, ma se passa mezza giornata a prendere prenotazioni e l'altra metà a fare tamponi, si rischia di perdere di vista la sua attività "core".

Tutti concordano sul fatto che il discrimine è tra farmacie organizzate e non organizzate. «Le prime», come la nostra aziendale, osserva Emanuele Mormino, coach e fondatore di Pharmaway «hanno dedicato alla nuova attività uno spazio separato, all'interno o all'esterno della farmacia; si sono dotate di una piattaforma di prenotazione online, perché altrimenti devi destinare un addetto soltanto alla gestione delle telefonate, che finiscono comunque per intasare la linea; hanno limitato il servizio ad alcune fasce orarie, scelte ovviamente in base alla comodità della clientela e non la loro; si sono date una procedura protocollata che assicuri rapidità ed efficienza, dal pagamento del tampone all'erogazione

del green pass; hanno affidato l'attività a personale dedicato o esterno, in modo da non distaccare i farmacisti dal banco e intaccare le attività principali».

Il farmacista che invece non si è organizzato, continua Mormino, «ha finito molto spesso per procurare disservizi che si sono ripercossi sull'efficienza della farmacia e suoi suoi clienti "tipici", che per prendere un farmaco e per ricevere un consiglio impiegano oggi più tempo del normale. E magari devono "lottare" con chi è in farmacia solo per effettuare il tampone, da cui magari litigi e battibecchi che allontanano il consumatore abituale».

Ed è questo un problema da ponderare con attenzione, soprattutto ora: le prime rilevazioni dell'Istituto superiore di sanità dicono che la stagione influenzale 2021-2022 è partita con il piede sull'acceleratore (3,5 casi ogni mille assistiti, il doppio di un anno fa) e dunque sembrano fondate le previsioni di chi diceva che quest'inverno la morbilità sarebbe tornata sui livelli degli anni passati. Per la farmacia è un treno da non perdere, a patto però che torni a dedicare la dovuta attenzione ai reparti della libera vendita.

Il farmacista di A.S.Far.M. anche nel nuovo anno dovrà presidiare alcuni segmenti di prodotto come gli immunostimolanti oltre ad orientare e consigliare il paziente al banco.

Ma l'eventuale perdita di clientela sull'immediato potrebbe non essere l'unico rischio cui va incontro la farmacia disorganizzata. La remunerazione assicurata dagli antigenici ci ha certamente consentito, come a molti altri titolari, di recuperare una prima parte dell'anno di forti patimenti, ma che cosa accadrà quando l'emergenza tamponi terminerà? «Le farmacie che si sono arrangiate dovranno fare i conti con clientela e fatturati cannibalizzati dai test anti-covid» riprende Barreca «risultato, si allargherà ulteriormente il divario tra farmacie individuali e farmacie organizzate in catene e reti, che nella pianificazione strategica e negli acquisti hanno il supporto della direzione centrale».

Il Cda di A.S.Far.M. è ben conscio che la farmacia sta attraversando un'importante fase di transizione, se non accompagnata come occorre l'attività normale, c'è il rischio di una sfasatura che finirà per avvantaggiare le catene del capitale. Forse, lo scenario che si sta concretizzando dovrebbe rappresentare un ulteriore invito alle farmacie indipendenti perché approfittino dell'organizzazione che assicura **l'adesione ad un network, o a nuove forme di gestione.**

E arriviamo così al terzo rischio cui va incontro il farmacista che si lascia "distrarre" eccessivamente dai tamponi: il 2022 dovrebbe essere l'anno della stabilizzazione definitiva del "new normal", la fase cioè in cui l'emergenza pandemica lascia definitivamente il posto alla nuova realtà post-covid. Modalità di lavoro miste casa/ufficio diventeranno la normalità, vecchi percorsi e abitudini di acquisto sono stati definitivamente travolti, molte famiglie hanno scoperto l'omnicanalità e dopo averne apprezzato le comodità non vorranno più farne a meno.

La farmacia aziendale ha già da tempo avviato una ponderata riflessione sui cambiamenti in atto e sul come affrontarli, ora sta alla componente politica ponderare e dare vita alle scelte di campo che dovranno essere messo in campo.

Nel 2022 crescerà ulteriormente l'importanza della digitalizzazione e delle app come strumento per dialogare con il consumatore e fidelizzarlo al punto vendita, in una ottica di omnicanalità, per questo già da tempo la nostra sede si è già attivata con la realizzazione di una propria App dedicata a riguardo.

L'introduzione dei servizi di telemedicina nella farmacia aziendale è poi un altro dei temi "caldi" sui cui il Cda di A.S.Far.M. si è soffermato ed ha dato avvio ai lavori negli ultimi mesi del 2021, progettando una strategia di lavoro in proiezione per il 2022, non dimenticando le opportunità previste dal Pnrr che parla della casa come primo luogo di cura e di domiciliarità.

La farmacia di A.S.Far.M. dal canto suo, negli ultimi anni, ha ulteriormente definito la sua appartenenza al gruppo di farmacie fortemente radicate nello svolgimento dei servizi a favore di propri pazienti.

Il Cda Aziendale ritiene infatti che il futuro della farmacia aziendale debba essere indirizzato verso la relazione e la realizzazione di una serie di servizi sanitari multidimensionali da rendere disponibili per il paziente anziché basati solo sulla pura dispensazione, magari anche con l'aiuto strategico di altri player da interessare nella realizzazione del progetto (medici di base, pediatri, ecc. anche alla luce dell'utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico su multiplatforma).

Una spinta sempre più marcata sulla strada dei servizi professionali, qualificati per settori infatti, accrediterà la farmacia da un lato come generatrice di risparmi per la collettività (con conseguente riconoscimento del valore creato) e dall'altro assicurerà ai titolari i benefici connessi a una relazione più forte e profonda con gli operatori.

Ma l'urgenza di una virata decisa verso la farmacia di relazione è suggerita anche dai cambiamenti in atto nel mercato farmaceutico: come ha ricordato Steno Sofio, Business development manager di Gsk, si riduce l'intensità con cui l'industria produce nuovi farmaci, ma quelli che si lanciano sono sempre più spesso progettati per cure personalizzate, che richiedono un monitoraggio e un'assistenza assidua del paziente. E soltanto una farmacia orientata ai servizi professionali e alla relazione potrà assicurarsene la dispensazione.

Nel contempo la convenzione nazionale, dal canto suo, comunque scaduta dal lontano 1998, avrebbe fatto soltanto da cornice al tema dei requisiti organizzativi, mentre ci auspichiamo che con la firma del "Patto della Salute" siglato con il Ministero negli scorsi giorni, vengano una volta per tutte definite insieme alle modalità per la nuova remunerazione dei servizi in farmacia, che ci si augura a questo punto possano divenire operative e prese in considerazione nel primo semestre del nuovo anno, con l'applicazione della nuova farmacia dei servizi.

E' infatti per questo motivo che A.S.Far.M., in linea con le altre farmacie del settore, auspica quanto prima l'attuazione della nuova proposta di riforma di remunerazione del servizio e che dovrebbe finalmente prevedere lo sganciamento del fatturato del Ssn dalla dinamica calante dei prezzi, considerato che il proprio punto vendita dispensa oggi volumi importanti di farmaco generico, con fatturati finali comunque invariati rispetto alla media delle farmacie provinciali con cui l'azienda si confronta per le medesime caratteristiche di fatturato ed operatività.

QUADRO GENERALE | DATI MENSILI (dicembre 2021)

	FARMACIA					MEDIA FARMACIE FATT. <= 2.500.000					MEDIA FARMACIE FATT. <= 4.000.000				
	euro	±% euro	quota %	pezzi	±% pezzi	euro	±% euro	quota %	pezzi	±% pezzi	euro	±% euro	quota %	pezzi	±% pezzi
GLOBALE	397.171	+30,4	100,0	38.731	+33,6	228.280	+21,2	100,0	22.387,1	+21,2	408.521	+22,9	100,0	39.813,7	+23,1
FARMACO ETICO DI MARCA	135.441	+6,0	34,1	11.045	+8,2	82.169	+7,9	36,3	7.760,4	+7,9	151.958	+10,3	37,2	13.210,2	+8,3
FASCIA A	103.177	+5,8	26,2	8.616	+6,5	60.532	+6,2	26,3	5.135,6	+6,9	114.198	+10,1	28,7	10.471,5	+7,2
FASCIA C	32.264	+6,4	8,1	2.429	+14,7	21.637	+12,7	9,5	1.624,8	+12,1	37.759	+10,9	9,5	2.738,7	+12,5
FARMACO EQUIVALENTE	38.045	+4,1	9,6	4.592	+1,4	22.098	+7,4	9,7	3.036,6	+3,7	34.044	+7,1	8,5	4.394,3	+2,5
FASCIA A	33.848	+2,7	8,7	4.266	+1,8	18.407	+6,8	8,1	2.604,5	+3,7	28.274	+6,8	7,1	3.896,2	+2,6
FASCIA C	4.197	+17,0	1,1	326	-3,0	3.691	+10,2	1,6	342,1	+4,0	5.770	+8,6	1,4	498,1	+1,6
FARMACO DI AUTOMEDICAZIONE	34.229	+43,7	8,6	3.680	+50,0	21.904	+38,5	9,7	2.337,3	+38,4	36.528	+38,0	9,2	4.004,3	+38,8
OTC	24.591	+43,4	6,2	2.552	+40,8	16.790	+40,8	7,3	1.723,0	+38,8	27.580	+39,7	6,8	2.897,5	+38,9
SOP	9.638	+44,5	2,4	1.128	+75,7	5.144	+31,5	2,3	614,2	+37,1	8.947	+33,2	2,3	1.106,7	+38,7
PARAFARMACO	184.580	+63,8	46,5	19.232	+64,6	95.237	+37,5	42,1	8.882,4	+41,8	179.162	+39,1	45,0	17.820,3	+42,9
FITOTERAPIA	9.471	-7,9	2,4	606	-6,0	5.559	+9,8	2,5	414,8	+15,3	9.815	+12,3	2,4	707,0	+10,9
OMEOPATIA	4.335	+13,3	1,1	329	+33,2	1.792	+9,7	0,8	138,2	+16,2	2.910	+7,7	0,7	226,5	+10,3
ALIMENTI E DIETETICI	34.158	+0,7	8,6	2.230	-9,4	26.710	+11,7	11,8	1.977,3	+8,1	48.785	+9,3	11,9	3.823,5	+4,9
DERMOCOSMESI	18.422	-24,3	4,6	1.043	-16,8	11.605	+2,3	5,1	715,2	+4,6	22.382	+3,3	5,6	1.332,6	+5,4
IGIENE	6.582	+4,9	1,7	684	+3,3	6.412	+1,3	2,8	685,4	+0,7	12.005	+4,3	2,9	1.317,5	+2,0
PAIDO	1.794	+3,9	0,5	288	-2,7	2.080	-2,2	0,9	408,1	-3,2	5.919	-1,5	1,4	1.232,2	-0,7
SANITARI	105.586	+291,9	26,6	13.709	+141,8	37.706	+142,5	16,7	4.364,5	+120,5	71.847	+158,5	17,8	8.653,8	+134,9
FARMACI VETERINARI	2.447	-26,0	0,6	90	-20,4	2.328	+3,1	1,0	82,2	-2,5	3.627	-6,2	0,9	133,3	-9,4
PARAFARMACI VETERINARI	1.470	-18,2	0,4	61	-25,6	890	-0,7	0,4	44,8	-7,3	1.605	-0,1	0,4	81,5	-6,5
ALTRO	314	+25,6	0,1	192	-23,2	158	-4,6	0,1	41,8	-12,3	287	+1,6	0,1	112,3	-8,5
DIAGNOSTICA E PRESIDIO MUTUA	4.876	+32,5	1,2	182	+44,4	4.871	+0,5	2,2	370,4	-8,3	6.830	-9,8	1,7	584,8	-9,8

FX218,362 - Elaborazione New Line Research & Mercato

2

Purtroppo ed a nostro malgrado, come già detto, per il prossimo anno, non è oggi possibile ipotizzare nessuna stabilizzazione del mercato farmaceutico, all'orizzonte rimangono comunque le notizie sulla farmacia dei servizi che dovrebbe avere un forte impatto sul Fondo sanitario nazionale, grazie al PNRR, mentre le istanze del sistema delle farmacie, a partire dal rinnovo della convenzione, non pensiamo potranno in questo periodo di emergenza sanitaria e di confuso quadro politico fare passi avanti né trovare ascolto presso le istituzioni.

Nel contempo le normative previste con l'approvazione dello stanziamento del Governo a favore della "Farmacia dei Servizi", sono comunque già state oggetto di un'accurata analisi da parte del Cda aziendale, che con i propri collaboratori, ha già approntato una serie di linee guida di indirizzo per sviluppare appieno le nuove opportunità offerte dalle leggi attuative, quando queste saranno realmente rese operative dal documento programmatico emanato da Regione Lombardia negli scorsi giorni.

In estrema sintesi, lasciando al prosieguo della relazione l'analisi più dettagliata del prevedibile andamento dell'attività aziendale settore per settore, nell'anno di attività che oramai è al termine si sono in linea di massima confermate le indicazioni e le criticità già emerse ed evidenziate negli ultimi esercizi.

Gli utili, sì positivi, ma comunque ridotti se paragonati a quelli del decennio 1990/2000 raccontano le difficoltà incontrate dal settore nell'ultimo ventennio e più nello specifico nell'ultimo quinquennio a seguito della crisi che sta attraversando non solo il nostro Paese e che riflettono in parte anche le politiche imposte agli enti pubblici locali dalla legislazione vigente (spese per il personale e modalità di gestione degli acquisti) che "comportano difficoltà operative sempre maggiori ad una inefficiente gestione delle politiche

commerciali della farmacia” che ogni giorno si deve invece confrontare dinamicamente in un mercato libero, privato e concorrenziale.

Le nuove normative di multi-prescrizione, suggerite sempre con maggiore insistenza da parte di Regione Lombardia, ai medici di famiglia, unitamente alle norme sull'emergenza pandemica sanitaria, hanno di fatto impoverito il numero degli ingressi in farmacia, unitamente alla messa a regime dei nuovi punti vendita di farmacia aperti e/o di nuova geolocalizzazione sul territorio della Valceresio nell'ultimo triennio.

Per il nuovo esercizio il Cda auspica di riuscire a mantenere pressoché invariati i valori economici di utile registrati nell'anno che si sta concludendo, avendo in linea di massima assorbito, si spera, stabilmente gli effetti delle nuove aperture e delle politiche commerciali dei vicini punti vendita e soprattutto per la fine dell'anno l'auspicato termine dell'emergenza sanitaria nazionale ed europea.

A tal fine, nell'ottica di porre in essere misure concrete ed immediate per stabilizzare l'attuale fatturato d'area, il Cda Aziendale già dall'inizio dell'emergenza pandemica ha razionalizzato una serie di scelte aziendali che ad organico di area completamente in attività potranno considerare:

- l'ulteriore potenziamento della farmacia dei servizi (tamponi, vaccini, screening);
- l'ulteriore studio sul potenziamento dell'orario di servizio a favore del cittadino (orario unico in alcuni giorni della settimana);
- l'aumento dell'assortimento delle referenze disponibili nel negozio;
- l'incremento delle prestazioni sociosanitarie offerte (servizi di telemedicina: holter pressorio, cardiaco, ecc);
- politica di educazione all'uso dei farmaci che ha indotto storicamente a costumi positivi di non abuso del prodotto farmaco, ecc.;
- prenotazione on line delle visite mediche specialistiche ospedaliere, anche con la totale adozione dell'App dedicata.

Ferme restando queste pratiche idee sul contesto di riferimento, al di là però di critiche, talvolta giustificate ma sterili, non si può dimenticare e sottacere il fatto innegabile che il **“Sistema Farmacia”** è stato in grado fino ad ora di garantire a tutti e dovunque in Italia la accessibilità al farmaco e la disponibilità competente di professionisti preparati e aggiornati come sono i farmacisti anche in emergenza per Covid 19, dove la farmacia aziendale ha prestato le proprie attività sanitarie ai propri pazienti sempre a battenti aperti.

A riprova del **“gradimento”** e del servizio di utilità **“sociale”** svolto dalla farmacia comunale che ha ridistribuito oramai a pochi giorni dalla fine dell'anno circa **205.000,00** euro in sconti soprattutto su DPI e presidi sanitari anti Covid 19 e promozioni sui prodotti SOP ed OTC dispensati, parlano i dati meglio di seguito indicati :

MESE		RICETTE	valore medio ricetta	valore medio ricetta diff %	RICETTE	RICETTE	SSN	BANCO	TOT.	SCONTO
	+/-	SSN			variazione nr.	variazione %	+%	+%	+%	
GENNAIO	-33.653,80	5.135	16,02	-0,73	-853	-14,25	-15,56	-9,35	-11,92	13.687,21
FEBBRAIO	-44.997,42	5.002	15,55	-10,15	-394	-7,30	-16,47	-15,62	-15,96	13.103,04
MARZO	2.684,29	5.820	16,25	-6,99	19	0,33	-6,80	6,83	0,95	14.425,49
APRILE	25.171,72	4.902	17,91	3,93	204	4,34	7,55	12,38	10,43	11.198,00
MAGGIO	42.487,46	5.491	17,97	6,81	806	17,20	23,29	14,05	17,68	13.994,35
GIUGNO	22.931,87	5.310	15,75	-9,85	231	4,55	-3,66	18,24	9,15	15.338,79
LUGLIO	24.388,83	5.531	16,37	-6,13	241	4,56	-1,57	16,84	9,20	19.475,22
AGOSTO	16.733,75	5.135	16,61	7,96	-11	-0,21	6,58	6,77	6,70	15.787,25
SETTEMBRE	-207,99	5.309	15,81	-3,55	-88	-1,63	-4,08	2,69	-0,08	11.769,27
OTTOBRE	-24.768,82	5.403	15,88	4,58	-329	-5,74	-2,13	-12,51	-8,68	13.409,57
NOVEMBRE	17.979,58	5.403	18,07	13,45	-7	-0,13	12,92	2,83	6,79	15.567,24
DICEMBRE	76.351,02	5.632	14,98	-9,17	273	5,09	-3,41	50,25	28,92	47.975,76
totale	125.100,49	64.073	16,42	-1,00	92	0,14	-0,90	7,21	3,95	205.731,19

Giorni di apertura anno 2020 n. 307

Giorni di apertura 2021 n. 309

Nell'anno 2021 che possiamo definire ancora una volta di emergenza pandemica oltre che di importante congiuntura economica, la sede aziendale del negozio di farmacia ha saputo alla fine dell'anno cogliere un ottimo risultato generale totalizzando circa il + 3.95 rispetto al precedente esercizio, dato questo che deriva in larga parte delle attività proprie della Farmacia dei Servizi (tamponi antigenici) e dalla vendita diretta di presidi Covid ad aziende, artigiani e liberi professionisti.

Il dato finale dell'esercizio ci racconta poi di come la consolidata messa a regime delle attività di farmacia nel nostro comune e nel comune di Arcisate abbiano sicuramente consolidato, fermo restando gli effetti dei provvedimenti restrittivi legati alla pandemia, il calo degli ingressi nel negozio di farmacia aziendale legati alla classica consulenza sanitaria, che ha comunque registrato all'interno del punto vendita 108.065 pazienti gestiti nell'anno al lordo dei pazienti che hanno usufruito del servizio tamponi e dell'acquisto dei test rapidi antigenici nel solo mese di dicembre (circa 7.000 pazienti).

Se la farmacia aziendale riesce ancora oggi a mitigare le cause e gli effetti del quadro generale di contesto appena descritto, in particolare, è per la sua capacità di riuscire a controbilanciare le contrazioni di alcuni comparti del suo mercato con incrementi in altri settori. I dati di contesto rilevati nei diversi category di attività ci indicano che i comparti aziendali più colpiti dal calo delle vendite sono quelli che continuano ad essere stressati dalle politiche attuate dalla Gdo : la paido farmacia, l'igiene orale, l'igiene intima e l'alimentazione speciale, mentre in periodo di emergenza pandemica tutti i Dpi ed i servizi dedicati della Farmacia dei servizi hanno fatto registrare incrementi a 2-3 cifre.

Va da sé che la domanda di farmaco con obbligo di ricetta per la farmacia aziendale rimane sempre importante perché rappresenta ancora circa il 42,0% dell'attività complessiva e perché i volumi di vendita alla fine dell'anno rimangono comunque sostanzialmente invariati considerati i giorni lavorati (+ 2 giorni lavorativi rispetto all'anno 2021 oltre alle attività della Farmacia dei Servizi).

A determinarne il cammino del trend di fatturato annuale ha sicuramente contribuito l'emergenza pandemica per Covid 19 di cui è ancora impossibile prevederne la data di termine anche per il prossimo anno, fermo restando che nei primi mesi dell'anno, come per il precedente 2020, si è registrata l'assenza di un'importante presenza di patologia.

Possiamo quindi affermare che la farmacia stia affrontando, oramai da alcuni anni, questa congiuntura negativa non per responsabilità proprie, ma per il verificarsi di una "tempesta perfetta". Quest'anno il prolungarsi l'effetto convergente della pandemia per Covid 19 unitamente ad una serie di mutamenti istituzionali: l'evoluzione del mercato, una popolazione che invecchia, la genericazione di molti blockbuster, una Sanità pubblica in ritirata, la presenza di nuovi e più competitors che si sono affacciati sul mercato e da una tecnologia che sta e ha cambiando il nostro modo di curarci, hanno di fatto ancora alimentato la progettazione delle linee guida del Cda per il nuovo anno.

Nel nuovo anno pertanto l'azienda dovrà però attendere il termine del periodo di emergenza pandemica, prima di porre in essere le politiche di sviluppo ipotizzate che prevedono la completa applicazione del processo di presa in carico del paziente cronico, grazie ed anche all'applicazione a regime dei contenuti assistenziali previsti dall'applicazione della normativa di legge sulla farmacia dei servizi.

Le regole di sistema per il nuovo anno emanate da Regione Lombardia prevedono infatti un'ulteriore riorganizzazione in modo profondo del sistema dei servizi sanitari a favore dei pazienti cronici.

I principi ispiratori restano quelli già presenti nell'agenda politica degli anni Novanta, tuttavia si assiste a un rilevante mutamento che incide sia sulla struttura che sui processi di funzionamento.

L'auspicio è che effettivamente si corregga il precedente modello della "libera scelta delle unità di offerta" con un altro che metta al centro i processi di presa in carico delle persone in situazione di bisogno, per l'appunto dei pazienti cronici che a partire dal 2022 potranno, forse finalmente, seguire un proprio percorso di cura personalizzato grazie a dei nuovi "soggetti gestori".

Nel prossimo periodo, se l'indicazione regionale di adesione al progetto di presa in carico dei pazienti cronici troverà definitiva conferma, dovranno essere infatti definite la cultura, le forme, le modalità e i criteri di connessione con i territori e, in particolare, con i Comuni e, più in generale, i soggetti che intervengono come attori nella produzione dei servizi alla persona, tra cui per l'appunto i nuovi soggetti gestori dei processi di cura per il paziente cronico, di cui ad oggi ancora nulla, o ben poco, è stato detto nel provvedimento attuativo di legge.

In attesa pertanto dell'ulteriore implementazione dell'ambizioso programma di cura regionale e della nuova normativa di riferimento di attuazione della farmacia dei servizi, è aperto un confronto importante tra le associazioni rappresentative delle diverse categorie, (farmacie comunali, private, ordine dei farmacisti ecc., ordine dei medici, ecc) e il Ministero della salute: l'auspicio è che questo confronto possa riprendere e continuare per delineare il profilo di una **nuova farmacia, più inserita nel contesto delle strutture sanitarie, più valorizzata e più "usata" nelle sue diverse e molteplici possibilità di funzioni socio sanitarie.**

Una rilettura attenta della "farmacia" in questa ottica, così come peraltro prevista dai provvedimenti di legge vigenti è urgente e cogente anche in una **logica di "risparmio" e di miglior utilizzo di tutte le risorse disponibili**, oggi più che mai indispensabile in una visione di controllo e di razionalizzazione della spesa pubblica e dei servizi di interesse pubblico. La gestione della farmacia comunale di A.S.Far.M. ha la presunzione di avere la forza di confrontarsi e a mettersi in gioco in questa nuova prospettiva legislativa e di mercato **non essendo dispensatrice di prodotti qualsiasi, ma di farmaci, di ausili**

sanitari, di prestazioni, servizi, consulenze, informazioni strettamente connesse alla salute.

Il C.d.A. aziendale alla luce di queste considerazioni di carattere generale, ma soprattutto ragionando dell'andamento dell'attività propria dell'area aziendale ribadisce come **vada affermato sempre di più il carattere sociale e sanitario della farmacia** e contrastata nel contempo l'involuzione dei risultati delle farmacie : la farmacia comunale è il core-business primario aziendale, patrimonio dell'Amministrazione Comunale di riferimento e quindi di tutta la collettività ed occorrerà oggi più di ieri investire su di essa migliorandone ulteriormente prestazioni e servizi, magari anche a costo di trovare nuove forme di gestione e/o player disposti a partecipare insieme alla nuova sfida che l'attende.

Nel nuovo esercizio, una volta avuta chiarezza sul quadro di riferimento operativo dell'azienda speciale che realizza servizi pubblici in mercati estremamente competitivi con regole pubbliche invalidanti, sarà infatti opportuno riflettere con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale **sulle nuove ed ulteriori iniziative di servizio** da realizzare per rafforzare il ruolo della farmacia come "presidio sanitario" che opera sul territorio in sintonia con i medici di base e con le strutture sanitarie e l'ATS per **contribuire alla crescita complessiva della qualità del nostro sistema di welfare locale :**

- la "farmacia dei servizi" e le ulteriori specializzazioni in attività ad alto contenuto sanitario da offrire ai propri pazienti : partecipazione al progetto di cura per i pazienti cronici e partecipazione al progetto nazionale di sperimentazione della farmacia dei servizi;
- possibile ampliamento degli spazi ambulatoriali dedicati alle specializzazioni mediche in libera professione all'ultimo piano dell'immobile di Via Jamoretti, 51;
- alle risorse umane che, oltre al continuo aggiornamento tecnico, possano avere maggiori competenze e conoscenze di fronte alle esigenze di un servizio che si propone nuovi e più ambiziosi obiettivi per rispondere adeguatamente ad una sempre più ampia e diversificata tipologia di utenti, anche ed in considerazione del nuovo personale farmacista inserito in azienda alla fine dell'anno a seguito delle dimissioni delle precedenti colleghe che hanno optato per nuove scelte professionali;
- allo sviluppo del Servizio di Cup, prenotazione visite specialistiche e ritiro referti;
- al potenziamento dei servizi digitali ed alla consegna a domicilio dei farmaci;
- ai servizi ADI in farmacia.

Nel 2022, l'attuale Cda intende quindi uniformare il proprio mandato amministrativo nel monitorare gli effetti-benefici del nuovo provvedimento di legge sulla "farmacia dei servizi"

Una cosa però che deve sempre essere tenuta presente da tutti gli interlocutori di A.S.Far.M. è che la legge 69/2009 (il primo provvedimento in assoluto sulla farmacia dei servizi a cui l'azienda si era già uniformata) non è mai stata considerata dalla scrivente un traguardo raggiunto una volta per tutte, una sorta di trofeo da mettere in bacheca.

E' sempre stata considerata l'inizio di un processo di miglioramento virtuoso, il volano che una volta in attività avrebbe dovuto generare quel processo di sviluppo e di crescita professionale da tutti gli attori del "sistema farmacia" avevano auspicato, purtroppo all'oggi senza esito finale.

E' evidente, come abbiamo già detto, che con le Regioni e le ATS locali si dovrà trattare l'attivazione dei servizi, perché così prescrive la norma e perché di fatto la sanità italiana ha oggi un impianto federalistico, per quanto ancora da perfezionare, dove gli accordi sui servizi hanno ancora poca uniformità.

Ma questa circostanza non va vista soltanto come un limite: la discussione su base locale è anche l'occasione per rendere ancora più aderente ai bisogni della popolazione il ruolo della farmacia dei servizi e questo, già nel medio termine, significa aumentare la sua "centralità".

Nel complesso crediamo quindi sia possibile affermare che sia stato in buona parte soddisfatto e raggiunto il risultato atteso in termini di fatturato rispetto allo scorso esercizio, ed in un contesto comunque di estrema concorrenza e di congiuntura e che ha portato il consumatore della nostra farmacia ad utilizzare con maggiore accortezza le proprie disponibilità economiche anche nella gestione della propria spesa sanitaria personale, dove peraltro anche da noi ha fatto capolino la "sindrome della quarta settimana".

Relativamente ai consumi gli esperti del settore, si attendono per il prossimo anno un andamento ancora instabile ed in contrazione per tutto il periodo emergenziale con il mantenimento, anche nel prossimo biennio, del differenziale esistente tra volumi, condizionati dalla stagionalità e dalla concorrenza dei prodotti a connotazione farmaceutica, e valori, che beneficiano del cambiamento del mix di consumo verso nuovi prodotti e confezioni.

Guardando alle dinamiche del mercato con riferimento alle categorie terapeutiche, a parità di condizioni regolatorie, non si prevedono nel prossimo triennio significative modifiche nella composizione della spesa.

Un ultimo dato interessante ha riguardato proprio i prezzi: dall'elaborazione dei dati di consumo dei farmaci per l'automedicazione emerge come questi abbiano registrato, nel periodo considerato, un decremento maggiore nelle farmacie rispetto alle parafarmacie ed ai corner di distribuzione della GDO, che hanno attuato politiche di vendita estremamente aggressive per recuperare flussi di clienti nei propri punti vendita.

Nel prossimo esercizio l'azienda rivaluterà poi nella sua complessità le politiche di gestione dei prezzi di vendita dei propri prodotti.

Nell'anno che si sta per concludere le numerose iniziative di contenimento dei prezzi, soprattutto legate alla vendita di Dpi ed alla serie di prodotti dedicati per l'emergenza pandemica, hanno contribuito ad aumentare la fiducia e la fedeltà nei confronti dei nostri pazienti/clienti, fermo restando comunque che l'abbassamento incondizionato dei prezzi per timore della concorrenza potrebbe infatti non essere una strategia vincente. Potrebbe essere una commodity trap e non bisogna cascarci.

Un'impresa che sta migliorando il valore dei prodotti non deve diminuire i suoi prezzi per rimanere al passo con la concorrenza. E neppure sentirsi costretta a ridurre la qualità per adeguarsi al calo dei prezzi del settore. Sono tutte commodity trap, insidiose forme di iper-competizione, un fenomeno che può dare grandi problemi a un'azienda.

Nel nuovo esercizio la direzione dell'Azienda dovrà comunque capire i meccanismi che si innescano alla luce del prosieguo del periodo di emergenza pandemica ed individuarne i segnali, oltre a ristrutturare ulteriormente dove ancora possibile il proprio mercato, misura tra altro questa già posta in essere con la realizzazione di numerosi prodotti farmaceutici a marchio A.S.FAR.M. (private label) già dallo scorso 2016.

1.3 Le prospettive di mercato

Appare sicuramente difficile fare previsioni attendibili in questo momento. Nei prossimi 3 anni il mercato farmaceutico si prevede in crescita, ma l'Italia, rispetto ad altri paesi, presenta una diversa arena competitiva.

Nel nostro Paese ci si aspetta un recupero della perdita registrata lo scorso anno, ma si tornerà a un segno positivo, forse solo a 2022 inoltrato.

Il costante aumento delle farmacie, riduce il bacino di utenza medio italiano, di circa 3.500 persone a livello europeo.

A ciò si aggiunge un altro dato significativo: un terzo delle farmacie polarizza il 56% del mercato. La pandemia ha comunque inciso maggiormente sui presidi più grandi, come quello aziendale, che hanno perso in media il 5,7%, a fronte di un -2,1% segnato dalle farmacie di medie dimensioni. Segno positivo (+15%), invece, per quelle di piccola entità, capaci di stabilire una relazione con i propri cittadini.

I principali eventi che hanno condizionato e condizioneranno ulteriormente nel nuovo esercizio i ricavi delle aziende dedicate al settore della distribuzione nel farmaco come la farmacia A.S.Far.M. nei rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale sono infatti così riassumibili :

- il periodo di emergenza pandemica;
- le scelte strategiche del nuovo esecutivo tecnico di governo nazionale circa le “sorti” delle public utilities;
- la firma della nuova convenzione con il SSN, rimandata “forse” al secondo semestre del 2022, e più in generale l'intera normativa di riordino prevista con il DDL che porterà, forse, ad una nuova remunerazione del servizio di farmacia;
- l'introduzione a regime dei nuovi servizi previsti per la farmacia dei servizi di cui all'ultima legge finanziaria approvata dal governo e dai provvedimenti in capo al PNRR (da toni in chiaroscuro per i servizi farmaceutici);
- il mantenimento del taglio generalizzato del 7% sul prezzo dei farmaci generici (a brevetto scaduto) ed inseriti nelle liste di trasparenza AIFA
- la totale dematerializzazione della ricetta elettronica in tutto il processo di gestione e rimborso del farmaco a carico del SSN (dal 2021 sparirà anche il promemoria cartaceo);
- la rinegoziazione in corso d'anno del prezzo del farmaco generico;
- la vendita presso la GDO di SOP e OTC;
- sconti posti a carico delle farmacie in misura maggiore al crescere del prezzo del prodotto;
- note limitative alla prescrizione;
- la distribuzione diretta, la distribuzione in dimissione e gli accordi con le farmacie territoriali per la “distribuzione per conto” (trasferimento dei contratti ATS alle forniture al pubblico);
- l'applicazione delle liste di trasparenza dei medicinali generici, l'introduzione del prezzo di riferimento con la conseguente abolizione del prezzo massimo di vendita impresso sulle confezioni di medicinali.

Non si può quindi non sottolineare come tali provvedimenti, quando e se applicati, potranno provocare ulteriormente nella gestione economica dell'area farmacia un duplice effetto :

- un aumento della concorrenza a vantaggio del consumatore finale;
- un'ulteriore riduzione dei margini di utile per la farmacia da reinvestire per lo svolgimento dei servizi sanitari a valore aggiunto in modo gratuito.

Anche la farmacia aziendale nel corso dell'anno ed a maggior ragione nei prossimi esercizi, sarà sempre maggiormente proiettata nel gioco della competizione con i propri competitor (parafarmacie, corner Otc e di parafarmaco all'interno della grande distribuzione vicini al punto vendita aziendale) che impostano la loro politica esclusivamente su prezzi più bassi.

Questa conseguenza delle liberalizzazioni, "sommata alle politiche di europeizzazione della sanità nazionale che mirano all'abbattimento della spesa farmaceutica", delineano un nuovo mercato che non può essere "subito", pena "l'esclusione" dal mercato stesso, ma deve essere recepito e affrontato come sinonimo di evoluzione e fonte di nuove opportunità.

E se la forza dei "rivali" potrà essere la leva del prezzo, i plus proposti dalla Farmacia A.S.Far.M. per i prossimi anni potranno ancora una volta essere :

FLESSIBILITA' – COMUNICAZIONE – RELAZIONE

Ottimizzare la "FARMACIA DEI SERVIZI" dovrà per forza di cose essere il 'must' dei prossimi anni di attività della farmacia aziendale.

Infatti se la diffusione delle parafarmacie in Italia si può considerare conclusa, a distanza di anni dalla data di applicazione del decreto Bersani, è con l'introduzione dei capitali nell'assetto societario delle farmacie che abbiamo riscontrato nell'anno in corso la nascita di nuove e numerose nuove catene centralizzate ed operative nella distribuzione al dettaglio del farmaco anche nella città e nella Provincia di Varese.

L'ingresso dei capitali nell'assetto societario delle farmacie al dettaglio, consentirà, secondo uno studio di CERGAS, un risparmio anche nel 2022 per la collettività di circa 40 milioni di euro.

Ma questo non significa che già oggi lo scenario non sia profondamente mutato e che non si debba prenderne atto; il punto vendita della vicina Gdo, prosegue infatti la distribuzione di SOP e OTC a prezzi scontati, così come del resto anche la nostra farmacia aziendale, che con la campagna "Li diamo per scontati", si è da tempo uniformata alla gestione dei prodotti su larga scala di consumo e richiesti da parte del cittadino.

Non capita spesso che le occasioni di approfondimento su temi vissuti in modo forte da un settore, quello dell'area prima farmacia, riescano effettivamente ad andare al di là delle posizioni precostituite.

La domanda principale su cui si è pertanto soffermato il Consiglio di Amministrazione Aziendale nell'elaborazione del documento di previsione contabile per il nuovo esercizio relativamente all'area gestionale della Farmacia è stata ancora una volta quella su come sviluppare nel prossimo breve-medio e lungo periodo una **"Farmacia Sociale di qualità"**, per contrastare la congiuntura di mercato e l'effetto crescente della grande distribuzione organizzata nel sistema del farmaco.

D'altra parte, una valutazione più completa si potrà avere solo nel prossimo biennio, auspicando il termine del periodo di emergenza pandemica nel nuovo anno unitamente alla piena realizzazione del progetto di farmacia dei servizi, anche se non è difficile ipotizzare che il fenomeno della "banalizzazione" del farmaco potrà essere, a questo punto, molto più "plausibile"; senza poi dimenticare che tra i possibili scenari prefigurabili all'orizzonte c'è sempre quello che si passi a una lista di prodotti OTC vendibili senza l'assistenza del farmacista, anche se per il momento la Corte di Giustizia Europea sembra averne per il momento accantonatane la possibilità.

2. LE LINEE DI SVILUPPO

2.1 Le risposte di A.S.Far.M.

Come sarà, dunque, la farmacia di oggi e quella di domani?

Negli ultimi anni i precedenti C.D.A. di A.S.Far.M. hanno dato spazio a nuovi concetti di gestione, come l'analisi accurata del conto economico, l'impatto dei costi fissi e variabili, l'utilizzo del personale come risorsa fondamentale, la razionalizzazione dei servizi, l'importanza di una comunicazione efficace tra il sistema farmacia e il cittadino.

Oggi tutte le possibili strategie per "efficientare" ulteriormente il canale aziendale, sono state sviluppate appieno e correttamente, ed è convinzione che ulteriori possibili margini di incremento possano essere raggiunti solo con l'eventuale introduzione dei servizi di digitalizzazione del processo di distribuzione del farmaco, unitamente al servizio di consegna domiciliare, all'introduzione nell'ambito della farmacia dei servizi di telemedicina, unitamente alla rivisitazione del format, dell'offerta dell'extrafarmaco e della stabilizzazione del rapporto tra il farmacista aziendale ed il paziente.

Per soddisfare ulteriormente le esigenze crescenti del paziente di domani sarà quindi fondamentale puntare sull'ulteriore professionalità, sull'adeguamento dell'offerta e su scelte innovative e originali rivisitando il concetto di farmacia ed un nuovo valore di tempo.



Le parole d'ordine per la farmacia A.S.Far.M. di domani saranno pertanto:

FLESSIBILITA' – **COMUNICAZIONE** – **RELAZIONE**

La farmacia aziendale e del prossimo futuro adotterà infatti nuove ed ulteriori strategie gestionali ed organizzative per aumentare il volume degli affari e generare nuovi utili da reinvestire nel ciclo sociosanitario integrato, migliorando la comunicazione sul punto vendita ma soprattutto ottimizzando la comunicazione e la relazione col paziente/cittadino/cliente.

Il farmacista sarà attore fondamentale in questo processo di rinnovamento e dovrà sempre interagire con l'utente "vestendo panni diversi" a seconda dell'"abito" con cui l'utente stesso si presenterà al suo cospetto:

- l'individuo come semplice cittadino e come cliente si rivolgerà al farmacista prevalentemente come polo informativo in ambito sanitario-farmaceutico - come figura fondamentale con cui confrontarsi sullo stile di vita e sui fattori di rischio in un'ottica quindi di prevenzione;
- l'individuo come cliente inoltre chiederà al farmacista un equilibrio tra il suo inevitabile ruolo commerciale e la sua funzione di operatore sanitario;
- l'individuo come paziente chiederà al farmacista di svolgere il ruolo canonico di esperto in farmacologia e farmacoterapia fungendo da "cinghia attiva di trasmissione" tra medico e paziente per quanto riguarda la terapia con farmaci con obbligo di prescrizione. Per quanto attiene invece i farmaci senza obbligo di prescrizione sarà opportuno che il farmacista offra la sua assistenza e consulenza ai pazienti con spiccata propensione all'automedicazione cercando di frenare eventuali spinte consumistiche irrazionali che potrebbero risultare inefficaci se non pericolose (in questi casi il farmacista come "guardia del corpo" del paziente).

In ogni caso i fattori determinanti del processo di fidelizzazione del cliente/paziente saranno:

1. la capacità del farmacista di creare un rapporto fiduciario sia sul piano personale, che su quello commerciale e sanitario grazie alla sua preparazione medica e farmacologia e alle sue competenze comunicative e relazionali (questo fattore secondo recenti indagini risulterebbe al primo posto nella gerarchia dei determinanti);
2. la capacità di svolgere il ruolo di interfaccia territoriale tra medico e paziente unitamente alla funzione di filtro attivo, consulente e guida del cliente/paziente nell'automedicazione;
3. la gamma e il grado di utilità, comodità e qualità dei servizi erogati, ovvero la disponibilità all'utilizzo della **"farmacia dei servizi"**, che per come ideata servirà si spera a rinsaldare il significato della professione del farmacista agli occhi dei cittadini.

Il farmacista dovrà diventare, come dicono gli anglosassoni, un "health coach" ed essere riconosciuto da tutti come primo "consigliere" della salute.

Analisi di prima istanza, prenotazione di visite ed esami specialistici, nonché programmi di educazione sanitaria e nuove campagne di prevenzione, sono queste in sintesi le aree di attività e di intervento che sono state già sviluppate negli anni precedenti e che maggiormente si svilupperanno anche nell'anno 2022 in Azienda sulla scorta del Know how e delle sinergie con l'area seconda dei servizi-sociosanitari e dove la farmacia A.S.Far.M. potrà continuare a confrontarsi con gli altri operatori di settore, essendo chiamata ad operare per conto del Sistema sanitario nazionale.

Insomma, la farmacia di domani non sarà più soltanto il luogo preposto alla dispensazione del farmaco, ma anche un presidio sanitario gestito dal farmacista in cui troveranno dimora anche altre figure sanitarie.

Ma le tante novità introdotte dalle normative di legge negli anni precedenti non sono poi così rivoluzionarie se pensiamo ai servizi già proposti dalla nostra farmacia comunale: test di prima istanza, verifica di pressione, glicemia ecc., servizio di prenotazione visite mediche ospedaliere, assistenza domiciliare ed ora anche la realizzazione dei servizi legati al periodo di emergenza pandemica (test sierologici, test antigenici, ecc.).

Con i provvedimenti di legge esistenti e con l'ultimo emendamento alla legge di Bilancio approvato, l'esecutivo di governo potrebbe forse aver dato un segnale atto a pianificare e incentivare la cultura dei servizi attraverso il coinvolgimento delle farmacie italiane ai processi di crescita dell'intero sistema economico nazionale nel pieno del periodo di emergenza sanitaria, le attività di screening con tampone antigenico e la vendita a prezzo calmierato di Dpi e mascherine ne sono forse un primo segnale.

La farmacia dell'Azienda si preparerà nell'approfondire il programma di studio dei bisogni del cittadino/paziente, nel conoscerne le esigenze, nel capirne come sta cambiando i propri modelli di consumo alla luce del periodo di emergenza sanitaria, per creare valore aggiunto per il "sistema farmacia" e proporre alla fine nuovi servizi ed attività in grado di intercettarne le sue richieste di salute e benessere : digitalizzazione del servizio di richiesta e di consegna del farmaco, campagne mirate di educazione sanitaria, adi, cup, servizio prenotazioni viste ed esami ospedalieri, bonus di benvenuto ai nuovi nati, ecc.

Anche per il 2022, grazie all'adesione al network di Farmacisti Preparatori e di farmacie Specializzate – Unifarco sono confermate le 12 giornate a tema che verranno svolte ogni mese nel punto vendita farmacia a favore di tutti i pazienti e ricordando comunque i servizi ad alta specializzazione quali :

- **LACTEASE** - dall'analisi del Dna si arriva alla verifica della tolleranza al lattosio, problema molto evidenziato dai pazienti e soprattutto dai più piccoli,
- **RECALLER Program** Spin Off dell'università di Tor Vergata a Roma dove grazie a un prelievo capillare di sangue siamo in grado di procedere oggi alla verifica dell'indice di BAFF (B Cell Activating Factor, una delle sostanze che oggi è facilmente misurabile con Recaller o BioMarkers) ritenuto oggi dal mondo scientifico come uno dei più importanti fattori di induzione e mantenimento delle malattie autoimmuni e di intolleranza ai diversi gruppi di macronutrienti;
- **BIOMAPLAN®** : un metodo di analisi genetica della flora intestinale.
È uno strumento innovativo che permetterà di indagare lo stato di salute dell'intestino, di analizzare le carenze e le esigenze dell'organismo e quindi di formulare strategie di benessere personalizzate. L'analisi è semplice, non invasiva e adatta a tutti i pazienti del servizio di farmacia.



Il 2022 vedrà inoltre la prosecuzione del servizio di consegna a domicilio del farmaco a favore delle persone anziane disabili, malate e non autosufficienti che totalizza nell'anno, anche in considerazione del periodo di semi emergenza pandemia, comunque circa 600 consegne realizzate contro le quasi 1000 dell'anno 2020.

Il Cda ritiene infatti che il contesto attuale non favorevole inoltre dal punto di vista economico e sociale suggerisce di tenere alta l'attenzione sulle fasce di cittadinanza più svantaggiate, quelle che incontrano maggiori ostacoli nell'accesso ai servizi socio-sanitari destinati alla tutela della salute. La povertà è una delle principali cause di malattia, una barriera di accesso all'assistenza sanitaria e al reperimento di farmaci. Il servizio di A.S.Far.M. per il 2022 sarà dunque ancora una volta rivolto agli individui più fragili, alle persone anziane, non autosufficienti (temporanee o permanenti), affette da disabilità, da patologie croniche generali o parzialmente invalidanti, o comunque rivolto a persone affette da situazioni che ostacolano la mobilità o la capacità di spostamento causa Covid 19.

Un benvenuto utile per ogni piccolo nuovo cittadino di Induno Olona, sarà invece la continuazione anche per il 2022 del servizio che il Cda di A.S.Far.M. ha già realizzato ed attivato negli scorsi anni grazie al supporto ed alla collaborazione con l'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Induno Olona.

Ad ogni nuovo lieto evento nel nostro Comune arriverà infatti direttamente a casa della famiglia un biglietto augurale a firma del Presidente di Asfarm e del Sindaco, con cui i genitori del bambino potranno recarsi in farmacia comunale e ritirare il proprio pacco, che conterrà una serie di prodotti : un set Baby moments (1 bagnoschiuma, uno shampoo, una pasta lenitiva); un pacchetto di salviettine umidificate; ed un sacchetto omaggio Mellin unitamente alla guida "Bambini sicuri in casa" , redatta dal Ministero della salute. (48 i pacchi sono distribuiti nell'anno).



Al kit sarà inoltre allegata la carta fidelity aziendale **Sicura** con un coupon che darà diritto ai nuovi genitori di usufruire di uno sconto del 20% sull'acquisto di prodotti dell'area Paido Farmacia.

Queste nuove attività, unitamente ad altri momenti di educazione sanitaria (Farmacie delle Mamme e dei Papà, Spazio Psicologo e Relazione d'ascolto, Check up gratuiti, Spazio Fisioterapista, ecc.) consentiranno ancora una volta alla gestione del servizio di farmacia A.S.Far.M. di soddisfare sempre maggiormente i bisogni emergenti dai proprio pazienti/clienti ed allo stesso tempo di massimizzarne gli effetti/benefici sociali per l'intera collettività potendo anche contare sulle attività sociosanitarie dell'area operativa di Via Maciachini, 9.

La farmacia A.S.Far.M., nel suo insieme, dovrà riuscire a trasmettere ciò che effettivamente è o dovrebbe essere, fornendo "un'immagine univoca consona al ruolo primario di presidio socio-sanitario pubblico e centro di servizi sanitari che ogni esercizio farmaceutico è chiamato a svolgere", come previsto nelle indicazioni statutarie aziendali e come richiamato nel codice deontologico.

OLvvero, una farmacia, parte integrante di una rete al servizio di un tessuto sociale da cui dipende e che allo stesso tempo contribuisce a migliorare.

La mission di A.S.Far.M. farmacia per il nuovo anno sarà infatti :

“A.S.Far.M. la farmacia che ti ascolta : CENTRO di servizi per la salute del territorio.”

Capillarità, vicinanza al cittadino, professionalità, affidabilità e sicurezza sono le caratteristiche grazie alle quali, attraverso i nuovi servizi previsti dalla legge, la farmacia A.S.Far.M. potrà garantire ai cittadini, anche in collaborazione con altre figure sanitarie, un'assistenza ancora più completa.

In un clima di congiuntura e di generale cambiamento anche per le abitudini di acquisto in farmacia, sarà prioritario per il farmacista A.S.Far.M. **GESTIRE e VALORIZZARE** la propria professione per **SOTTOLINEARE IL RUOLO SOCIALE DELLE FARMACIA** quale luogo di dispensazione di servizi fondamentali per la salute del cittadino dove, oltre alla dispensazione del farmaco, ci auguriamo potranno trovare maggior spazio i servizi di prenotazione di esami e visite (Cup e ritiro referti), la messa a disposizione di infermieri e di fisioterapisti per l'effettuazione, a domicilio, di specifiche prestazioni professionali, la dispensazione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta...e non solo.

- La riorganizzazione della frontiera visibile del servizio

Tra le variabili pertanto esaminate nella predisposizione delle linee guida per il nuovo esercizio e che concorrono a comporre e a consolidare l'immagine del farmacista e della farmacia pubblica aziendale, il C.D.A. ha pensato, anche su sollecitazione dei propri collaboratori direttamene interessati, di proporre insieme ad alcuni partner commerciali di prodotto la realizzazione con cadenza mensile di una serie di eventi mirati alla tutela della salute pubblica del cittadino, da realizzarsi nei locali della farmacia (consulenze nutrizionali, analisi veloci di prima istanza, consulenze dermatologiche, ecc) oppure nei locali che potranno essere resi disponibili dall'amministrazione comunale, per sviluppare incontri a tema generale salutistico e di prevenzione per tutti i cittadini: **“Gli incontri della Salute”**, oltre alla pubblicazione del periodico trimestrale della rivista **“La tua farmacia”** che ha riscosso un notevole apprezzamento da parte dei nostri pazienti durante tutto il 2021 con 11.000 copie distribuite).

Organizzare, integrare e gestire al meglio gli spazi dedicati alla vendita e alla logistica delle merci è quindi un'esigenza imprescindibile per il Cda Aziendale che è convinto che il continuo “auto-adattamento” della farmacia aziendale alle esigenze del consumatore siano una delle condizioni cardine per mantenere invariati i flussi di visitatori all'interno del punto vendita di Via Jamoretti, 51.

Spazi commerciali organizzati, integrati e gestiti sempre al meglio devono svolgere in farmacia A.S.Far.M. una funzione preparatoria ad un percorso che si deve sempre necessariamente concludere con l'incontro tra il cliente/paziente e il farmacista, che supportato dalla comunicazione visiva, può concentrare e impostare il suo intervento su un consiglio complesso, articolato e soprattutto ad personam.

copia della rivista



È qui che si esplica il valore aggiunto che solo il farmacista A.S.Far.M. in farmacia può dare, ed è ciò che più paga nel tempo perché sposa la scelta aziendale del CDA che da alcuni anni a questa parte dedica le proprie politiche gestionali al miglioramento del rapporto cliente/paziente ed alla sua fidelizzazione .

A questo proposito anche nel nuovo esercizio verrà progettata e realizzata l'ottava campagna di loyalty e di fidelizzazione del paziente che sarà dotato della nostra CARTA SICura, la tessera fedeltà aziendale integrata da un catalogo premi con buoni sconto e possibilità di check up e servizi sanitari integrati nella palazzina di Via Jamoretti, 51.

Le attività della Card nel nuovo anno saranno integrate con alcuni nuovi servizi (non realizzati nell'anno 2021 causa pandemia) quali "Promo Compleanno", "Torna da noi" per i pazienti che non hanno più realizzato acquisti in un tempo definito ed in collaborazione anche con il network Grandi Giardini Italiani saranno verificate importanti possibilità di collaborazione e connessione con le bellezze dei giardini italiani e non solo a cui appartiene anche il Roseto della Pace aziendale.



Viene mantenuta anche nel nuovo anno la possibilità di affiancare ai servizi di Carta Sicura anche quelli già propri della carta Sani +24 sviluppata da Federfarma Lombardia in collaborazione con Europe Assistance.

"Sani+24", in particolare, mette a disposizione dei suoi possessori e delle loro famiglie un'assistenza gratuita che dà diritto, in caso di malattia o infortunio, al consulto telefonico di un medico specialista nelle aree di cardiologia, ortopedia, pediatria, ginecologia e geriatria, fino a un massimo di tre consulenze all'anno. In più, è previsto l'invio in tutta Italia di un medico a domicilio (dalle 20 alle 8 dal lunedì al venerdì, 24 ore il sabato, la domenica e i giorni festivi) per non più di una prestazione annua.



La Carta Sani+24 ha una durata di 12 mesi, il costo di 420,00 e consente di avere tutti i seguenti servizi fondamentali per la vostra salute:

- consulenza medica generica telefonica 24/24h per 7 giorni a settimana;
- consulenza medica specialistica telefonica fino a 3 volte per anno;
- consulenza veterinaria telefonica 24/24h per 7 giorni a settimana;
- invio di un medico al domicilio una volta durante i 12 mesi;
- numero verde dedicato per prenotazioni di visite e di esami presso i centri convenzionati;
- informazioni sulle farmacie di turno.

Per ulteriori informazioni passate in Farmacia.

Tra le altre agevolazioni, un numero verde per la ricerca delle farmacie di turno o la richiesta di visite specialistiche ed esami (da effettuare a

tariffe agevolate nelle strutture convenzionate con Europ Assistance). La Carta vale per 12 mesi e potrà essere acquistata nella farmacia aziendale al costo di 20 euro.

3. GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER L'AREA PRIMA - FARMACIA

La gestione sociale complessiva dell'Azienda Speciale sarà quindi adeguata nel nuovo anno solo dopo il termine certo del periodo di emergenza pandemica e dopo aver trovato corrispondenza nelle vigenti normative di legge circa le attività da proporre con il format della Farmacia dei Servizi, mentre pur ulteriormente in contrazione di valori di marginalità, ci si augura che l'Azienda potrà e dovrà comunque mantenersi in linea con i dati di confronto dell'intero settore alla fine dell'anno.

Nel generale clima di incertezza e di poca previsionalità, con la tendenza alla riduzione dei ricavi disponibili, il Consiglio d'Amministrazione si è quindi orientato verso una strategia ispirata principalmente al rigido controllo dei costi e ad un miglioramento delle procedure interne gestionali e organizzative.

Le previsioni sui risultati della gestione 2022 non possono, allora ancor a una volta, che essere estremamente caute con l'aspettativa di registrare comunque il solo pareggio di bilancio, che dovrà essere interpretato in senso positivo qualora lo si collochi nello scenario generale della crisi pandemica e della conseguente congiuntura sfavorevole.

A questo proposito A.S.Far.M. nella sua tradizionale attenzione per i cittadini, per la salvaguardia del loro interesse, oltre che del pieno diritto alla salute per tutti, nella predisposizione del nuovo bilancio di esercizio ha fatto proprie tali indicazioni.

Altro tema molto presente, attuale e sviluppato nelle nuove politiche di vendita e di commercializzazione del prodotto, sarà come già detto la "farmacia dei servizi".

L'azienda presterà poi la sua massima attenzione nel nuovo anno anche alla predisposizione del testo della nuova convenzione con il SSN (di cui se ne auspica la firma nel prossimo 2022), che nelle bozze oggi disponibili prevede l'introduzione di **un nuovo sistema di remunerazione "free for service" che tenga conto dei servizi sanitari erogati dalle farmacie come parti integranti del SSN.**

Infatti secondo i provvedimenti di legge approvati le farmacie, così come A.S.Far.M., potranno essere impegnate anche su altri fronti sanitari quali i **servizi di primo e secondo livello.**

Per quanto attiene ai servizi di primo livello la nostra farmacia ritiene di potersi ritagliare un ruolo privilegiato nel campo dell'informazione, dell'educazione sanitaria e nella comunicazione nei confronti della popolazione; verranno ulteriormente implementate le campagne di comunicazione sui social network che nell'ultimo anno hanno avvicinato alle attività aziendali numerosi e potenziali pazienti/clienti e verrà programmata l'uscita continuativa trimestrale del periodico sanitario "**La Tua Farmacia**", realizzato in collaborazione con la rete dei **Farmacisti Preparatori** e dedicato ai principali temi sanitari del momento.

I servizi di secondo livello potranno invece essere invece sviluppati per i singoli assistiti con prescrizione medica e comprendono come già detto anche le analisi di prima istanza che rientrano nell'ambito dell'autocontrollo con esclusione però delle attività di prescrizione e diagnosi con prelievi tramite siringhe o dispositivi equivalenti.

A.S.Far.M. è presente e partecipa a livello locale e regionale nel dibattito per lo sviluppo dei nuovi servizi in farmacia, forte della sua storia ma anche della realtà di oggi che la vede fortemente attiva nel suo ruolo sociale e sanitario, non solo per la pluralità e la qualità dei servizi prestati presso la sede di Via Jamoretti, 51, ma anche e soprattutto per la gestione diretta di servizi assistenziali di cura ed assistenza primaria per le persone anziane e fragili e che da sempre caratterizza l'attività svolta presso la sede del Centro Polivalente Assistenza a Persone Anziane per conto dell'Ente locale di riferimento.

Farmacia e Centro Polivalente Anziani si impegneranno ancora una volta, nel nuovo esercizio, per rispondere compiutamente ai complessi bisogni dell'utente fragile, con interventi dedicati nell'area sanitaria e socio-sanitaria in una logica di aiuto e ripristino della centralità del soggetto fragile e della sua famiglia ponendo ancora maggiore attenzione alla persona ed alla famiglia.

La **“famiglia”** nel senso più ampio del suo significato, potrà quindi trovare nelle due diverse sedi istituzionali, orientamento rispetto ai problemi delle persone anziane e fragili, dove operatori A.S.Far.M. opportunamente formati, attraverso un'iniziale lettura e valutazione del bisogno rappresentato, cercheranno di individuare insieme all'utente il percorso assistenziale più appropriato, facilitandone l'accesso ai vari servizi socio-sanitari proposti dall'azienda, così da poter soddisfare al meglio ogni **“bisogno di salute”**.

Due campi di attività questi che da sempre comunque caratterizzano e qualificano fortemente A.S.Far.M., ridefinendo e aggiornando, se vogliamo maggiormente, il suo ruolo e la sua missione di oggi, rispetto alla felice intuizione che portò a suo tempo il nostro Comune, a istituire, come una delle prime realtà in Italia, la farmacia comunale e successivamente **l'Azienda Speciale dal “ciclo socio-sanitario integrato”**.

In ultimo, ma non di minore importanza, sarà data massima attenzione e conseguente attuazione al dettato previsto dalle nuove norme previste per la **“GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO PER L'ESERCIZIO 2022”** che saranno prossimamente approvate entro la fine dell'anno dalla giunta regionale lombarda, dove tra l'altro potrebbero esserci novità inerenti un nuovo tipo di unità di offerta dedicate alle persone anziane over 65enni autosufficienti (modulo casa albergo dell'azienda).

Nelle anticipazioni sul testo delle regole previste per il nuovo anno in Regione Lombardia vengono poi ancora una volta infatti indicate le farmacie come attori principali nelle politiche di contenimento della spesa farmaceutica con l'introduzione dei nuovi accordi di DPC e come supporto alla presa in carico del paziente cronico.

Le farmacie sono spesso uno dei punti di riferimento per la persona con cronicità e dei suoi familiari in quanto rappresentano un agevole punto di accesso, anche in funzione della loro capillarità sul territorio.

La DG Welfare ha previsto a questo proposito, già a partire dai primi mesi del 2022, in campo farmaceutico la diffusione a tutto il territorio e per tutti i cittadini lombardi la totale dematerializzazione della ricetta (promemoria cartaceo), oggi disponibile solo per gli assistiti cronici che possono recarsi in farmacia senza il promemoria stampato ma con la sola TS-CNS.

L'avvio del nuovo Servizio nel corso del 2022 dovrà essere sostenuto da una diffusa informativa utilizzando tutti i canali disponibili (farmacie, ambulatori medici, ex -distretti) rivolta ai cittadini.

L'attività comporterà inoltre per l'Azienda la modifica della propria piattaforma aziendale di gestione della distribuzione del farmaco unitamente all'introduzione sulle postazioni informatiche in uso ai collaboratori farmacisti di dedicati lettori per smartcard siss.

II. AREA SECONDA R.S.A. – CASA ALBERGO & Servizi Sociosanitari

1. IL CONTESTO

Le modifiche al quadro normativo

Le regole per la gestione del sistema sociosanitario lombardo per il 2022 verranno integrate nei prossimi giorni con l'approvazione di un nuovo piano regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR 2021/2023).

E' invece notizia diffusa che le ulteriori regole per i servizi sociosanitari saranno approvate a nuovo anno in corso, con proroga dell'applicazione delle attuali in essere per l'anno 2022, considerata l'invarianza delle risorse economiche a livello nazionale e regionale per l'anno 2022 essendo state ultimamente rimodulate nella seconda metà del 2021.

Le norme di cui in oggetto garantiscono per il 2022 alle strutture accreditate, come la Rsa di A.S.Far.M., le risorse legate al budget sanitario 2019 ed insieme alle Rsd viene riconosciuto un incremento della quota sanitaria di 8 euro al giorno per ogni posto letto occupato nel corso dell'emergenza. In più il pacchetto delle misure economiche prevede un aumento delle tariffe del 2,5 per cento per tutte le strutture residenziali, semiresidenziali e per i centri diurni integrati, del valore di 30 milioni di euro - ha aggiunto l'assessore alla partita- ed altri 10 milioni sono stati erogati a sostegno dei servizi di Assistenza Domiciliare Integrata e delle Cure Palliative domiciliari, in aggiunta al monte risorse del 2019 per tutte le strutture.

Le risorse disponibili per il nuovo anno per i contratti di accreditamento che l'azienda ha in essere RSA e ADI saranno invece confermate con il budget di attività sempre previsto per il 2019, mentre si conferma che l'extra produzione fino al 106% non verrà riconosciuta all'ente gestore.

E' noto a tutti che i budget per le RSA sono stati definiti negli anni attraverso il metodo storico ed è risaputo altresì che avere sviluppato servizi domiciliari e territoriali ha fatto sì che gli ospiti delle strutture per anziani siano persone affette da patologie sempre più gravi che permangono in tali strutture per un minor tempo; tale gravità determina un "consumo di budget" ben superiore alla tipologia di ospiti precedentemente presi in carico e questo senza contare minimamente l'aggravio di costi sostenuti per l'acquisto di DPI ed attrezzature legate al periodo di emergenza pandemica a dir poco triplicato rispetto ai precedenti esercizi anche nella nostra struttura.

E' chiaro che, per poter dare garanzia di adeguata assistenza a questi ospiti, oggi poi in tempi di Covid 19, il personale deve essere in misura quantitativamente più elevata (vedasi il minutaggio più ampio rispetto a quello richiesto ed effettuato da tutte le RSA lombarde) ed è altrettanto chiaro che nei servizi di RSA, così come in quelli di RSA Aperta e di ADI e di tutte le UDO del Sistema Socio Sanitario, il costo prevalente sia quello del personale.

Il sistema del welfare Lombardo inoltre, nel 2022 sarà ancora sicuramente interessato dal protrarsi del periodo di emergenza pandemica, oltre che da importanti cambiamenti: sia sul fronte dell'applicazione del piano vaccinale, sia sul fronte degli aggiornamenti previsti dai LEA e dall'impatto derivante dal coordinamento con la Legge di riforma sociosanitaria.

Anche nel 2022 Regione Lombardia, nell'ambito dei programmi e degli interventi a favore delle famiglie con fragilità, conferma comunque l'impegno a sostenere le misure attivate ai sensi della vigente DGR.

A partire dai primi mesi del 2022, emergenza covid permettendo, sarà poi messo ulteriormente a regime il processo di gestione del paziente cronico, con l'obiettivo di pervenire ad un utilizzo delle misure più performante anche in relazione agli obiettivi della "presa in cura" sostenuti dalla legge regionale.

Regione Lombardia per l'anno 2022 vorrebbe infatti mantenere l'obiettivo di garantire il soddisfacimento dei bisogni delle persone, dando priorità allo sviluppo dei servizi e degli interventi destinati alle persone fragili ed alle loro famiglie.

Si confermano pertanto le linee strategica di intervento che già hanno guidato i primi anni anche della Legislatura in corso, ovvero giungere al pieno riconoscimento del "diritto di fragilità".

Tenuto conto del contesto eccezionale caratterizzato dall'emergenza sanitaria, come sopra descritto, le azioni di programmazione da sviluppare con le regole di sistema 2021 (che saranno oggetto di revisione in corso d'anno 2022), tendono comunque ad confermare alcuni obiettivi raggiungibili, in quanto azioni intraprese negli esercizi intercorsi:

- definizione dei volumi di attività da mettere a contratto, per l'acquisto di prestazioni, in coerenza con la programmazione sociosanitaria, e con particolare riferimento alla valutazione degli indici di copertura;
- progressivo adeguamento ai LEA per la non autosufficienza, attraverso un percorso che ci avvicini all'adozione dei costi standard delle RSA;
- messa a sistema delle sperimentazioni di azioni innovative in risposta ai bisogni emergenti, a partire dalle cure intermedie e dai nuovi servizi per le tossicodipendenze solo per le attività già in essere;
- conferma del fondo a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, con il rafforzamento della presa in carico della persona ed in prospettiva di sviluppo del budget di cura.

Il sistema del welfare regionale ha subito molte trasformazioni negli ultimi anni nella cornice del passaggio da "welfare state" a "welfare community".

All'interno della nuova legge regionale di riforma globale del sistema regionale del welfare, Asfarm valuterà poi tutte le eventuali proposte, oggi disponibili solo nel testo enunciato, per verificare le eventuali possibilità di aggregazione in eventuali PreSST (presidi socio sanitari territoriali che avranno lo scopo di integrare le attività e le prestazioni di carattere sanitario, sociosanitario e sociale e concorrono alla presa in carico della persona e delle fragilità, qui ricordiamo quello del distretto di Arcisate, annunciato ma non ancora avviato), o nelle Case di Comunità e/o Ospedali di Comunità (Cuasso al Monte), così come indicato nella Dgr XI/5373 dello scorso 11/10/2021, fermo restando che l'attuale status giuridico in cui oggi A.S.Far.M. opera non è l'ottimale per affrontare le nuove sfide della salute e della sanità in Lombardia.

In questa possibile trasformazione si evidenzia il potenziale e possibile passaggio delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) da strutture di ricovero ed assistenza di persone anziane a residenze specializzate in cura ed assistenza integrata socio sanitaria verso

persone anziane non autosufficienti disabili a forte valenza sanitaria (politiche long term care), fermo restando che le normative regionali hanno già posto a sistema la nascita di nuove strutture sociosanitarie dedicate a persone anziane autosufficiente over 65 anni, tra cui potrebbe rientrare anche la componente sociosanitaria oggi dedicata al modulo di casa albergo.

Tali concetti, inseriti in un quadro normativo regionale in cui si evidenzia il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, richiedono una programmazione negoziata tra i diversi attori del sistema e riportano come esigenza fondamentale l'introduzione di nuovi e più particolari concetti di integrazione socio sanitaria come risposte obbligate al grande cambiamento della domanda dovute a :

- aumento delle condizioni di fragilità della popolazione;
- aumento quarta età (ultraottantenni);
- riduzione tasso natalità e frammentazione strutture familiari (aumento anziani soli, riduzione della capacità di cura da parte delle famiglie);
- miglioramento dell'efficacia della ricerca scientifica, sanitaria e farmacologica che tendenzialmente allungano l'età media delle persone, accompagnata dalla produzione di protocolli sanitari e prassi tecniche sempre più specializzate a forte valenza sanitaria;
- presenza di risorse economiche scarse e comunque non in linea con i trend demografici;
- incompleta e, in alcuni casi errata, impostazione dei percorsi scolastici formativi che registrano, ad esempio, un cronico e assurdo deficit oramai decennale di figure infermieristiche.

In riferimento a quanto sopra emerge quindi l'esigenza di riorientare il sistema di offerte delle cure sanitarie ospedaliere di tipo acuto intensivo alle cure territoriali residenziali e domiciliari sociosanitarie di tipo cronico e continuativo proprio con l'introduzione del nuovo processo di cura di cui abbiamo parlato prima.

L'attività di nuovo arruolamento dei soggetti cronici e/o fragili, fulcro della nuova modalità di presa in carico, fermo restando il protrarsi del periodo di emergenza sanitaria, pensiamo rappresenterà l'attività preponderante anche per il 2022.

Prima con le "Linee di sviluppo dell'assetto del sistema socio sanitario lombardo" (DGR 4811 del 31/05/2021) e adesso con la proposta di progetto di legge "Modifiche al titolo I e al titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33" (DGR 5068 del 22/07/2021), ed in ultimo con la DGR 5373 dello scorso ottobre inizia a prendere forma la sanità lombarda targata Letizia Moratti.

La situazione attuale presenta però luci e ombre ed è compito degli attori del sistema apportare contributi e favorire approfondimenti gestionali e organizzativi circa i modelli di offerta ottimali nella conduzione del sistema dei servizi.

Nel triennio precedente, l'obiettivo previsto dal PSSR era stato infatti quello di completare ed aggiornare la rete delle RSA con particolare riguardo alla equità distributiva ed alla uniformità degli standard di sicurezza e di assistenza.

Lo scenario attuale presenta invece come punto di forza un'offerta di ricovero più omogenea e cospicua (il numero di posti letto è superiore alla somma di tutti i posti letto delle altre Regioni), un adeguamento completo agli standard gestionali, una banca dati di dimensioni uniche, almeno in Italia. Con una media di 7 posti letto ogni 100 abitanti sopra i 75 anni è stato praticamente raggiunto l'obiettivo programmatico che il PSSR si poneva. Il contesto tuttavia ha rivelato anche punti di debolezza:

- scarsa capacità del sistema nell'informazione, nell'orientamento e accompagnamento delle famiglie nel percorso assistenziale;
- ricorso alla istituzionalizzazione permanente anche per una quota di popolazione anziana che presenta un grado di fragilità lieve;
- impossibilità nell'accreditare comunque nuove Rsa e relativi posti letto, così come peraltro previsto nel Piano di Programmazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Sanitari.

Entrambi i fattori comportano un alto rischio di inappropriato utilizzo del servizio che comporta l'adozione di politiche che supportino la permanenza a domicilio dell'anziano, anche se non autosufficiente, il più a lungo possibile potenziando e diversificandone ulteriormente l'offerta domiciliare in modo che possa essere sostenuta anche l'emancipazione dall'istituzione nei casi di minore fragilità.

Il PSSR si poneva infatti come traguardo quello di perseguire i seguenti obiettivi :

- sostenere progetti che mirino ad incentivare i rientri temporanei a domicilio implementando un modello di assistenza agli anziani non autosufficienti che consenta l'alternanza di periodi di cura all'interno delle strutture sanitarie e sociali e periodi di cura a domicilio;
- mettere a regime i ricoveri di sollievo;
- prevedere soluzioni alloggiative di comunità, anche attraverso la possibilità di utilizzare all'interno delle strutture comunitarie il voucher socio sanitario e i buoni e voucher sociali dei Comuni;
- monitorare la implementazione della riabilitazione di mantenimento per il reinserimento e la riabilitazione geriatrica in ciclo diurno continuo;
- governare la complementarità dell'intervento riabilitativo (specialistico, generale e geriatrico, di mantenimento, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare), la sua appropriatezza ed i suoi costi;
- ridefinire le Classi SOSIA di fragilità dell'ospite anziano in tre macrogruppi con conseguente riordino "al ribasso" delle tariffe riconosciute agli enti gestori.

L'equilibrio tra dotazioni e fabbisogni coesiste e si accompagna ad una soddisfacente distribuzione tra livelli di intervento. La rete d'offerta dei servizi residenziali è caratterizzata da una significativa capacità ricettiva delle rete dei Servizi Territoriali per la famiglia, per i disabili e per gli anziani, nonché, negli ultimi anni, da un sistema di cure domiciliari adeguato ad una Regione Europea.

L'equilibrio tra domanda ed offerta, che caratterizza il nuovo sistema di welfare, sarà verificato attraverso una serie di misurazioni e indicatori particolarmente significativi nella unità d'offerta più cospicua: il raggiungimento del fabbisogno degli indici programmati per le RSA con riduzione a valori fisiologici delle loro liste d'attesa.

In un sistema che si sta spostando verso questo equilibrio sarà quindi necessaria una riflessione sull'evoluzione dei servizi "storici" e sulla loro capacità di tenuta nel nuovo scenario di bisogni e di aspettative.

Certamente è inconfutabile, in questa fase storica, riconoscere alle RSA un ruolo centrale e per certi versi unico come unità di offerta di integrazione socio sanitaria; il sistema RSA si pone in una posizione centrale tra un settore di pura sanità a valenza ospedaliera e un sistema di politiche sociali, prevalentemente comunali (anche attraverso la programmazione dei piani di zona dopo l'emanazione della legge 328/00); ne consegue che, sia dall'una che dall'altra parte le RSA raccolgono le criticità ovvero le dimissioni precoci ospedaliere e la riorganizzazione in atto del sistema ospedaliero regionale volto alla specializzazione sulle acuzie sviluppato su un numero di posti letto sempre più razionalizzato. Dal lato delle politiche sociali, in un contesto di risorse finanziarie a volte costanti e spesso decrescenti, si fatica a valorizzare il ruolo delle RSA nel contesto delle reti dei servizi sociali ed assistenziali, perdendo, a nostro avviso, un'occasione unica di valorizzazione ed integrazione del sistema RSA in ordine alla propria dimensione, organizzazione e professionalità prodotte.

A tal fine sarebbe auspicabile, e forse possibile, ipotizzare un sistema di accreditamento sociale che permetta al settore sociosanitario delle RSA di riappropriarsi dello spirito e della mission con il quali è nato ed è stato costituito.

In quest'ottica le RSA si potrebbero candidare a pieno titolo a diventare attori qualificati e strutturati sia accanto agli enti ospedalieri da una parte, andando a coprire l'intero segmento inesplorato e in continua crescita di posti di medicina intermedia sia accanto al sistema delle politiche sociali che, in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, trovano nel sistema RSA un'unità di offerta a costi contenuti (rispetto ai costi ospedalieri) e soprattutto profondi conoscitori e di forte radicamento nel territorio di presenza.

Il percorso evolutivo delle RSA

- L'attuale sistema sociosanitario della residenzialità è troppo rigido, poco integrato e non è in grado di rispondere all'insieme di bisogni manifestati dagli utenti. Per questo sta sempre più diventando l'ultima risorsa cui rivolgersi quando non si riesce più a tenere la persona anziana al domicilio

L'obiettivo è arrivare ad un **sistema di RSA accessibili e fruibili durante il giorno a persone che permangono al loro domicilio**, attraverso la creazione di percorsi **prestazionali personalizzati**, sulla base di valutazione multidimensionale del bisogno, mediante l'offerta di moduli/pacchetti che possono variare flessibilmente

- Questo passaggio permetterà di pensare ad una **evoluzione del sistema di residenzialità**, in una **logica multiservizi**, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di una popolazione sempre più anziana e complessa
- Il processo evolutivo comporterà anche una progressiva **revisione del sistema di accreditamento**, in grado di includere criteri di flessibilità, focalizzando, nei requisiti, i servizi e non solo le strutture fisiche. Infatti, il secondo pilastro del nuovo sistema di welfare è funzionale al superamento delle rigidità esistenti e ad una **dimensione di "prossimità"**; la struttura è una risorsa per il territorio e per i suoi cittadini fragili.

RSA
tradizionale



Centro
multiservizi

Il processo di accreditamento è proseguito anche in questo anno di attività, particolarmente delicato e difficile in considerazione dell'emergenza sanitaria che però nella prima e seconda ondata non ha registrato nessun contagio nei confronti degli ospiti in soggiorno presso le unità di cura aziendali e neppure negli ospiti deceduti nel periodo.

Regione Lombardia ha ormai portato a regime il sistema di accreditamento attraverso la scelta di un modello di *accredimento programmato*: il numero di soggetti (ovvero di prestazioni/posti letto) che possono accedere a tale percorso, sono predefiniti in funzione della programmazione territoriale, ovvero del fabbisogno stimato in ciascuna area di intervento. In Lombardia, oramai da otto anni, sussiste un sostanziale blocco degli accreditamenti che esclude quindi l'ingresso di nuovi fornitori all'interno del sistema.

Se da una parte abbiamo detto che il sistema di accreditamento vuole essere uno strumento di regolazione del mercato, dobbiamo altresì rilevare che detto strumento si pone anche l'obiettivo di promuovere la qualità delle prestazioni.

Non a caso il processo di accreditamento ricorda nella logica di fondo, il percorso di certificazione ISO; un soggetto terzo (Regione in un caso, un consorzio di enti nazionali nell'altro) riconosce formalmente ad un ente gestore il rispetto dei requisiti esplicitati nella normativa di riferimento, identificati come rappresentativi della qualità delle prestazioni.

Nell'implementazione di questo sistema, però, ci si imbatte nella costante necessità di far quadrare i conti.

Nemmeno l'accredimento, e quindi la conferma del possesso di tutti i requisiti di qualità stabiliti dalla Regione, è sufficiente a garantire all'ente gestore la possibilità di esporre i propri costi (o parte di essi) a carico del FSR; è infatti necessario addivenire alla stipula di specifici contratti tra ente gestore ed ATS competente per territorio, atti a disciplinare i rapporti giuridici ed economici tra le parti. La contrattualizzazione di una unità d'offerta accreditata non è scontata e soprattutto non è scontata l'assegnazione di risorse economiche sufficienti a coprire l'intero esercizio.

Attualmente vigono sostanzialmente due forme di contratto:

1. **contratti triennali:** relativi alle unità d'offerta socio sanitarie non soggette a budgetizzazione: è il caso di RSA, RSD, CSS. In questi casi il contratto definisce le giornate di apertura del servizio, il numero di posti letto contrattati oltre agli obblighi del gestore legati, ad esempio, all'assolvimento dei debiti informativi e fin qui determina un pagamento a piè di lista, purchè le giornate di assistenza erogate non superino il limite massimo definito dal prodotto tra giornate e posti accreditati.

2. **contratti integrativi annuali:** oltre ai contratti triennali, le strutture soggette al sistema della budgetizzazione sono chiamate a ridefinire annualmente i contratti contenenti la quantificazione economica. Annualmente viene stabilita la quantità di risorse economiche massima messa a disposizione dalla Regione, attraverso l'ATS, per l'espletamento dell'attività accreditata. E' il caso dei servizi diurni e delle strutture riabilitative che vedono di anno in anno la ridefinizione dei budget assegnati in funzione degli indici di saturazione. Inutile dire che si tratta per lo più di una tendenza al ribasso; l'ente gestore è diviso ogni anno tra la necessità di rispondere ad un bisogno e il limite imposto dal budget.

Anche nel 2022 il meccanismo del budget in capo ai soggetti gestori, quale fondamentale strumento che ha consentito negli anni l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in coerenza con l'equilibrio economico finanziario aziendale e di sistema, viene mantenuto anche all'area dell'Assistenza Domiciliare Integrata.

Nel nuovo PSL (Piano Sanitario Lombardo) l'orientamento regionale è quello di andare ancora una volta nella direzione della budgetizzazione di tutte le unità d'offerta socio sanitarie, ampliando così per i gestori le criticità già riscontrate per i servizi diurni e riabilitativi.

Pare infatti difficile un monitoraggio dei costi su unità d'offerta di lunga degenza regolate da un sistema di remunerazione legato al livello di fragilità degli ospiti.

I nostri ospiti sono sempre più fragili, sia anziani che disabili, ed è assolutamente frequente che in corso d'anno una situazione peggiori determinando il passaggio ad una classe di fragilità più elevata con la conseguente esposizione di costi maggiori, che rischierebbero di non essere coperti dalle risorse assegnate a inizio anno basandosi su un dato storico.

In strutture di lunga degenza, inoltre, poco si può incidere sulla saturazione, se non tenendo un letto vuoto per un periodo più lungo qualora si liberasse (senza peraltro poter ridurre i costi assistenziali in modo significativo).

Se le regole di una eventuale budgetizzazione dei servizi di lunga degenza non terranno in debito conto questa specificità, il rischio è quello di un cortocircuito del sistema, dovuto ad una ancora più significativa difficoltà per gli enti gestori che si troveranno a fare i conti con la propria mission da una parte e la garanzia di sopravvivenza dall'altra.

Le risorse sono ormai da anni un elemento tra i più critici del sistema socio sanitario e il loro utilizzo non può che essere regolamentato, a patto però, che questo non comprometta non solo la qualità dei servizi ma la loro stessa sopravvivenza.

Oltre modo l'Azienda ha messo a regime, oramai da parecchi anni, il Sistema di Qualità Aziendale che si prevede di implementare ed aggiornare alla luce delle nuove normative di prevenzione pandemica di cui abbiamo parlato precedentemente con operazioni di revisione periodiche e programmate anche nel corso dell'anno 2022 (anche del POG – Piano Organizzativo Gestionale Anti Covid 19), coniugando così l'opportunità di intercettare presso la struttura sociosanitaria il bisogno assistenziale là dove esso è stato direttamente espresso.

Certificare con le norme Vision “il care service” di una residenza per anziani e le attività svolte presso l'area prima destinata a farmacia e poliambulatorio medico, non ha comunque burocratizzato l'intera organizzazione aziendale, ma l'ha fatta evolvere verso una capacità flessibile di risposta ai bisogni sociali della collettività indunese soprattutto per la fascia maggiormente disagiata e complessa nella gestione sanitaria, quale quella delle persone appartenenti alla “terza età”.

Nel corso dell'anno, l'Azienda dovrà poi proseguire nella verifica e nell'aggiornamento dei regolamenti previsti dai dettami del D.Lgs 231/2001, avendo concluso in corso di anno la revisione del modello organizzativo gestionale unitamente alla riscrittura del testo del proprio Codice Etico di attività.

Nei primi giorni del nuovo anno la direzione amministrativa aziendale provvederà poi alla compilazione della scheda che i responsabili della **prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare, entro la fine del mese di gennaio 2022**, per la predisposizione della relazione prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione così come normato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il continuo sviluppo ed aggiornamento del manuale e delle procedure di qualità ha poi garantito pertanto l'efficienza organizzativa e l'efficacia qualitativa, la soddisfazione degli ospiti, dei familiari, dei committenti e dei portatori di interesse nelle diverse attività aziendali, nonché la soddisfazione e la motivazione del personale, l'adeguatezza del servizio alle aspettative e la visibilità della qualità raggiunta, in un'ottica sistemica in cui tutti gli aspetti saranno interrelati e parte fondamentale nella determinazione del risultato finale.

La partecipazione dell'Azienda al sistema di accreditamento regionale e l'utilizzo nella realtà aziendale di un Sistema di Qualità sono stati per il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda anche il punto di partenza per la programmazione della spesa, per il suo controllo e per la valutazione della sua sostenibilità rispetto ai benefici: la scheda di osservazione intermedia dei livelli di assistenza (S.O.S.I.A.) attuata da regione Lombardia ed introdotta anche dalla R.S.A. A.S.Far.M., costituisce, oramai a regime, lo strumento per un nuovo tipo di remunerazione delle prestazioni e per la loro verifica.

3. GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER L'AREA SECONDA : I SERVIZI SOCIO SANITARI

- Gli standards di gestione

Non è dunque certamente concluso oggi il percorso di ridefinizione del nuovo sistema di accreditamento delle RSA, ne è riprova che anche A.S.Far.M. quale Ente gestore di servizi socio-sanitari ha stabilizzato e rivisto al rialzo per alcuni settori di attività anche nel 2022* (* dati in elaborazione per il prossimo mese di febbraio '22) e continuerà a mantenere invariati anche nel corso dell'anno 2021 gli standards di personale in servizio nelle diverse figure professionali, dando riprova di quell'elevato "livello di responsabilità sociale" che il provvedimento regionale ha riconosciuto alle strutture di assistenza per persone anziane.

Gli obiettivi dichiarati da A.S.Far.M. per il prossimo anno e per gli anni a venire nella gestione sanitaria della struttura di soggiorno per persone anziane, infatti, non prevedono solo il mantenimento degli standards quantitativi di tutela per gli ospiti in soggiorno, ma anche una maggiore diversificazione ed appropriatezza delle cure prestate, purché rispettino sempre più l'esigenza e la scelta del singolo, della famiglia e delle loro aggregazioni.

La qualità dell'offerta che la R.S.A. di A.S.Far.M. potrà avanzare nei prossimi anni poggia saldamente sull'esperienza, competenza e responsabilità che già ha acquisito e che, comunque, deve continuare a mettere a disposizione per il ricovero dell'anziano.

Prova ne sono il servizio di medico fisiatra e medico geriatra offerti indistintamente a tutti gli ospiti della struttura ed il raggiungimento del 100,00% dello standard degli operatori assistenziali in servizio con qualifica di operatore sociosanitario (indicatore questo di gran lunga superiore rispetto al profilo di qualificazione del personale ASA previsto dalla normativa in vigore e ciò soprattutto per quanto attiene agli ospiti in soggiorno nella struttura di Casa Albergo).

Il Piano Socio Sanitario Regionale approvato dal Consiglio Regionale e la relativa delibera di Giunta per le determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale, sviluppano e prevedono ancora una volta anche per il nuovo esercizio la possibilità di implementare il percorso assistenziale già intrapreso da A.S.Far.M. ed avente ad oggetto: **"Dalla cura al prendersi cura"**, proprio grazie all'applicazione del nuovo processo di cura e gestione del paziente cronico.

Le nuove regole di sistema, sono in realtà mutate da quelle previste per l'anno che si sta per concludere almeno fino alla fine del periodo di emergenza pandemica, per poi essere totalmente riviste nel nuovo anno ma senza avere certezza sui termini e sulle modalità di funzionamento delle nostre strutture in un periodo molto delicato di emergenza sanitaria, unito ad una contingenza storica, economica e politica particolare.

Nel definirle, Regione Lombardia dovrà fare un grande sforzo di sintesi rispetto a tutto quello che è maturato in questo anno di emergenza pandemica per noi strutture sociosanitarie, dove sarà necessario inoltre prendere in considerazione anche una serie di urgenze da risolvere con immediatezza.

Le urgenze riguardano in primis i ristori promessi per il periodo di emergenza pandemica nella condizione di vuoto per pieno dei nostri posti letto e previsti dalle normative anti-Covid, unitamente ai temi di sostenibilità del sistema e dall'emergere dei nuovi bisogni socio-sanitari legati alla pandemia ed in continuo cambiamento, che chiedono di essere presi in carico con responsabilità.

Oggi in Lombardia quasi il **10% della popolazione è composto da anziani**, cioè da persone con più di 75 anni. Gli anziani non autosufficienti sono 450mila, ma saliranno, da qui al 2030, a quota 590mila.

Questo dato ha ovviamente delle conseguenze in termini di carichi di cura per le famiglie, basti pensare che sono più le famiglie lombarde con almeno un anziano di quelle con almeno un minore (33% contro 27,1%).

L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle cronicità e delle non autosufficienze ha delle conseguenze anche sul sistema di offerta.

Oggi, la principale forma di offerta di servizi agli anziani non autosufficienti è rappresentata dalle RSA.

La Lombardia negli anni ha sviluppato una rete residenziale molto ampia, con una dotazione complessiva di **57.433 posti a contratto**, per una media di 6 posti ogni 100 residenti over 75.

Lo sviluppo del sistema delle RSA in questi anni ha portato la Lombardia al primo posto in Italia in termini di strutture e posti disponibili.

L'emergenza sanitaria attuale ne ha però certificato oggi la necessità di una sua totale revisione verso lo sviluppo di forme di offerta e servizi più aderenti ai bisogni e alle condizioni, anche socio-economiche, dei cittadini lombardi.

La crisi economica del periodo accentuata dalle misure restrittive sul lavoro ha avuto in questi anni una responsabilità dinamica, perché le rette non sono diminuite, e tenderanno ancora ad aumentare negli anni, mentre il risparmio delle famiglie si è assottigliato. In molti casi, quindi, scegliendo di assistere a casa i propri familiari, si ha la possibilità di sommare la pensione dell'anziano al reddito familiare.

Inoltre, quando questa soluzione è percorribile, ad esempio nei casi di non autosufficienze meno gravi, la qualità della vita migliora, anche perché si possono meglio mantenere e incrementare quelle relazioni sociali che sono il cuore della vita delle persone.

Strappare un anziano al proprio ambiente di vita è sempre una scelta rischiosa.

Primo Levi dice: "Si immagini ora un uomo a cui, insieme con le persone amate, vengano tolti la sua casa, le sue abitudini, i suoi abiti, tutto infine, letteralmente tutto quanto possiede: sarà un uomo vuoto, ridotto a sofferenza e bisogno, dimentico di dignità e discernimento, poiché accade facilmente, a chi ha perso tutto, di perdere se stesso".

Crediamo infatti che basti questa consapevolezza, al di là di ogni considerazione economica, per capire perché **dobbiamo fare dell'appropriatezza il criterio guida di tutto il nostro lavoro.**

Bisognerà pertanto attendere le dinamiche di sviluppo del welfare lombardo al termine del periodo pandemico, per meglio comprendere termini e modalità di gestione del delicato settore della terza età in Regione Lombardia.

Le terribili vicende vissute durante la pandemia resteranno perennemente nelle nostre menti. E le conseguenze negative e i molteplici problemi emersi ci accompagneranno nei prossimi anni. Ricordiamo le tante difficoltà affrontate quotidianamente nella nostra struttura: le enormi difficoltà incontrate nel reperire i dispositivi di protezione, di personale, l'assenza di supporto dalle ATS, le visite ispettive delle autorità sanitarie, dei NAS e le richieste settimanali di dati e normative emanate dagli organi di controllo. Ma abbiamo fatto fronte all'emergenza grazie soprattutto alla disponibilità ed all'impegno veramente ammirevole di tutto il personale sanitario e amministrativo. La pandemia ha mostrato i limiti di una visione tipicamente ospedalocentrica e le criticità dovute alle mancate integrazioni fra sanitario, sociosanitario e sociale. Siamo quindi chiamati per il presente e per il futuro, tutti, pubblico e privato, profit e no-profit, ad un cambio di prospettive almeno per quanto riguarda gli ambiti socio-sanitari. E' necessario sviluppare sistemi sanitari rispondenti ai nuovi bisogni delle comunità, potenziare le cure domiciliari, la telemedicina, la prevenzione.

E' poi anche, secondo il nostro pensiero, da ripensare il ruolo della residenzialità: l'istituzionalizzazione è la principale risposta a condizioni di salute che richiedono cure continuative sul piano clinico ed assistenziale.

E, purtroppo, l'enfaticizzazione delle cure domiciliari, sostenuta da qualcuno e da noi comunque praticate, ma con seri dubbi perché poste in alternativa alla residenzialità, hanno portato alla scrittura del PNRR con contenuti non rispondenti ai reali bisogni delle persone non autosufficienti. Gli investimenti previsti per le reti di prossimità (case della comunità e ospedali di comunità) sono, a nostro avviso, uno sforzo aggiuntivo e non sostitutivo agli investimenti nella residenzialità (come da dati europei).

Le RSA sono al centro delle cure a lungo termine, ma dovranno sempre di più trasformarsi in centri multiservizi che promuovano la prevenzione in ambito geriatrico, erogino servizi di assistenza nei centri diurni, assistenza domiciliare e assistenza per la comunità, garantiscano residenzialità post-acuta e prestazioni ambulatoriali, fermo restando poi la mancanza cronica di personale medico e paramedico da inserire in attività e per assurdo assorbiti proprio dalle gestioni degli ASST, pure loro carenti di queste figure professionali di primaria importanza.

A.S.Far.M. rimane pertanto in attesa dello sviluppo concreto delle attività previste dalla Farmacia dei Servizi, rendendosi inoltre disponibile alla definizione della nuova rete del sistema sociosanitario Lombardo, dove tenderemo di cogliere le eventuali opportunità offerte dal PNRR e dalle legislazioni nazionale e regionali.

La nostra azienda sarà attenta e disponibile a partecipare anche ai diversi progetti di cura per i pazienti cronici non prima però di aver verificato concretamente le ricadute positive dei nuovi processi di cura nel proprio ambito di attività essendoci ancora molti chiaroscuri anche nella nuova normativa regionale di prossima introduzione e come si diceva anche nel PNRR.

III. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Il documento previsionale del Bilancio 2022 è redatto coerentemente con i dati attualmente noti, sulla base delle attuali impostazioni gestionali e di diversa organizzazione di tutti i servizi sociosanitari oggi svolti da A.S.Far.M.

Di seguito si illustrano quindi le linee programmatiche al momento note, che forniscono supporto alla gestione in questa fase, ma che potranno trovare nel corso dell'anno una più definita rappresentazione nella programmazione economica e patrimoniale con l'adozione, a cura del Consiglio di Amministrazione, di specifiche e successive deliberazioni che andranno a ridefinire le eventuali variazioni agli atti previsionali, economici e patrimoniali, che al momento si approvano per garantire il rispetto di scadenze regolamentari e statutarie.

A.S.Far.M. ha cercato nelle ultime stagioni di affrontare le dinamiche dettate dalla Pandemia, plasmandosi alle richieste del territorio e fornendo servizi al cittadino ed ai mercati, facendo attenzione a non rincorrerli ma ha cercato di prevederli e guidarli, divenendo così un pilastro fondamentale nei Servizi della Comunità Indunese, volti sia all'aiuto delle famiglie, sia in qualità di partner delle Aziende servite con la distribuzione di presidi e dispositivi anti Covid 19.

La forte carenza di figure professionali paramediche (in primis infermieri professionali ed operatori sociosanitari) ed amministrative (una doppia selezione per il ruolo di vicedirettore dell'azienda ha dato esito negativo nel corso di quest'anno) non ha rallentato i processi di sviluppo dell'Ente, che sono stati compensati solo dalla buona organizzazione e dalle professionalità interne che hanno egregiamente saputo sopperire carenze di personale, cercando di non ridurre i Servizi al cittadino, ma anzi aumentandone in alcuni casi l'offerta (si pensi ad esempio ai servizi svolti in farmacia di somministrazione di tampone antigenico e di somministrazione di vaccino anti-covid con il medesimo numero di unità operative di farmacisti, integrate per la parte amministrativa dalla presenza del solo direttore generale).

*Al centro delle linee strategiche dell'Azienda per l'esercizio 2022 verrà comunque ancora posto al **centro il rapporto privilegiato con il "cittadino ed ospite"** (paziente-cliente dei servizi presso il polo sanitario di Via Jamoretti, 51 ed ospite invece della struttura sociosanitaria di Via Maciachini, 9) e grande enfasi sarà riservata ad alcune categorie di soggetti :*

- anziani,
- bambini,
- famiglie,
- neo mamme e neo papà

ed alla migliore soddisfazione delle loro richieste di "risoluzione" di problemi sanitari in senso lato, in relazione al periodo pandemico ed anche alle ridotte capacità di spesa da dedicare nei settori propri di attività dell'Azienda.

La particolare attenzione da porre nei riguardi del paziente dei servizi di farmacia, ha suggerito al CDA di porsi quali ulteriori obiettivi strategici da realizzare nell'area di attività aziendale della farmacia, oltre a quelli già propri della mission aziendale, la maggiore tutela del paziente/cliente intesa come responsabilità della vendita e della trasparenza informativa circa le conseguenze dell'acquisto di un prodotto farmaceutico.

L'azienda dovrà sempre tendere a perseguire l'eccellenza nelle relazioni.

I risultati comunque conseguiti alla fine dell'anno nell'articolata gestione aziendale, in questo delicato momento di emergenza pandemica e di conseguente congiuntura, hanno pressoché raggiunto comunque tutti gli obiettivi previsionali, riscuotendo ampio gradimento nell'utenza, che trova presso le strutture di A.S.Far.M. l'attento soddisfacimento delle proprie necessità di carattere socio sanitario, di somministrazione dei farmaci e d'ogni altro servizio/prodotto attinente la cura e la salute della persona.

Le attività medico-sanitarie operanti nella sede di Via Jamoretti, 51 sono proseguite con il trend consolidato degli anni precedenti.

La gestione degli spazi ambulatoriali dedicati ai medici specialisti della sede di Via Jamoretti, 51 è affidata alla gestione sociosanitaria dallo scorso 1 gennaio 2016, considerate le norme di legge che non prevedono la commistione di attività medico-specialistiche con le attività svolte dai servizi farmaceutici ed inoltre in corso d'anno, stante le normative imposte a livello nazionale sulla gestione delle attività di fatturazione e riscossione degli incassi sanitari, tutti i professionisti in servizio si sono avvalsi delle attività di gestione del dato da parte di A.S.Far.M., così da incrementare i ricavi del servizio alla fine dell'anno.

Gli spazi dedicati al poliambulatorio specialistico hanno oggi raggiunto il 98,48% della loro possibile saturazione nell'arco della settimana (con 5670 visite svolte nell'anno 2021 – contro le 4676 visite del precedente 2020). Oggi i quattro studi medici destinati alle attività di medicina specialistica contano la presenza di 17 professionisti in diverse branche accreditate di specialità.

Il servizio di intramoenia ospedaliera attivo con la sola Azienda Ospedaliera di Legnano, per la branca di ortopedia della mano, si è poi concluso in seguito all'insorgenza dell'emergenza pandemica e sarà da verificarne la riattivazione solo a stato di emergenza concluso.

Parimenti a regime risultano essere le attività dell'area seconda d'ospitalità e ricovero, articolata su 34 posti per ospiti autosufficienti (4 posti letto sono ancora oggi mantenuti liberi come da previsione del POG Covid 19 per eventuali casi di positività che dovessero verificarsi in struttura e per le attività di sorveglianza assistita in caso di uscite temporanee degli ospiti in soggiorno) e 21 posti letto per ospiti non autosufficienti totali individuati in otto classi di disabilità così come previsto dalle nuove indicazioni regionali, con un indice di presenze registrato pari al 97,94 % delle giornate di presenza.

A questo proposito vi è da sottolineare che la gestione dell'Area Sociosanitaria dell'Azienda a scadenze ricorrenti, è stata oggetto di ispezioni da parte dei nuclei di operatori che costituiscono il sistema di vigilanza delle strutture accreditate al F.S.R. da parte dell'Azienda Sanitaria Locale e dei Nas di Milano per quanto attiene ai servizi di cucina rilevando un standard di prestazioni globali assistenziale pari a circa 1456 minuti settimana / ospite (dato al 30 dicembre 2021) contro i 901 richiesti dalla vigente normativa di accreditamento regionale e lo standard medio rilevato in ambito regionale pari a 1.189 minuti/ospite (dati rapporto Cisl Anziani nelle case di riposo al 12/2021).

Nell'esercizio 2022 i ricavi preventivati dall'introito delle rette poste a carico degli ospiti, dalle integrazioni dei comuni di residenza e dai trasferimenti di Regione Lombardia per le spese sanitarie riferite agli ospiti in soggiorno presso il modulo di rsa risultano poi purtroppo ancora insufficienti a coprire tutti i costi d'esercizio, ma il Cda aziendale ha

stabilito di mantenere le rette invariate per tutti gli ospiti in soggiorno.

Le previste perdite del bilancio sezionale di attività saranno infatti compensate con le disponibilità economiche legate all'alienazione di un immobile derivante da lascito testamentario e dagli utili, seppur contratti, ma che è presumibile registrare grazie anche all'attività dell'area farmacia.

Il servizio di ristorazione collettiva dell'area sociosanitaria rimarrà chiuso al pubblico definitivamente in virtù delle norme di distanziamento sociale previste per i servizi di questo tipo ed avendo totalmente ridistribuito i posti a sedere solo ed esclusivamente per i nostri ospiti in soggiorno.

Con la redazione del documento contabile per l'esercizio 2022, il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre redatto il Piano Programma ed il Bilancio Pluriennale Aziendale.

Il documento contabile elaborato dal Direttore dell'Azienda, è improntato ai criteri di economia, efficacia ed efficienza sanciti dall'articolo 1 della legge 07/08/1990, n. 241, ed ha il pregio della trasparenza che consente la chiara lettura delle fonti di ricavo e dei costi di gestione, con immediata visione dei risultati aziendali, il tutto in osservanza al disposto dell'articolo del vigente TUEL 18/08/2000 n. 267 s.m.i.; nello stesso sono iscritti i trasferimenti a copertura dei costi sociali in osservanza del disposto del comma 6, del sopra citato articolo 114 e dell'articolo 1, comma 3, dello Statuto Aziendale.

In ordine al bilancio annuale si ricorda che lo stesso è redatto secondo lo schema tipo approvato dal Ministero del Tesoro con decreto 26/04/1995, che impone alle aziende speciali per i servizi pubblici locali la redazione di un documento contabile composto dal conto economico a scalare e dalla nota integrativa, che tenga conto della vigente direttiva CEE in materia di bilanci.

Per la redazione del nuovo Piano Programma il Cda ha formalizzato alla direzione dell'azienda, sulla scorta dei risultati economico-commerciali raggiunti alla fine dell'anno, la seguente traccia di lavoro che prevede, ad emergenza pandemica per Covid 19 conclusa, la realizzazione dei seguenti possibili interventi :

Sede di Via Jamoretti, 51 : Realizzazione di spazi esterni dedicati ai servizi di verifica Pandemia (Tamponi antigenici e Vaccini)

Realizzazione di sistema di controllo accessi ai parcheggi della sede aziendale e potenziamento impianto anti-intrusione;

Acquisto di nuovo mezzo di servizio;

Installazione di un nuovo impianto per la gestione del servizio di appuntamento/vista per la medicina di base e la medicina specialistica;

Installazione di un nuovo impianto di movimentazione e gestione del farmaco essendo l'attuale in servizio oramai molto vetusto (in servizio da oltre 10 anni) e superato

nelle modalità di manipolazione e di verifica anche delle date di scadenza del farmaco;

Integrazione e sviluppo degli eventuali servizi di ADI e CUP nei locali già disponibili della sede aziendale, anche e con l'installazione di un nuovo totem interattivo per il ritiro dei referti ospedalieri;

Al termine del periodo pandemico potrà essere realizzato uno studio per lo sviluppo e la possibile interazione di A.S.Far.M. con le realtà di Valle (Casa di Comunità, Ospedale di Comunità) nella gestione del processo di cura del paziente cronico così come previsto da Regione Lombardia in collaborazione con i MMG, anche alla luce del nuovo progetto di riforma del servizio sanitario lombardo e possibile attivazione di progetto di medicina di genere;

Area Servizi Sociosanitari : Installazione di nuovi serramenti nel portico esterno della struttura per realizzare una nuova sala degli incontri tra ospiti e famigliari;

Verifica ed eventuale aggiornamento impianto rivelazione fumi in occasione del rinnovo Cpi;

Acquisto di nuovo mezzo di servizio;

Installazione di impianto anti-intrusione;

Ultimazione della riparazione della pavimentazione in porfido dei piazzali del Centro Polivalente Anziani;

Aggiornamento delle vasche da bagno ospiti in piatti doccia del modulo di casa albergo.

Aggiornamento, modifica e/o sostituzione di parte degli arredi cucina e del soggiorno di parte delle camere degli ospiti del modulo di casa albergo;

Integrazione, sviluppo ed ottimizzazione dei Servizi di ADI Voucher sul territorio della Valceresio

Pertanto il tema centrale delle politiche di attività da realizzarsi da parte dell'azienda a favore del cittadino nell'anno 2022 e per ovvie ragioni ci auguriamo al termine del periodo di pandemia, non potrà che prescindere dagli orientamenti dell'esecutivo di governo nazionale circa l'applicazione della nuova politica sulla Farmacia dei Servizi, unitamente alla verifica che l'Amministrazione Comunale ed il Consiglio Comunale dovranno di concerto effettuare nei primi sei mesi del nuovo anno sul il futuro dei servizi pubblici locali e di conseguenza sullo status giuridico dell'Azienda Speciale.

I possibili segmenti di sviluppo elaborati dal CDA aziendale si pongono ancora una volta come obiettivo “principe” da raggiungere quello di mantenere e far diventare ancora maggiormente **A.S.Far.M. un vero e proprio presidio della sanità**, integrato nel territorio, collegato alla rete dei servizi e parte integrante attiva all’eventuale progetto di **“FARMACIA dei SERVIZI e Farmacia di Comunità ”** quale rivisitazione da parte del Ministero della Salute del progetto di Casa di Comunità (Ex Case della Salute D.Lgs. 153/09 – L.69/09) e di cui già si è ampiamente discusso precedentemente, anche ed in considerazione della scelta di poter offrire al cittadino, anche presso la sede di Via Jamoretti, 51, servizi di assistenza medica integrata e sociosanitaria utilizzando, là dove possibile, le sinergie con le attività già proprie della gestione dell’area aziendale di Via Maciachini, 9.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda ha infatti analizzato in questa ottica il contesto sociale del ruolo in cui dovrà e potrà operare l’Azienda speciale A.S.Far.M. anche nei prossimi anni a venire, proseguendo nelle politiche di ricerca della qualità rivolta al “paziente/ospite” incentrata sulle seguenti parole chiave: **accessibilità, efficacia e sicurezza**, strumenti questi ritenuti indispensabili per dare corpo ad un rapporto di profonda fidelizzazione con il territorio dell’intera Valceresio e non solo.

La volontà, ci auspichiamo, dovrà essere sempre quella di rendere più facile per il paziente/ospite l’accesso a prestazioni farmaceutiche e di assistenza sociosanitaria di qualità, prestazioni che saranno ulteriormente definite con chiarezza.

Infine si desidera soprattutto fornire ai farmacisti e ai loro collaboratori i mezzi, in termini di competenze e strumenti, che rendano loro possibile la fornitura di prestazioni adeguate e di qualità.

Pertanto l’impostazione generale del bilancio pluriennale, del programma degli investimenti e del bilancio preventivo economico per l’esercizio 2022 è stata formulata tenuto conto delle attività di verifica sull’andamento gestionale riscontrato nell’ultimo triennio nelle due aree d’attività in cui è articolata l’Azienda ed effettuate dal nostro Cda dal momento del suo insediamento fino ad oggi.

I dati rilevati in questi anni ci hanno pertanto permesso di redigere una proiezione ponderata di quelli che potranno essere i costi ed i ricavi che si produrranno nell’esercizio, tenendo sempre presente il principio della prudenza al quale debbono essere improntate le previsioni in considerazione dell’attuale momento di riduzione della spesa sanitaria e farmaceutica nel suo complesso più generale.

Le poste iscritte nel bilancio di previsione tengono poi in considerazione tutte le esigenze di conduzione ordinaria, le spese di investimento, nonché i programmi che il nostro Consiglio di Amministrazione ha intenzione di attuare nel periodo del proprio mandato amministrativo.

Questo nell’intento di rendere l’Azienda sempre più presente nel tessuto sociale e attiva nella soluzione dei problemi che interessano la comunità locale relativamente ai settori delle attività statutariamente demandate ad A.S.Far.M.

Il bilancio, così come previsto dallo Statuto, è stato articolato in due diverse sezioni rispondenti alle aree operative nelle quali è organizzata l’Azienda e precisamente:

- ♦ **Area prima:** Attività farmaceutiche, parafarmaceutiche e servizi socio-sanitari farmaceutici;
- ♦ **Area seconda:** Servizi di ricovero ed ospitalità e servizi di assistenza domiciliare.

dove i rispettivi conti sezionali sono riepilogati nel Conto Economico generale che va a costituire il bilancio complessivo dell'Azienda.

I ricavi della farmacia consentono di poter prevedere, per la sezione prima dell'Azienda, un risultato lordo di circa + 134.000,00 € euro, che, decurtato dell'assoggettamento alle imposte IRAP ed IRES pari a complessivi - €. -57.000,00 circa, determina un utile netto d'esercizio previsto in circa 78.000,00 € euro.

Il programma degli investimenti per l'esercizio 2022 prevede una spesa complessiva aziendale di circa 135.000,00 € euro con la quale, oltre a consentire lo svolgimento di una serie di acquisti di attrezzature ed arredi e lo svolgimento di una serie di interventi di manutenzione che possono essere considerati di normale routine, esclusa la sola eventuale installazione del magazzino per la gestione robotica del farmaco avendo concluso nel 2020 il contratto di leasing decennale legato all'acquisizione del magazzino robotico della farmacia installato nel 2010.

L'area servizi sociosanitari contabilizza nell'anno 2022, un risultato lordo prima dell'assoggettamento delle imposte pari a circa -67.586,00 € euro, che, decurtato dell'assoggettamento alle imposte IRAP ed IRES pari a complessivi - €. 5.000,00 circa, determina un risultato negativo di €. – 72.586,00 circa che sarà assorbito dalla quota di utili realizzati nell'area farmacia.

Il Cda ritiene che la progettazione degli interventi fin qui enunciati sia la giusta prosecuzione del percorso di gestione del ciclo socio-sanitario integrato che è stato negli anni ulteriormente approfondito, accelerato ed esteso anche nel periodo di emergenza pandemica.

Bisognava pensare in prospettiva ed è stato fatto con la redazione di queste linee programmatiche di bilancio.

Oggi però non basta “ascoltare la realtà” e quindi interpretarla, nel tentativo di comprimere i nuovi bisogni all'interno di schemi di risposta già esistenti.

Non basta ascoltare la realtà, bisogna essere responsabili nell'obbedire alla realtà, cioè coinvolgersi con quello che ci viene chiesto, con le evidenze e le spinte che provengono dall'amministrazione comunale, dai collaboratori di A.S.Far.M. e dai cittadini.

Le attività ed il profilo multidimensionale da A.S.Far.M. oggi raggiunto è sicuramente molto importante e costituisce la base fondamentale su cui anche il Cda aziendale vuole impegnarsi con ogni proprio sforzo nell'intento di consolidare ed ampliare i “confini” di riferimento per l'azienda nell'ambito della Valceresio e della Provincia di Varese.

Ma occorrerà anche avere l'ardire di pensare a soluzioni che ancora non esistono rispetto alla forma giuridica dell'azienda speciale, alla cura e all'assistenza, soprattutto al domicilio

delle persone e degli anziani come potrebbe essere ad esempio la realizzazione del network dedicato alla gestione dei profili di assistenti domiciliari (badanti), oppure all'istituzione di un servizio di "care manager" grazie alle professionalità già presenti in struttura e che di nuove si andranno ad inserire, in corso d'anno, nell'ambito degli uffici amministrativi aziendali anche con funzione di vicedirezione dell'azienda.

Per uno stato sociale che scricchiola, anche ed alluce delle evidenze emerse con l'emergenza sanitaria pandemica, con le esigenze socio-assistenziali degli anziani autonomi o con lievi difficoltà da una parte e le loro condizioni abitative dall'altra, ci hanno portato a interrogarci su come migliorare l'assistenza elaborando un'idea di vecchiaia in cui la casa e il condominio possono rappresentare un luogo privilegiato dove misurare soluzioni per un invecchiamento attivo.

Il "care manager" oltre a informare e orientare la famiglia sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari per ottenere un servizio, potrebbe ad esempio attivare e coordinare contratti di assistenza familiare personalizzati.

Il welfare non è un insieme di prestazioni che vengono fornite dallo Stato, dalla Regione, dalle ATS, dai Comuni...il **welfare deve diventare una funzione sociale diffusa**.

Ognuno ne è responsabile, ed A.S.Far.M. grazie alla sua vocazione, tenta da sempre con le proprie attività di riattivare questo circolo di mutua assistenza tra persone, nelle famiglie e nella comunità civile locale. È una vera rivoluzione relazionale.

Ovviamente, questa capacità delle persone di rispondere, di fare rete, deve essere sostenuta, supportata, anche con strumenti "sociali e tecnologici moderni", che non esistevano alcuni anni fa e che aprono scenari nuovi di cui dobbiamo tener conto, ad esempio rispetto alla domiciliarità.

Ma la vera sfida che ci attende nella prima parte del nostro mandato amministrativo crediamo sarà soprattutto culturale e per questo ci coinvolgerà tutti in ugual misura.

Il Consiglio d'Amministrazione e tutto il personale di A.S.Far.M. sono pronti a ripartire con slancio e ad impegnarsi nei prossimi anni di attività nel prestare costante e particolare attenzione alla programmazione di ogni ulteriore eventuale attività innovativa e surrogatoria in tutti quei settori in campo sociale e socio-sanitario nei quali gli enti preposti non sono stati in grado di operare.

Altresì possiamo ben affermare che ci impegneremo nel progettare e ri-programmare anche interventi già in essere dove siano stati considerati inadeguati rispetto alle reali esigenze della popolazione, con la finalità di rendere sempre migliore, per quanto possibile, il livello di vita della comunità indunese.

Induno Olona, 28 dicembre 2021

Presidente

Casiraghi Claudio

Consigliere

Barausse Mirko

Consigliere

Zavaglia Barbara



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Il

PIANO PROGRAMMA

Piano programma

L'articolo 25 dello statuto stabilisce che il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda è tenuto ad approvare il piano programma, secondo gli indirizzi determinati dall'ente locale.

Il documento programmatico contiene le scelte e gli obiettivi che s'intendono perseguire indicando, tra l'altro, in rapporto alle scelte ed agli obiettivi suddetti:

- a) Le linee di sviluppo dei diversi servizi;
- b) Il programma degli investimenti e le relative modalità di finanziamento;
- c) Le previsioni e le proposte in ordine alla politica dei prezzi, delle tariffe, delle rette di degenza e di erogazione dei servizi socio sanitari;
- d) Le iniziative di attività e di relazioni esterne;
- e) I modelli organizzativo-gestionali ed programmi per l'acquisizione e la valorizzazione delle risorse umane.

Il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2022, unitamente al Piano Programma ed al Bilancio Economico Pluriennale non possono che rappresentare la continuità dei precedenti documenti già elaborati dal nostro e dai precedenti CDA e non possono non tenere conto dei fattori di criticità già descritti e che non si sono attenuati rispetto agli ultimi anni, ma bensì consolidati anche alla luce dell'emergenza sanitaria e più precisamente:

- per il perdurare dell'emergenza pandemica di cui non abbiamo certezza sulla temporalità di sua risoluzione nel 2022, unitamente invece all'aggravarsi della crisi economica per una buona parte delle famiglie italiane,
- per il contenimento della spesa farmaceutica attraverso i tagli ed il mantenimento del tetto di spesa previsti dal governo centrale e regionale, che potranno forse essere rivisti con la sola piena approvazione del Mes destinato alla sanità,
- ed infine, ma non di minore importanza, dalla conseguente contrazione della spesa disponibile dalle famiglie per la gestione degli inserimenti in strutture dedicate alla cura delle persone anziane auto e non autosufficienti over 65enni, unita al grado di diffidenza sulla bontà delle cure e delle prestazioni rese dalle Rsa in periodo di Covid, dove purtroppo si sono registrati numerosi decessi.

A ciò si sono aggiunti negli anni a partire dal 2009 in poi, gli interventi di legge sulla marginalità delle farmacie, che hanno nel tempo sensibilmente ridotto la marginalità sui farmaci equivalenti, sempre più numerosi per l'aumentato numero di brevetti scaduti o in via di scadenza, nonché gli interventi di compartecipazione sul ripiano degli sfondamenti della spesa farmaceutica ospedaliera aumentando, di fatto, lo sconto a favore del SSN, per arrivare ad una delle ultime decisioni assunte dal governo Monti che ha aumentato la concorrenza nel canale farmacia.

Peraltro non si può neanche pensare di recuperare fatturato, con un ulteriore incremento di incasso in contanti, sia per il perdurare dell'emergenza sanitaria, sia per l'aggravarsi, della crisi economica che attraversa il Paese con inevitabili riflessi sui consumi anche farmaceutici, sia per una serie di altri fattori che meglio di seguito molto sinteticamente andiamo ad indicare:

- nuove sedi farmaceutiche presenti sul territorio e nei comuni vicini che hanno impoverito il numero di ingressi per pazienti nel negozio della farmacia aziendale;
- sconti sui farmaci SOP e OTC iniziato con il DL n. 87/2005 così come modificato dalla L. 149/2005;
- concorrenza della GDO (Esselunga) e della Parafarmacia (Iper) introdotta con il decreto n. 223/2006 (decreto Bersani);
- ridotta marginalità sui prodotti per l'assorbente e la diagnostica di controllo gestiti ora direttamente da Regione e Ats;
- trasferimento in Gdo dell'acquisto dei prodotti alimentari per intolleranti;
- distribuzione diretta per conto delle ATS dei farmaci alto-spendenti ed innovativi, nuovi accordi per la distribuzione diretta in farmacia (DPC).

Questa sofferenza del settore in termini di fatturato e di marginalità non induce certo a prevedere importanti stime di crescita per il prossimo anno: l'impegno di A.S.Far.M. sarà quindi ancora una volta orientato al consolidamento degli importanti risultati raggiunti, in termini di economicità, redditività e produttività con una gestione accorta e prudente.

Nel contempo si cercherà di dare sempre più risposte e soluzioni di intervento alla risoluzione degli accresciuti bisogni di salute e benessere della popolazione per aumentare il consenso tra i cittadini e le motivazioni per farci preferire, cercando così, con il consenso e lo svolgimento dei nuovi servizi previsti dalle vigenti normative sanitarie, di recuperare ulteriori quote di mercato.

Obiettivo prioritario della gestione sarà infatti quello di mantenere gli impegni assunti con l'ente proprietario e di cui al contratto di servizio sottoscritto, dove per il nuovo anno ancora una volta il must di attività sarà contemplato dal costante impegno a migliorare ulteriormente le attività di A.S.Far.M. sotto l'aspetto del controllo di gestione, delle strategie e degli investimenti da realizzare a favore della comunità locale e non solo.

Particolare, tanto più in questo momento di crisi, sarà poi l'attenzione che verrà posta alla realizzazione degli investimenti programmati, sicuramente oculati e parsimoniosi e che saranno tramutati in indispensabili, solo se le risorse finanziarie lo permetteranno, logica conseguenza di supporto a nuovi progetti assistenziali da realizzare in ambito farmaceutico e/o sociosanitario.

Qui di seguito indichiamo pertanto le logiche a cui sarà ispirato il Progetto di Pianificazione aziendale, unitamente agli obiettivi, strategie e strumenti operativi, nonché il Bilancio Sociale cioè quella parte di risorse destinate ai cittadini sotto forma di servizi, iniziative sociali e sconti, nel rispetto degli obblighi statutari.

OBIETTIVI

Anche in presenza di scenari in continua evoluzione causa il protrarsi del periodo di emergenza sanitaria per Covid 19 alla luce dei risultati positivi comunque fin qui raggiunti sia in termini economici che di consenso, invariata rimane la filosofia che ispira l'azienda nel realizzare i compiti statutari, dalla quale ne scaturisce la logica che ispira il piano programma, come qui di seguito espresso.

Il piano programma ed il suo relativo aggiornamento è ispirato a logiche economico-imprenditoriali, secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza di cui all'art. 23 comma 4 L. 142/1990 e s.mi.i., seguendo il paradigma:

1. **INDIRIZZI** (Ente Locale, mediante lo Statuto – Consiglio di Amm.ne)
2. **STRATEGIE** (Consiglio di Amministrazione – Direzione Generale)
3. **AZIONI** (Direzione Generale – Direttori di Area) che la Direzione Generale traduce in obiettivi ed il management in risultati, secondo la filosofia propria di una Direzione per "obiettivi" e per "budget".

Ecco che, allora, **il piano programma si pone** tra gli obiettivi di mettere l'Azienda nella condizione di:

1. **migliorare il proprio posizionamento :**
 - a. sul mercato locale, della Valceresio e della Provincia di Varese
 - b. nella mente degli utenti dei diversi servizi socio-sanitari sviluppati
2. **contenere i rischi di impresa** per garantire l'impegno economico verso l'ente locale di riferimento proprietario mediante una corretta ed economica gestione;
3. **aumentare il Valore Economico** dell'Azienda a favore del proprio Azionista Pubblico di riferimento e, per conseguenza, dei cittadini del Comune di Induno Olona;
4. **sviluppare sinergie con l'Ente proprietario** nell'ambito del "Ciclo Socio – Sanitario integrato" allo scopo di ottimizzare i servizi sociali erogati e realizzare economie di scala;
5. **sviluppare sinergie in ambito Socio – Sanitario**, con i Comuni limitrofi, con il servizio pubblico insistente nel territorio e con l'ATS di riferimento, allo scopo di realizzare economie di scala e sviluppare le capacità d'impresa.

STRATEGIE E STRUMENTI OPERATIVI

Per realizzare questi obiettivi, compatibilmente con il rispetto degli equilibri economici e finanziari, l'azienda continuerà a mettere in atto le consuete consolidate strategie aggiornate ed attualizzate ed esattamente:

A) Linee di sviluppo dei servizi

I servizi gestiti dall'Azienda sono:

- 1) **La Farmacia** operante nella sede di Via Jamoretti, 51, ove è possibile svolgere correttamente e compiutamente tutte le attività di somministrazione dei farmaci e dei prodotti parafarmaceutici a favore dell'utenza indunese e degli abitanti del circondario, sia della Valceresio, sia della zona nord di Varese.

Il 2021 volge al termine tra pochi giorni ed irrealista è l'aggettivo che lo fotografa al meglio soprattutto per la recrudescenza pandemica con effetti devastanti registrata nelle ultime due settimane del 2021.

Il 2021 è stato poi anche un anno molto complicato, pieno di incertezze e caratterizzato dalla variabilità della domanda dei consumatori. A causa della pandemia ci siamo ritrovati come A.S.Far.M. a dover fronteggiare onde molto corte, con richieste di prodotti che a volte sono durate anche meno di due settimane, per doverci subito dopo concentrare su un'onda diversa. Prima le mascherine chirurgiche, poi i termometri a infrarossi, i gel mani disinfettanti, le ffp2 da adulti, le barriere in plexiglass, le visiere protettive, i calpestabili per il mantenimento delle distanze di sicurezza, le mascherine da bambini, i saturimetri, la vitamina C, gli stimolanti del sistema immunitario e nelle ultime settimane dell'anno gli autotest naso-faringei contro la Covid 19 che hanno registrato dei picchi impensabili nelle vendite : 1.200 pezzi dispensati anche in una sola giornata per non parlare dei picchi su alcuni farmaci da banco. Un mercato "schizofrenico" in cui sono saltati tutti gli schemi.

Un mercato ulteriormente complicato dalla normativa pubblicitaria sugli acquisti a cui l'azienda ha sempre dovuto far riferimento, riscontrando molte difficoltà operative di attività.

I trend storici non sono serviti più a nulla perché la covid ha cambiato le nostre abitudini di vita e anche quelle di acquisto in farmacia, a causa della paura e dell'accaparramento da parte dei pazienti/clienti che cercavano di crearsi in casa una bolla protettiva. Come azienda pubblica ci siamo impegnati al massimo per stare al fianco dei nostri pazienti, per non far mancare loro i prodotti giusti, nel momento giusto e al prezzo giusto, ma non nascondiamo che è stato molto molto complicato, anche se ci possiamo fregiare del risultato di avere avuto i dpi quando molti altri non li avevano.

Cerchiamo ora di mettere un po' d'ordine per capire in sintesi e soffermarci poi nel dettaglio sulle linee di sviluppo del negozio aziendale e di conseguenza su quale futuro ci attende.

Primo: la pandemia ha stravolto le abitudini di vita dei consumatori, e la farmacia aziendale è quindi chiamata nel nuovo anno ad adattarsi ulteriormente per continuare a rispondere alle esigenze di salute e di benessere dei propri pazienti/clienti. Hanno subito un'accelerazione processi di cambiamento che all'inizio il paziente ha subito, per poi però adattarsi in tempi molto rapidi. Si sono così affermate novità importanti come la dematerializzazione del promemoria, le app per inviare le ricette, la consegna a domicilio, l'acquisto online e, molti servizi. I risultati vanno accolti positivamente, anche se non tutti saranno d'accordo: il fatturato del mercato offline ha retto nonostante l'online sia cresciuto moltissimo. Anche se i grandi numeri dicono che a livello nazionale la farmacia in media ha perso un punto.

Secondo elemento di riflessione: il 2021 è stato l'anno dei nuovi format, moltissime reti e catene hanno svelato i loro concept e aperto i loro flagship store; c'è chi si presenta con una forte leva commerciale e promozionale, chi si propone come la farmacia del buon consiglio e chi punta fortemente sui servizi. Sono tutte proposte molto curate e con standard superiori alla media, imperniate su idee quasi sempre chiare e ben visibili dal consumatore. Detto incidentalmente che da gran parte di queste realtà ci saremmo aspettati qualcosa in più, è certo che anche la farmacia aziendale dovrà intervenire sul proprio format, che comincia essere sottotono rispetto ai nuovi concept lanciati da chi cerca di intercettare al meglio la clientela.

Terza considerazione: nel 2022 ci sarà bisogno di digitalizzare, costruirsi una vetrina sul web, sempre a patto che sia coerente con il posizionamento e il format del proprio punto vendita fisico. Quando parliamo di presenza sul web non facciamo però riferimento a un e-commerce posizionato sulla leva prezzo, bensì alla disponibilità di un veicolo forte e incisivo per interagire con il consumatore a distanza, creando un mix tra online ed offline, la nuova APP di A.S.Far.M. resa disponibile sull'Apple Store e sul Play Store, sarà messa definitivamente a regime ed ulteriormente implementata.

Quarto: la direzione aziendale con la collaborazione dei farmacisti in servizio procederà anche ad una forte rivisitazione dell'offerta extrafarmaco, con una selezione maggiormente orientata al rapporto qualità/prezzo rispetto a quello quantità/sconto. Il consumatore di A.S.Far.M. è sempre più informato e desidera scegliere prodotti di qualità che sappiano rispondere puntualmente ai suoi bisogni. Il farmacista aziendale dovrà quindi fare sempre più attività di "scouting" per differenziarsi, nel rispetto della sua marginalità. Un'applicazione di successo di quanto appena annunciato arriva dalla linea di private label, sviluppata con Unifarco, che continua ad avere potenzialità di crescita importanti.

Quinto: nel 2022 dovrà essere ulteriormente ampliato e razionalizzato il rapporto tra il farmacista di A.S.Far.M. ed il paziente/cliente. La relazione dovrà diventare il caposaldo alla base dell'attività di consiglio. Il farmacista aziendale ha bisogno di un bagaglio importante che gli permetta di gestire al meglio il rapporto (si spera duraturo) con il proprio paziente/cliente, dove il prodotto ha una posizione satellitare e il baricentro è un consiglio di qualità. A tal fine verrà realizzato anche un questionario di verifica delle aspettative dei pazienti.

Infine, l'ascesa dell'online con Amazon, che prova a far piazza pulita di tutti, è l'ultima notizia piovuta sul capo della farmacia. Non c'è dubbio che un colosso di queste dimensioni preoccupi, ma anche Amazon ha i suoi punti deboli sui quali si può lavorare per essere competitivi e crescere. La farmacia italiana e quella aziendale hanno ancora tantissima professionalità da esprimere, come dimostra l'impegno profuso nella pandemia.

Le linee di sviluppo di attività e servizi si suddivideranno strategicamente in alcuni macro-settori, definiti in base alle diverse aree di competenza su cui andranno ad agire, anche in considerazione del fatto che saranno prossimamente emanate nel nuovo anno, compatibilmente con il protrarsi dello stato di emergenza sanitaria, le linee guida di indirizzo per la realizzazione dei nuovi servizi sociosanitari da sviluppare presso il negozio farmacia:

MAGGIORE VISIBILITA' E COMUNICAZIONE DEL PUNTO VENDITA

A partire da una attenta analisi preliminare dei dati di vendita, si svilupperanno una selezione di servizi mirati, studiati per offrire una sempre nuova visibilità al punto di vendita. Gli interventi proposti spaziano dalla programmazione degli acquisti, alla strategia di comunicazione e di vendita, dalla formazione del personale alla creazione di eventuali partnership con le principali aziende del settore farmaceutico, in considerazione dell'ulteriore liberalizzazione dello sviluppo della vendita dei prodotti per intolleranti in convezione ATS presso le sedi delle vicine Gdo (Iper ed Esselunga). Iniziative preziose per assicurare l'aggiornamento costante del punto di vendita e migliorarne concretamente la gestione e l'immagine con interventi mirati nei seguenti settori : analisi dei dati di vendita, ridefinizione dell'attuale display in funzione del visual e del layout arredativo che saranno interessati da una serie di interventi di restyling unitamente alla realizzazione di una nuova comunicazione all'interno ed all'esterno del punto vendita..

A questo proposito in corso d'anno, ad emergenza pandemica sotto controllo, si verificherà il centro di attività dover far gravitare il funzionamento dell'ambulatorio medico situato al piano terra della sede di Via Jamoretti, 51 dove potranno trovare collocazione lo svolgimento di attività di consulenza professionale (somministrazione dei test antigenici Covid 19, giornate a tema, giornate di prevenzione sanitaria, attività di estetica), oppure dove potranno essere sviluppati , una volta approvati dalle relative normative di riferimento, i nuovi servizi di Cup, tecnica infermieristica e fisioterapia previsti dalla normativa della "Farmacia dei Servizi", unitamente al servizio di **Farmacia Amica delle Mamme e dei Papà**, servizio quest'ultimo che potrà legarsi ed interfacciarsi nell'anno anche ad associazioni / enti presenti sul territorio per proporre attività solidali a tutela dei diritti dell'infanzia.

Verrà ulteriormente implementato il Visual merchandising in funzione dei dati delle vendite e del category management orientato allo sviluppo di nuovi servizi sanitari ed assortimenti di prodotto richiesti dal cliente quali :

- giornate a tema e servizi di prevenzione sanitaria anche con la collaborazione dei MMG e dei medici specialisti, nell'ottica di poter diventare partner gestionali nell'assicurazione e gestione di eventuali AFT e/o Creg;
- realizzazione di giornate sanitarie di educazione alimentare sinergiche ai temi proposti dall'esposizione universale;
- realizzazione di un nuovo reparto a tema per lo sportivo e per le relative problematiche sanitarie;
- sviluppo dei reparti di cosmesi ed alimentazione biologica e naturale, con i nuovi prodotti a marchio A.S.Far.M. che tanta soddisfazione hanno dato anche nel corso dell'anno 2021;
- nuova riorganizzazione della disponibilità di prodotti per diabetici e prodotti per intolleranze alimentari,
- nuovi servizi di fornitura e/o noleggio ausili e protesica (nuovi accordi per DPC);
- Formazione del personale;
- Ottimizzazione delle scorte;
- Azioni di partnership con le aziende principali del mercato farmaceutico.



MAGGIORI e NUOVE OPPORTUNITA' PER IL PUBBLICO

Questa seconda tipologia di servizi prevede, anche a partire dalle possibilità aperte da contatti privilegiati, che A.S.Far.M. stabilisca con le grandi aziende farmaceutiche ed i medici già utilizzatori degli spazi ambulatoriali disponibili, l'organizzazione di eventi (incontri a tema sanitario con la popolazione, servizi di medicina per diagnostica e di cure di prima istanza) e l'offerta di prodotti a costi promozionali mirati, così come lo slogan “Li diamo per scontati” che prende vita dalla redazione del volantino di informazione bimestrale del negozio di farmacia dove si segnalano i prodotti in offerta con sconti che oscillano dal 10 al 60%.

Sarà altresì sviluppata in corso di anno la campagna fedeltà legata alla carta servizi aziendale che continuerà ad essere consegnata agli utilizzatori dei servizi di farmacia e che permetterà ulteriori sconti ed agevolazioni in campo sanitario, oltre ad integrarsi con nuove attività di loyalty quali “promo compleanno”, “torna da noi” ed integrazione con il network dei Grandi Giardini Italiani.

Sarà basilare selezionare i “Prodotti da Farmacia”, quelli cioè che nella fascia alta della qualità e della completezza formulativa, qualificheranno l'immagine della farmacia e la differenzieranno dal supermercato.

Sarà resa definitivamente operativa anche la nuova App di A.S.Far.M. che sarà integrata con tutti i servizi aziendali disponibili.

UN SOLIDO RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO

Il servizio di farmacia sarà improntato anche nel nuovo anno nella logica di sviluppo ampio e massimo dei servizi finalmente previsti per la **“Farmacia dei Servizi”** di cui si è già ampiamente trattato, nell'intento di poter servire anche i segmenti di clientela ad alta crescita come già meglio indicati, essendo A.S.Far.M., nelle sue componenti aziendali di attività, ente già accreditato e provvisto di una gamma di prodotti e servizi ampi e di qualità, che dovranno porsi come obiettivo il sempre e continuo miglioramento del rapporto privilegiato di soddisfazione con il cittadino paziente-cliente e rendendosi nel contempo semplice, facile da capire ed accessibile a tutti, in grado di informare il cliente sugli acquisti proposti, interagendo infine con la comunità locale attraverso azioni di sostegno e conoscenza del territorio.

Ogni mese verrà proposto il **“calendario della salute”** dove incontri dedicati a tema, con specialisti del settore, avranno il compito di promuovere la prevenzione e l'informazione sui corretti stili di vita da porre in essere anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione mediatica sui social network, favorendo lo sviluppo di iniziative e di ricerca scientifica in tema di benessere e salute.

Altresì la disponibilità già acquisita da parte dei medici specialisti, operanti all'interno del polo sanitario aziendale, permetterà lo svolgimento di apposite giornate a tema per screening sanitari gratuiti a favore della popolazione (nutrizionista, oculista, diabetologo, urologo, ginecologo, pneumologo, medico senologo, ecc..).

Azioni queste specifiche e personalizzate, mirate sia a valorizzare la presenza e l'autorevolezza della farmacia sul territorio, sia ad aumentare la fidelizzazione del cittadino all'istituzione farmacia piuttosto che alla marca del farmaco.

Si continuerà poi nel consolidamento di una serie di attività ed iniziative già in essere e di sicuro impatto ed utilità sociale (l'ADI, il servizio di trasporto Anziani e Farmaci a domicilio) che ulteriormente sviluppate da A.S.Far.M. anche con la collaborazione dell'Ente Locale di riferimento e dei Medici di Medicina Generale, permetteranno di creare una buona politica sinergica tra tutte le Istituzioni che si occupano di salute, in

modo da rendere disponibili in tempo reale informazioni o servizi, tutti erogabili direttamente attraverso la gestione del servizio di farmacia, così come previsto nello spirito della legge di settore.

Un'occasione questa molto preziosa per trasformare la farmacia in un fondamentale punto di riferimento per tutto il territorio, come ad esempio l'ulteriore prolungamento dell'adesione al progetto nazionale **“Farmacia amica del Cuore” e di ulteriori altri tre progetti sanitari specifici realizzati in collaborazione con Unifarco**, ed anche la continuazione della partecipazione al progetto di screening dell'Azienda sanitaria locale in collaborazione con quella ospedaliera ed i MMG, relativamente all'indagine sul colon retto e più in generale comunque a tutte le nuove attività previste nel documento di programmazione e coordinamento dei servizi sanitari e sociali della nuova ATS dell'Insubria.

Verrà definitivamente implementato il servizio informativo aziendale, per permettere anche ai posti lavoro di farmacia di poter accettare la carta nazionale che sostituirà definitivamente nel 2022 quella invece già prevista dal sistema sanitario lombardo SISS, così come peraltro previsto dalle normative nazionali di settore che prevedono inoltre la possibilità per il paziente di non ritirare più il promemoria di ricetta cartaceo dal proprio medico di base; oggi basta infatti presentare al farmacista la propria tessera sanitaria per ritirare direttamente i farmaci prescritti dal proprio curante.

I NUOVI SERVIZI SOCIO-SANITARI INTEGRATI PREVISTI dalla FARMACIA DEI SERVIZI e dal Patto per la Salute .

Con l'approvazione dell'ultima legge Finanziaria per l'anno 2022, il Governo e il Parlamento hanno tracciato la strada per fare della farmacia, anche alla luce dei servizi sanitari aggiuntivi previsti a seguito dell'emergenza per Covid 19, uno snodo fondamentale del sistema sanitario nazionale.

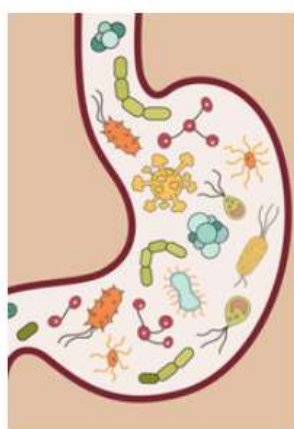
Le attese per il nuovo ruolo della farmacia nell'ambito del SSN speriamo potranno riprendere nuova forza nel 2022 anche con la nuova riscrittura del Patto della Salute.

Nel nuovo anno, la farmacia A.S.Far.M. proseguirà nel suo cammino di diventare un vero e proprio presidio nel quale il cittadino, oltre ai farmaci, può trovare servizi aggiuntivi di alta valenza socio-sanitaria, quali autoanalisi di prima istanza, attività di monitoraggio dei parametri di salute, anche cardiologici, tramite collegamento con centri specialistici, prestazioni offerte da altri operatori, come infermieri e fisioterapisti (telemedicina), prenotazioni telematiche di visite ed esami presso le strutture sanitarie pubbliche, nonché vaccinazioni per Covid 19 e tamponi rapidi.

Nel 2022 saranno comunque mantenuti in attività i protocolli sanitari previsti dal metodo **Lactease** che permetterà da un campione di saliva la verifica genetica dell'intolleranza al lattosio, così come proseguirà l'adesione alla Spin off dell'Università di Tor Vergata con il network **Recaller Program** dove i pazienti in collaborazione con i farmacisti di A.S.Far.M. saranno in grado di verificare il proprio stato di infiammazione alimentare nei confronti dei principali macro gruppi di nutrienti analizzando i livelli di Baff e Paf e le reattività alle Immunoglobuline G, utili ad affrontare nel modo migliore il percorso di riconquista della tolleranza alimentare, rispondendo al credo che **Guarire non è eliminare**.



Sarà inoltre inserito nell'elenco dei test diagnostici di prima istanza disponibili per il paziente in farmacia anche il nuovo test genetico per la verifica del **Microbiota Intestinale**.



Il microbiota intestinale è infatti in grado di regolare il sistema immunitario del paziente consentendo ai batteri che lo compongono di vivere pacificamente all'interno dell'organismo umano. Lo rivela uno studio pubblicato sulla rivista Immunity dagli scienziati statunitensi della Brown University di Providence e dell'Università di Washington di Seattle, secondo cui la scoperta potrebbe aiutare a migliorare la comprensione e il trattamento delle patologie autoimmuni e infiammatorie, come la malattia di Crohn.

Non solo, ma la gestione farmaceutica di A.S.Far.M. in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Induno Olona continuerà anche nell'offrire il **servizio di distribuzione a domicilio del farmaco alle persone anziane, disabili e non**



autosufficienti, rendendosi disponibile ad interagire con i diversi soggetti sanitari che operano all'interno del territorio della sede farmaceutica, collaborando con medici e altri operatori ai programmi di Assistenza Domiciliare Integrata (Adi) ed eventualmente anche con il nuovo processo di gestione del paziente cronico previsto da Regione Lombardia. Questo significa che persone anziane e malati cronici non pienamente autosufficienti

potranno ricevere cure, servizi medicali, assistenziali e farmaci a casa propria dal soggetto gestore e/o dalla propria farmacia che presidia quel territorio, anche al termine dell'emergenza pandemica.

Ancora più di oggi si cercherà di conformare la farmacia aziendale a punto di riferimento per la salute dei cittadini indunesi e soprattutto delle categorie più deboli, gli anziani e i malati cronici, con una strategia ancora più rispettosa dei bisogni del cittadino in considerazione dei nuovi servizi che sarà chiamata a svolgere in ottemperanza alle nuove indicazioni previste per la Farmacia dei Servizi e di cui si rimane comunque in attesa di conoscere termini e modalità applicative non appena pubblicate le relative linee guida di indirizzo.

L' Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)

Tale forma di assistenza vuole venire incontro alle esigenze di alcune particolari categorie di pazienti (anziani, disabili, malati cronici) mirando a fornire cure mediche e servizi socio-assistenziali a domicilio attraverso l'integrazione delle prestazioni professionali. In tale ottica il farmacista di A.S.Far.M. sarà chiamato a collaborare ulteriormente con il medico di medicina generale per garantire e monitorare il corretto utilizzo dei medicinali prescritti al fine di favorire l'aderenza dei malati alle terapie mediche. Tra i possibili destinatari dell'assistenza domiciliare i cittadini anziani che necessitano di periodici controlli della terapia antipertensiva, i pazienti oncologici che, dopo la dimissione ospedaliera, potranno continuare la terapia del dolore e i pazienti che necessitano di nutrizione artificiale parenterale ai quali il farmacista garantirà la fornitura dei dispositivi medici utili a tale via di somministrazione.

Questa importante attività per l'area farmacia verrà svolta in completa sinergia e raccordo con l'altra area di attività aziendale (il Centro Polivalente per l'Assistenza a persone Anziane) che già opera con professionalità appositamente formate e dedicate nel servizio di pattante A.D.I. per conto dell'ATS dell'Insubria nell'intero distretto di Arcisate da oramai di dieci anni (inizio del servizio ottobre 2010).

I dati dell'attività di ADI svolta da A.S.Far.M. nell'anno fino ad oggi si riassumono in:

SERVIZI DI ADI	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2021/2020	%
ACCESSI IP	3645	3773	2757	3220	3634	3558	2752	-128	-3,39
CITTADINI INDUNO	897	1349	584	724	538	501	758	-452	-33,51
CITTADINI VALCERESIO	2748	2424	2173	2496	3096	3057	1994	324	13,37
ACCESSI FKT	60	109	223	311	368	348	392	-49	-44,95
CITTADINI INDUNO	12	18	72	131	94	86	91	-6	-33,33
CITTADINI VALCERESIO	48	91	151	180	274	262	301	-43	-47,25
ACCESSO OSS	0	0	0	0	0	0	1	0	0
CITTADINI INDUNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CITTADINI VALCERESIO	0	0	0	0	0	0	1	0	0
ACCESSI MEDICI	0	0	0	0	5	3	10	0	0
CITTADINI INDUNO	0	0	0	0	0	0	3	0	0
CITTADINI VALCERESIO	0	0	0	0	5	3	7	0	0
TOTALE PAZIENTI ADI	3705	3882	2980	3531	4002	3906	3144	-177	-48,35

Analisi di prima istanza

In farmacia sono e saranno comunque resi disponibili ulteriori strumenti diagnostici per lo svolgimento ulteriore delle analisi di prima istanza e che il cittadino potrà utilizzare per tenere costantemente sotto controllo i valori di riferimento del proprio stato di salute, anche se presso la sede aziendale risulta essere già attivo il servizio di punto prelievo accreditato al SSR.



Già oggi, tra l'altro, molti pazienti (anziani o poco idonei all'utilizzazione di strumenti diagnostici) impegnati a rilevare periodicamente i valori della glicemia o della pressione arteriosa, identificano la misurazione a domicilio con la misurazione in farmacia, come

peraltro già avviene; a tal fine verrà reso maggiormente confortevole lo spazio di autoanalisi oggi già dedicato dalla farmacia aziendale, oltre a sviluppare eventuali ed ulteriori sinergie con il punto prelievo aziendale.

Prenotazione visite ed esami specialistici – Centro CUP: pagamento ticket e ritiro referti presso la sede di Via Jamoretti, 51.

In farmacia si possono già oggi prenotare visite ed esami specialistici per le strutture pubbliche e private convenzionate. Nelle farmacie, che diventano in questo modo terminali dei servizi Cup (Centro unico di prenotazioni), il cittadino potrà inoltre ritirare anche i referti delle proprie visite mediche e provvedere al pagamento della quota della spesa a suo carico.

Programmi di educazione sanitaria e campagne di prevenzione.

La farmacia aziendale già partecipa ai programmi di educazione e prevenzione sanitaria per contrastare le principali patologie della popolazione sviluppati dall'ATS dell'Insubria.

Tale ruolo, che conferma l'integrazione della farmacia con la rete del Servizio sanitario nazionale, si inserisce nella cultura della cosiddetta *pharmaceutical care* che tradizionalmente vuole il farmacista di comunità accompagnare la dispensazione del medicinale con i consigli riguardanti il corretto utilizzo, le informazioni sulla modalità di somministrazione, le possibili interazioni con altri farmaci e/o alimenti e le controindicazioni.

Nel corso dell'anno 2022, al termine del periodo di emergenza sanitaria, saranno nuovamente progettati e possibilmente realizzati anche i corsi di re-training per tutti gli operatori laici già precedentemente abilitati all'utilizzo del Dae ed alle manovre di primo soccorso: operatori Asfarm, insegnanti delle scuole indunesi, responsabili delle associazioni sportive.

E' inoltre intenzione del Cda calendarizzare e realizzare se raggiunto il numero minimo di partecipanti necessari, una serie di ulteriori corsi per l'insegnamento delle manovre di disostruzione pediatrica che tanto

interesse aveva destato durante la prima edizione svolta dall'azienda nell'anno 2015, in collaborazione con il Gruppo Alpini della Valceresio.

Manovre di Disostruzione in età Pediatrica

Proteggi i bambini, costruisci il futuro!



Il 2022 vedrà poi come già indicato, nell'ambito della prosecuzione del progetto sociosanitario aziendale **“La farmacia amica delle mamme e.... dei papà”**, la verifica di progettazione e sviluppo di una serie di attività da sviluppare in sinergia con le associazioni che sul territorio già si occupano della tutela dei diritti dell'infanzia nel solco del modello delle “bambiniere solidali”.





Anche nel 2022 sarà disponibile la simpatica iniziativa di consegna del pacco dono per ogni singolo nuovo nato cittadino indunese realizzata in collaborazione e con il supporto dell'Assessorato ai servizi sociali del nostro Comune.

Ad ogni nuovo lieto evento registrato in ufficio anagrafe con il certificato di nascita i genitori del bebè potranno recarsi in farmacia comunale e ritirare il proprio kit di benvenuto, che conterrà una serie di prodotti : un set Baby moments (1 bagnoschiuma, uno shampoo, una pasta lenitiva); un pacchetto di salviette umidificate; ed un sacchetto omaggio Mellin unitamente alla guida "Bambini sicuri in

casa" , redatta dal Ministero della salute.

Al kit sarà inoltre allegata una carta servizi **Sicura** con un coupon che darà diritto ai nuovi genitori di usufruire di uno sconto del 20% sull'acquisto di prodotti della Paido Farmacia fino al terzo anno di vita.

Lo Psicologo in Farmacia

La farmacia tutti i giorni è punto di riferimento per i cittadini. Quale altro professionista oltre al farmacista è così facilmente raggiungibile senza appuntamento? Il periodo pandemico ha di fatto ampliato a dismisura la richiesta di counselling psicologico e di richiesta di accesso al servizio in modalità da remoto. Molti sono i dubbi e le perplessità che richiedono chiarimenti: il perché della pandemia, l'obbligo vaccinale, l'instabilità lavorativa, la corretta assunzione dei medicinali alla manifestazione di un problema di salute nuovo e quindi mai affrontato.

In farmacia giornalmente vengono dati centinaia di consigli ed è proprio questo contatto continuo con il pubblico che permette di rilevare un dato in costante aumento e cioè la sofferenza psicologica che si manifesta ad esempio come ansia o i molto comuni attacchi di panico.

Nella primavera del 2010, in quattro farmacie di Varese e di Busto Arsizio, tra cui quella di A.S.Far.M., veniva promossa l'iniziativa "Psicologo in Farmacia", che offriva a tutti i cittadini la possibilità di accedere a una consulenza psicologica gratuita.

La sperimentazione negli anni ha dato esiti senza dubbio positivi: si sono rivolte al servizio persone di diverse età (con lieve prevalenza da parte delle donne), che hanno portato all'attenzione degli psicologi svariate problematiche, in molti casi inerenti alla sfera dei disturbi di ansia e dell'umore.

In alcune situazioni, tali difficoltà hanno potuto trovare una risoluzione diretta, mentre in altri casi gli utenti sono stati informati sui percorsi di supporto psico-sociale o psicoterapico più idonei.

Accanto a questi dati, già senza dubbio indicativi della positività dell'iniziativa, l'istituzione della figura dello Psicologo in farmacia si è dimostrata utile nell'intercettare e nel dare voce alle ansie, ai turbamenti ed alle sofferenze inesprese: più della metà degli utenti non aveva mai richiesto una consulenza psicologica, psicoterapica o psichiatrica in passato.

Per queste ragioni anche nel nuovo anno grazie a Federfarma Varese, in partnership con la Scuola Lombarda di Psicoterapia (www.slop.it) e con il Patrocinio dei Servizi Sociali

dell'ATS Insubria e della Provincia di Varese, l'iniziativa verrà proseguita.

Gli psicologi coinvolti nel progetto - formati e coordinati dalla Scuola Lombarda di Psicoterapia - offrono a tutti i cittadini maggiorenni la loro consulenza in forma gratuita e riservata.

La modalità di accesso al servizio è libera: per mezzo di una consulenza remota durante il periodo di pandemia, oppure in periodo di normalità il paziente può presentarsi in farmacia negli orari di consultazione (uno Psicologo è presente in ogni farmacia due volte al mese per tre ore) o prenotare un colloquio telefonicamente.

La consultazione può svolgersi nell'arco di 1-5 incontri e la durata di ciascun incontro è di 45-50 minuti.

In tutti i casi il primo colloquio con lo psicologo avviene direttamente in farmacia, mentre i successivi potranno svolgersi ancora in farmacia o in alcuni Consultori Territoriali dell'ATS.

In caso di necessità di prolungamento del supporto psicologico, i pazienti verranno informati circa le possibilità di cura offerte dai servizi presenti sul territorio.

Un'applicazione concreta di un modello di psicologia di prossimità accessibile a tutti, che intende avvicinare i cittadini ai servizi territoriali competenti e promuovere una cultura del benessere psicologico.



Questi, in sintesi, i nuovi campi di azione in cui la farmacia A.S.Far.M., che **si trasformerà in farmacia dei servizi di comunità o del territorio**, sarà chiamata a svolgere nell'ambito del Servizio sanitario nazionale dei prossimi anni.

La progettazione e la realizzazione dei servizi sociosanitari elencati sarà comunque svolta dall'Azienda compatibilmente con le disposizioni previste dal periodo di emergenza pandemica e solo a disponibilità concreta di risorse economiche, in attesa dei provvedimenti definitivi a tema sulla Farmacia dei Servizi e verificata la conformità dello status giuridico di azienda speciale per affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo attento ed aggressivo in ogni settore.

Ciò che negli ultimi anni è cambiato, sono le condizioni in cui versa la farmacia Italiana e comunque anche di riflesso quella aziendale e di cui si è avuto modo di affrontarne l'argomento già nelle pagine precedenti.

Lo scenario del mercato farmaceutico, oggi già di per sé critico, ha confermato il pensiero di chi scrive da anni che la liberalizzazione del sistema basata su un'ulteriore parcellizzazione della presenza territoriale ha di fatto agevolato i più forti.

Alle oltre 18.000 farmacie già presenti nel territorio nazionale, il Governo Monti negli anni precedenti ne ha aggiunte altre 2.500 aggiudicate dai provvedimenti Regionali degli ultimi anni. A queste 20.000 farmacie distribuite sul territorio nazionale (presenza perfettamente in linea con la media europea), si devono poi sommare le farmacie ospedaliere "equivalenti", che per di più sottraggono al comparto territoriale i farmaci innovativi ad alto valore aggiunto economico.

Bastano questi pochi dati per dimostrare che tra i problemi della farmaceutica italiana non c'è un deficit distributivo.

Parallelamente a ciò, risulta difficile immaginare che un aumento dei punti vendita possa produrre un abbassamento dei prezzi in maniera significativa e soprattutto sostenibile nel tempo ed i fatti reali ne hanno dato riprova.

Tutte le più recenti ricerche certificano la crisi economica delle farmacie: operatività a margine zero, casi non più rari di fallimento, incapacità di assorbire neolaureati.

Aumentare i punti vendita e farli competere sulla sola leva del prezzo ha significato porre le basi per un futuro peggiore del presente: dopo un primo momento di espansione dell'offerta, si sta assistendo a più libri contabili in tribunale, con un'ulteriore contrazione dell'occupazione e nessun margine economico per nuovi servizi in farmacia.

E in uno scenario simile le singole farmacie, come quella aziendale non potranno mai avere le risorse per esprimere le loro nuove energie e competenze.

Ad una crisi sistemica vanno date risposte sistemiche.

Queste ultime possono essere costruite solo attraverso il contributo di ognuno per quel che lo riguarda direttamente.

Fino ad oggi questo approccio è mancato a buona parte dei soggetti che fanno parte della farmacia italiana: il mondo politico, le istituzioni, le aziende i distributori intermedi e gli stessi farmacisti.

Troppo distratti da lotte interne alle loro associazioni di rappresentanza, troppo concentrati sul presente quando si è trattato di elaborare strategie di lungo periodo.

Se continueremo su questa strada tra un anno saremo ancora qui ad ammirare numeri ancora più sconcertanti di quelli che abbiamo appena riportato.

Dobbiamo fare nostra una visione generale della professione e condividere davvero un piano d'azione per realizzarla.

Per A.S.Far.M. l'unica visione generale che possa garantire sostenibilità alla farmacia italiana è la centralità sanitaria del farmacista. La farmacia italiana può avere anche una componente salutistica, nei presidi che hanno spazi adeguati si possono anche somministrare servizi sanitari non farmaceutici, ma siamo totalmente convinti che debba essere prima di tutto il luogo in cui un professionista dotato di competenze sue uniche e specifiche dispensa medicinali ed è messo nelle condizioni di seguire tutta la terapia farmacologica del paziente, in coordinamento con i medici curanti.

Se non lotteremo per valorizzare ciò che rende unica la nostra presenza all'interno del SSN, prima o poi altri riusciranno a dimostrare che non siamo necessari.

Come realizzare tutto questo?

A.S.Far.M. da anni sta cercando di costruire un fitto reticolato di idee, stimoli, ma anche studi dettagliati e proposte operative, i cui temi sono ormai noti a chi ci conosce: un nuovo sistema di remunerazione può fornire una sintesi tra rilancio del fatturato della farmacia e controllo della spesa farmaceutica pubblica, l'avvio della pharmaceutical care e della medication review permetterebbero di ridurre sia la spesa farmaceutica che i livelli di ospedalizzazione dei pazienti affetti da gravi patologie, un maggiore sviluppo della distribuzione in nome e per conto offrirebbe un servizio di maggiore prossimità geografica al cittadino e ridurrebbe gli sprechi di farmaci ad alto costo.

Purtroppo l'attuale periodo di emergenza sanitaria ha di fatto complicato tutte le aspettative riposte sul tema.

Questo complesso di soluzioni, fortemente interdipendenti le une con le altre, è tecnicamente realizzabile perché concretamente attuato in altri paesi dell'Unione Europea. Su questi temi non partiamo da zero, e certamente non siamo gli unici ad aver dimostrato impegno e buona volontà. È certamente apprezzabile la volontà dimostrata dalla Sifo di approfondire scientificamente le opportunità e i limiti delle differenti modalità di distribuzione, come del resto è crescente l'attenzione dei medici di base nei confronti dei farmacisti. Forse sono proprio questi ultimi a non aver sempre colto certe opportunità.

Mentre eravamo impegnati a notare quanto siamo trascurati da politica e istituzioni, non ci siamo accorti che un po' era anche colpa nostra. La farmacia Italiana non può attendere che siano altri ad accettare la sua presenza e a riconoscerle un ruolo migliore di quello odierno.

Oggi la Farmacia dei Servizi può alimentare e dare nuova vita al sistema Farmacia Italia. Siamo noi che dobbiamo dimostrare quanto valiamo, quanto possiamo dare, quanto possiamo far risparmiare a fronte dell'erogazione di servizi d'eccellenza. È giusto denunciare rispettosamente le mancanze della politica, a patto però che si accetti la sfida di dimostrare nei fatti che il SSN ha dovere e convenienza a valorizzare la nostra presenza.

Non ci salveremo per la bonarietà altrui, ma solo perché avremo avuto la forza per farlo direttamente, magari anche rivalutando il modulo gestorio dell'Azienda.

E così, parlando poi di servizi, arriviamo ad altro punto centrale della nostra riflessione.

Si potrà anche e di nuovo ridiscutere nei prossimi mesi ed anni di un'ulteriore liberalizzazione dei farmaci di fascia C, ma non prima di aver riformato l'attuale sistema distributivo del farmaco in quegli elementi che ridarebbero slancio sia economico che sanitario alla farmacia italiana.

Se la remunerazione del farmacista non fosse legata al fatturato ma alla qualità dei servizi di pharmaceutical care, se si ridesse slancio alla distribuzione in nome e per conto, le farmacie italiane sarebbero nelle condizioni di sopportare una perdita parziale di entrate derivate dalla fascia C.

Di una tale riforma più organica ed equilibrata ne gioverebbero sia le parafarmacie, sia i bilanci delle Regioni.

Bisogna iniziare ad accettare due fatti.

Il primo è che le farmacie, da tempo, non sono più un mondo ricco, capace di “sanare” i problemi di altri attori della filiera della sanità italiana, spesa ospedaliera o parafarmacie che siano.

Il secondo è che dobbiamo iniziare a credere nel fatto che le farmacie hanno ancora tanto da dare in termini di controllo della spesa sanitaria e di contributo all'efficientamento del Sistema Salute.

Affrontare la Farmacia con iniziative unicamente economiche non è più né sostenibile né accettabile.

E' opinione del Cda Aziendale che concetti come liberalizzazione o concorrenza saranno applicabili al nostro mondo unicamente se ad essi si accompagneranno operazioni che mirano alla realizzazione delle nostre potenzialità sanitarie.

Infine sono inoltre allo studio, ulteriori proposte di interazione con le altre **professioni sanitarie** (infermiere e fisioterapista in primis in quanto figure previste nei decreti attuativi, ma anche altri professionisti sanitari), già presenti nella sede di Via Jamoretti in modo tale da ampliare ulteriormente la gamma di prestazioni e consulenze sanitarie integrate richieste con frequenza dal cittadino; si pensi ad esempio alla possibilità di rendere

disponibile il servizio di medico nutrizionista, oppure il medico psicologo a tariffe convenzionate, così già come accade nelle farmacie milanesi, ecc.

Spetta ora agli enti incaricati (Regione-ATS e Sindacati ASSOFARM-Federfama dall'altro) sviluppare le linee guida di svolgimento di questi innovativi servizi.

A.S.Far.M. dal canto suo è pronta ad affrontare questo processo virtuoso che renderà la farmacia italiana ancora più accessibile e prossima alle esigenze di salute del cittadino.

2) I Servizi di Medicina generale :

Via Jamoretti, 51: la sede principale della medicina di gruppo di 5 medici di famiglia e di un pediatra di libera scelta è localizzata al primo piano dell'edificio di Via Jamoretti, 51.

Nella medesima sede è poi attivo un ambulatorio di tecnica infermieristica operativo cinque giorni settimanali dal lunedì' al venerdì dalle ore 9,15 alle ore 11,30 dove i cittadini indunesi si possono recare per piccoli interventi di medicazione e controlli di routine sanitaria.

Nel nuovo anno l'azienda di concerto con i Mmg svilupperà una nuova piattaforma web dedicata alla gestione dei servizi di prenotazione degli appuntamenti per le visite mediche anche via web; ora il servizio durante la fase di emergenza pandemica è stato ricondizionato dai MMG solo a mezzo telefonico, così da razionalizzare le richieste di accesso in ambulatorio solo per i pazienti strettamente bisognosi.

L'ambulatorio di Olona in periodo di emergenza sanitaria è stato temporaneamente sospeso dal Medico di Base che lo utilizzava per concentrare la propria attività presso la sede centrale della medicina di gruppo.

3) I Servizi di Medicina Specialistica Ospedaliera :

Via Jamoretti, 51 : ubicati al secondo piano dell'edificio di Via Jamoretti, 51, sono oggi la sede operativa per quindici medici ospedalieri che hanno deciso di svolgere la loro attività libero professionale nella nostra sede aziendale.

Nel nuovo anno verrà aggiornata la piattaforma di gestione delle attività ambulatoriali per permetterne l'integrazione con l'APP A.S.Far.M. ed il pieno adeguamento alle direttive impartite con il decreto del Ministero delle Finanze del 19 ottobre 2020 che modifica il tracciato di trasmissione dei dati fiscali al sistema Ts 730.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra nel 2022 la logistica dello stabile di Via Jamoretti può essere quella di seguito meglio indicata :

- piano interrato : Punto Prelievo, Magazzino Robotico e Scorte Farmacia;
- piano terreno : Spazio commerciale farmacia, corner fitoterapico, vendita articoli sanitari e standardizzazione dello spazio ambulatoriale interdisciplinare da dedicare ad una serie di servizi ad alta specializzazione, unitamente a quelli previsti dalla normativa per la Farmacia dei Servizi;
- piano primo : Ambulatori medici di famiglia e pediatra di libera scelta , ambulatorio infermieristico a disposizione del cittadino (previsto anche dal Dlgs di riordino del SSN da parte del Ministro Della Salute ed inserito nella bozza di nuova convenzione SSN – farmacie);
- piano secondo : Ambulatori medici specialistici in libera professione

L'attuale organizzazione degli spazi e l'eventuale nuova realizzazione di nuovi spazi da dedicare ai nuovi servizi a favore del cittadino (previsti dalla Farmacia dei Servizi) non

potrà che favorire ulteriormente un corretto e sinergico impiego delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione da A.S.Far.M. per l'intera collettività, potendo poi integrare la globalità delle scelte sanitarie presenti nella "palazzina sanitaria" di Via Jamoretti, 51 nel progetto più ambizioso di costituzione di uno dei primi progetti pilota di Cure integrate sul territorio Provinciale.

Infatti tra le linee portanti dell'attuale piano socio-sanitario regionale, che dovranno essere comunque confermate alla luce del provvedimento quadro di cui abbiamo parlato precedentemente (emergenza sanitaria permettendo), spicca il «potenziamento dei servizi territoriali di assistenza per la cura della cronicità», allo scopo di ridurre i ricoveri in ospedale, e l'istituzione di «strutture di ricovero intermedie», tra ospedale e domicilio, attraverso la riconversione di posti letto già esistenti.

Il tutto con l'obiettivo di ridurre «l'accesso improprio al Pronto soccorso e realizzare la continuità dell'assistenza sul territorio, garantendo le cure ai pazienti cronici e in assistenza post-acuta».

Non a caso, nel capitolo dedicato alla medicina generale, il Piano auspica «accordi con i comuni e/o altre istituzioni pubbliche e private per favorire la disponibilità di locali o strutture che permettano la realizzazione» di tali forme aggregate.

- 4) **Il Punto Prelievo**, aziendale risulta essere per tempo una delle ultime attività progettate, realizzate e sviluppate da A.S.Far.M. a favore della popolazione indunese, ma non per questo ultima per ordine importanza e tipo di attività svolta a far data dal giugno 2003.

Il contratto di partnership per la gestione del punto prelievo aziendale è stato alla fine dell'anno affidato in concessione per un ulteriore periodo di sei anni, dopo regolare procedura di ricerca di mercato.

Nei locali allestiti dall'Azienda è oggi possibile effettuare tutti gli esami di laboratorio previsti ed assistiti sia dal SSN, che in regime privatistico.

Si è cercato di fornire un utile servizio alla popolazione limitando nel contempo al minimo i tempi di attesa per l'utenza grazie alla ricerca delle migliori fasce di orario per lo svolgimento dell'attività medesima.

Nell'anno di attività pressoché terminato, il servizio di accettazione del paziente è stato ulteriormente anticipato alle 07.00 del mattino, rimanendo invariate le ulteriori fasce orarie di attività, che sono sempre svolte grazie alla presenza di due operatori amministrativi part-time e ciò al fine di migliorare l'accesso alla prestazione da parte degli utenti utilizzatori.

Nella sua complessità l'attività di punto prelievo viene svolta in partnership con un laboratorio di analisi accreditato al sistema sanitario regionale, in grado di garantire la refertazione dell'esame di routine entro 24 ore dalla sua esecuzione.

A.S.Far.M. unitamente al partner privato si ripropone anche per il nuovo esercizio il continuo monitoraggio delle politiche sanitarie regionali di assegnazione del budget finanziario necessario ed utile per il funzionamento della struttura a pieno regime e senza limitazioni di sorta nelle importanti attività sanitarie fin qui svolte.

- 5) **La casa albergo** è operante nell'immobile di Via Maciachini, 9, dove sono ospitati n. 34 anziani autosufficienti, ai quali sono assicurati tutti i servizi alla persona che comprendono alloggio con relative pulizie, biancheria da letto e da bagno, ristorazione, assistenza sanitaria in regime SSN, attività di animazione socioculturale collettiva ed ogni altro servizio di cui l'ospite necessita.

Fortunatamente durante il susseguirsi delle diverse ondate pandemiche ed all'oggi, grazie anche alla puntuale applicazione di tutti i protocolli sanitari stilati dalla Direzione di concerto con l'unità di crisi, non si sono verificate particolari criticità nella cura degli ospiti in soggiorno dove non si sono mai registrati decessi e nessun caso di positività, se non in 9 unità del personale in servizio nei diversi ruoli operativi che è stato comunque prontamente isolato al proprio domicilio senza particolari conseguenze di salute.

Il locale al piano terra della struttura dedicato a sala colazioni/bar, in virtù della normativa sui servizi di ristorazione collettiva, è stato adeguato e trasformato nella sala colloqui protetta tra ospiti e propri parenti ed amici, mentre la sala ristorante è stata opportunamente riorganizzata con soli tavoli ad una o a due sedute conformi alle indicazioni di legge di riferimento.

Di conseguenza, il servizio di ristorazione collettiva rimarrà comunque chiuso al pubblico almeno fino alla fine del periodo di emergenza sanitaria.

Nel nuovo esercizio, fermo restando la conferma della normativa di riferimento, verranno poli acquistati ed installati degli appositi e nuovi erogatori di acqua naturale e gasata microfiltrata per adempiere all'eliminazione delle bottigliette d'acqua in pet .

Si rimane inoltre in attesa di conoscere nel dettaglio, dopo le prime anticipazioni di cui abbiamo già relazionato nella parte iniziale del documento, le eventuali nuove implicazioni derivanti dall'applicazione delle regole definitive per lo svolgimento dei servizi sociosanitari di Regione Lombardia per il 2022.

In ultimo ma non di minore importanza vi è poi da sottolineare che la nostra struttura nella seconda metà dell'anno parteciperà ancora una volta alle attività di verifica da parte di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e di genere, per risultare nuovamente assegnataria del prezioso e massimo riconoscimento dei tre bollini Rosa-Argento anche per il biennio 2023-2024.

I reparti per persone non autosufficienti sono localizzati invece al piano primo e al piano quarto dell'immobile di Via Maciachini, 9, ove sono ospitati nel complesso n. 21 anziani non autosufficienti classificati nelle diverse fasce di disabilità così come meglio individuate dalla compilazione della Scheda di Osservazione Intermedia dei Bisogni di Assistenza dell'Ospite (SOSIA) prevista a livello regionale. Agli ospiti in soggiorno sono assicurati tutti i servizi d'assistenza personale sanitaria ed infermieristica per l'intero arco giornaliero h24, inclusi l'acquisto e la somministrazione dei farmaci e degli ausili sanitari, con la sola esclusione degli oneri derivanti dai ricoveri ospedalieri che rimangono a carico del SSN.

Anche nel 2022 saranno mantenuti nell'attuale livello gli standard di personale da impiegare nelle operazioni di assistenza erogabili in considerazione dell'invecchiamento della popolazione ospite.

La presenza in servizio durante il turno notturno di due operatori assistenziali qualificati OSS permette poi di poter ulteriormente qualificare i servizi assistenziali agli ospiti in soggiorno, mentre i servizi di animazione socio-culturale svilupperanno in corso d'anno ulteriori ed altrettanto validi progetti di attività dedicati ai nostri ospiti.

La corretta applicazione dei protocolli pandemici e delle normative regionali emanate durante il periodo di emergenza sanitaria hanno portato alla riconversione in posti di degenza per osservazione intermedia per possibile Covid di nr. 4 posti letto localizzati nel modulo di casa albergo (2 camere doppie non avendo singole disponibili).

Nell'anno di attività che si sta per concludere i progetti animazione socio-culturale sono stati tutti ricondizionati in funzione del periodo di emergenza pandemica, dove le attività ludiche e ricreative sono state organizzate senza la presenza di partecipanti ed animatori anche esterni.

A tal fine è stata ampliata la fascia oraria di attività del personale responsabile dei servizi di animazione socio-culturale, tanto per permettere lo svolgimento di nuove attività interne dedicate ai singoli moduli abitativi di cura e soggiorno suddivisi per piano, quanto per agevolare lo svolgimento degli appuntamenti ripetitivi di incontro tra ospiti e famigliari in modalità di telepresenza a distanza e/o presso il locale sala bar, come già detto, opportunamente attrezzato e compartimentato per incontri in sicurezza sanitaria.

Nel nuovo esercizio il portico esterno della struttura sarà compartimentato e chiuso a modi "giardino d'inverno" per permetterne l'utilizzo in tutte le stagioni anche ed alla luce della gestione dei contatti tra famigliari ed ospiti organizzati oggi all'esterno della struttura.

Oggi le strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali, come quella aziendale, ospitano persone anziane o disabili che costituiscono una fascia di popolazione particolarmente fragile e a maggior rischio di evoluzione grave se colpita da COVID-19.

In particolare poi, l'articolo 1, comma 9, lettera dd), del citato D.P.C.M 3 novembre 2020, ribadisce che "l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitato ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione".

D'altra parte, l'attuazione di tali misure, tra cui il distanziamento fisico e le restrizioni ai contatti sociali imposte dalle norme volte al contenimento della diffusione del contagio, hanno determinato una riduzione dell'interazione tra gli individui e un impoverimento delle relazioni socioaffettive che, in una popolazione fragile e in larga misura cognitivamente instabile, possono favorire l'ulteriore decadimento psicoemotivo determinando poi un aumentato rischio di peggioramento di patologie di tipo organico.

Nella prima parte dell'anno si procederà poi a progettare unitamente all'Amministrazione Comunale di Riferimento ed alla Pro-Loco indunese la 109ma edizione della "Festa della rosa recisa" che ha catalizzato l'attenzione di una vastissima schiera di appassionati del mondo delle rose e che ha visto nell'ultima edizione del concorso, realizzato in versione web-digitale, la partecipazione di numerosi concorrenti da ogni parte d'Italia ed anche da alcuni stati Europei, in considerazione dell'emergenza pandemica che ha purtroppo generato la chiusura al pubblico del Roseto della Pace, oggi dedicato totalmente agli ospiti in soggiorno nella struttura di cura aziendale.

Altresì si procederà alla richiesta di rinnovo dell'accreditamento al network dei Grandi Giardini Italiani, in cui il roseto dell'Azienda è inserito da oltre 6 anni, dopo le attività di verifica positive da parte degli ispettori del gruppo.



Con la partecipazione al network dei Grandi Giardini Italiani il Roseto della Pace ha raggiunto lo scopo di farsi conoscere e di far conoscere al largo pubblico in Italia e all'estero l'immenso patrimonio artistico e botanico del proprio patrimonio di rose a dimora, unitamente a mettere a confronto il proprio sistema di gestione (per sola lotta biologica) con le altre singole proprietà provate, per creare modelli utili ed adatti a migliorare sia lo stato di manutenzione che la valorizzazione dei giardini italiani.



L'appartenenza al circuito dei Grandi Giardini Italiani permette poi all'azienda di far riscoprire, a chi gestisce i giardini, l'insostituibile ruolo "creativo", portando a conoscenza dei partecipanti del network e non solo la storia dell'antico concorso della rosa recisa che lega Induno Olona ai fasti dei primi anni del '900.

Continueranno poi anche per il 2022 in modo autonomo e con l'impiego del solo personale di A.S.Far.M. in servizio le molteplici attività di ricreazione socio-culturale.

Come per i servizi assistenziali della sede di Via Jamoretti, 51, anche per la sede di Via Maciachini,9 si provvederà ad aggiornare tutte le attuali postazioni CRS-SISS alla nuova carta sanitaria nazionale, primo passo di un più generale processo di avvicinamento della P.A. verso il cittadino, favorendo l'accesso ad una serie di servizi non solo in ambito Socio-Sanitario.

La nuova carta nazionale ha come obiettivo dichiarato quello di sviluppare un progetto di comunicazione e cooperazione valido tra tutti gli operatori sanitari, i cittadini e la PA, per fornire nuovi ed attuali strumenti di lavoro alle professionalità presenti nelle organizzazioni socio-sanitarie.

In attesa delle linee guida che indirizzeranno le nuove attività socio-sanitarie farmaceutiche da svolgere “fuori” dal negozio aziendale, verrà istituito un apposito gruppo di lavoro (MMG, Farmacisti, Specialistici, Personale Medico e Paramedico RSA) che partendo dall’analisi dei bisogni del territorio progetterà i possibili interventi da realizzare in sinergia tra le due aree aziendali, anche in considerazione della continuazione del lavoro già svolto nel precedente mandato amministrativo, di ricerca dei bisogni della popolazione anziana tra cui si ricorda ad esempio la richiesta di introduzione del servizio di telesoccorso.

- 6) **Il centro di fisiokinesiterapia**, operante nell’immobile di Via Maciachini, 9, alla luce dei dettami della normativa per l’accreditamento ed il funzionamento delle R.S.A. dedicate a persone anziane, offre oggi i propri servizi agli ospiti in soggiorno presso la struttura nelle diverse fasce di classificazione di disabilità fisica riconosciute a livello regionale nelle ore mattutine e nel primo pomeriggio.

Il servizio in orario pomeridiano di fisioterapia a pagamento per utenti esterni potrà essere riattivato nel 2022 solo alla conclusione del periodo di emergenza sanitaria.

Le attività di FKT pomeridiane sono proposte dall’Azienda con il proprio personale qualificato, su richiesta del paziente, tanto in regime di prestazione professionale a prezzo agevolato, tanto in regime di servizio ADI.

- 7) **I servizi di assistenza domiciliare integrata** : di cui si è già ampiamente parlato nel precedentemente capitolo dedicato alla Farmacia dei Servizi, sono svolti dall’ottobre del 2010 da A.S.Far.M., dopo aver progettato, sviluppato e realizzato all’interno della propria struttura di Via Maciachini 9 un apposito modulo funzionale dedicato alle sole cure domiciliari per ADI.

Nell’anno, purtroppo, i due infermieri dedicati all’importante servizio hanno terminato il rapporto di collaborazione professionale con l’azienda avendo trovato nuova occupazione residenziale, ed all’oggi delle due posizioni vacanti solo una è stata reintegrata, considerata la cronica mancanza di tale figura nel mercato del lavoro.

Per tutte le attività dianzi elencate l’Azienda si pone quale obiettivo primario da raggiungere la sempre migliore comprensione e soddisfazione dei bisogni e delle aspettative della propria utenza con l’intento di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della persona e quindi della collettività indunese.

In buona sostanza oggi come non mai diviene essenziale anche per A.S.Far.M. “**fare sistema**”, pur nella distinzione delle funzioni, rispetto al SSN a cui appartiene nelle sue diverse componenti di attività, poiché il contesto sanitario attuale, a fronte di risorse limitate e della peculiarità delle attività svolte, impone una logica coalizionale nei contenuti e nelle finalità dinamiche delle attività da svolgere.

B) Programma degli investimenti - Modalità di finanziamento

Il programma degli investimenti è analiticamente individuato e quantificato nelle previsioni del Bilancio Pluriennale, che di seguito viene riassunto per i diversi settori di intervento aziendali, tenendo presente che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda darà concreto avvio alle procedure di sua attuazione solo al termine del periodo di pandemia influenzale e dopo aver avuto rassicurazione sulla nuova normativa inerente la Farmacia dei Servizi e le nuove regole di funzionamento previste per i servizi sociosanitari emanate da Regione Lombardia.

Descrizione investimenti	2022	2023	2024
Area Prima :	€uro	€uro	€uro
Farmacia – Poliambulatorio Medico – Punto Prelievo:			
1 - Acquisto impianti e attrezzature Area farmacia : Nuovo impianto manipolazione robotica del farmaco, impianto controllo accessi, potenziamento impianto anti-intrusione	75.000	60.000	60.000
2 - Hardware – Software : Nuovo Hardware gestione postazione di lavoro farmacia, Software : Rivisitazione sito-web, implementazione app prenotazione farmacia, informatizzazione appuntamenti gestione studi medici di base e nuovo software medici specialisti ed app prenotazione	20.000	5.000	5.000
3 - Miglioramenti funzionali : Spazi esterni per Farmacia dei servizi	15.000	5.000	5.000
4 - Rivisitazione spazi commerciali farmacia: Restyling di parte degli arredi farmacia, sostituzione grafica insegne	25.000	10.000	5.000
Totale investimenti farmacia	135.000	80.000	75.000
Area Seconda : Servizi Sociosanitari - R.S.A. - :	€uro	€uro	€uro
1 - Acquisto impianti ed attrezzature (arredi camere, pianificazione progetto plastic free)	25.000	10.000	10.000
2 - Hardware – Software : Aggiornamento/sostituzione postazioni di lavoro Pc con Windwos 10	5.000	3.000	3.000
3 - Miglioramenti funzionali della struttura : Mutuo sala Mazzoni e realizzazione nuova sala degli incontri nel portico esterno	60.000	20.000	20.000
4 - Opere Accessorie per monitoraggio Arcisate Stabio	500	500	500
5 - Interventi manutentivi vari C/Comune (Manutenzioni straordinarie - Sostituzione vasche in doccia alloggi ospiti casa albergo - Gestione Roseto della Pace - Termine Manutenzione Pavimento Porfido esterno -)	80.000	80.000	80.000
Totale investimenti Sociosanitari	170.500	113.500	113.500
Totale generale investimenti	305.500	193.500	188.500

Come si evince dal prospetto per ogni singolo esercizio, il C.D.A. A.S.Far.M. si propone d'investire per la realizzazione di opere e l'acquisizione di beni durevoli una somma che ammonta mediamente a complessivi 229.000,00 € annui circa, importo significativo, ma che, peraltro, rappresenta nel triennio circa il 1,32% del valore annuale dei singoli bilanci

aziendali, percentuale questa estremamente contenuta ma ritenuta più che doverosa e necessaria per mantenere strutture, impianti ed attrezzature nel dovuto grado di funzionalità oltre che per assicurare la corretta efficienza all'esercizio dei servizi demandati, considerato inoltre il valore del bene immobile di Via Maciachini, 9 concesso in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale ente locale di riferimento per l'Azienda.

Gli investimenti programmati saranno finanziati ricorrendo all'impiego delle risorse disponibili e alle fonti esposte nel prospetto che segue:

Fonti di finanziamento:	2022	2023	2024
Descrizione della fonte	€uro	€uro	€uro
1 - Disponibilità correnti	285.500	173.500	168.500
2 - Autofinanziamento fondi propri e accantonati	0	0	0
3 – Ricorso al credito	20.000	20.000	20.000
TOTALI DEI FINANZIAMENTI	305.500	193.500	188.500

Fermo restando che in corso d'anno saranno attentamente valutati gli effetti dell'applicazione dello Split Payment anche alla nostra Azienda Speciale che si vede oramai obbligata a liquidare mensilmente l'importo dell'iva sulle fatture ricevute dai fornitori per effetto del decreto legge fiscale n. 148/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

L'applicazione della normativa che ha impoverito le disponibilità liquide dell'azienda, risulta essere inoltre molto penalizzante soprattutto per la gestione dell'area farmaceutica dove i termini di pagamento per l'acquisto dei medicinali "stagionali" scontano da subito la liquidazione Iva e di conseguenza una minore marginalità finale sull'importo delle merci poste in vendita ai pazienti/clienti finali.

C) Proposte per la politica dei prezzi, tariffe e rette

La politica dei prezzi, tariffe e rette che l'Azienda persegue è quella di riuscire a fornire all'utenza il migliore prodotto e/o servizio al costo più contenuto, ciò in relazione agli scopi statutari che escludono il fine del lucro.

Nello specifico, per quanto riguarda la gestione della farmacia, non esiste possibilità alcuna di scelta in sede locale in merito ai prezzi dei farmaci che sono stabiliti a livello ministeriale e non possono essere soggetti a modifiche di sorta.

Per quanto attiene invece ai prodotti parafarmaceutici, e non solo SOP e OTC, anche alla luce delle vigenti normative di legge, i medesimi manterranno la possibilità di poter essere scontati fino alla quota massima percentuale sul prezzo di listino proposto, fermo restando il principio aziendale che dove esiste una certa possibilità di autodeterminazione, questo vede da sempre la commercializzazione del prodotto al livello più basso dei listini diffusi dalle ditte e organizzazioni competenti nel settore, con periodiche campagne di sconti particolari, praticati ogni qualvolta l'azienda riesce ad ottenere prezzi di maggior favore in sede d'acquisto per stock.

Cartelli ben visibili con indicazione chiara della scontistica applicata sui prodotti da banco e comunque anche un elenco sempre disponibile, redatto con cadenza bimestrale, nel negozio di farmacia indicherà al cliente le promozioni oggetto del "Li diamo per scontati", fermo restando che sarà obbligo del personale aziendale informare dell'esistenza di medicinali equivalenti e meno costosi il cittadino oltre a proporre, nei casi previsti dalla normativa, la sostituzione o il reperimento di uno meno costoso nel più breve tempo possibile.

Da subito la gestione farmacia partecipa poi all'operazione **"Prezzi trasparenti sui medicinali senza obbligo di ricetta"**, un'iniziativa nata da una intesa delle farmacie con il ministero dello Sviluppo Economico, il ministero del Lavoro, il garante per la Sorveglianza dei prezzi, il Consiglio nazionale consumatori e utenti e ANIFA.

Le farmacie che aderiscono alla iniziativa esporranno un cartello con i prezzi di 20 confezioni di farmaci senza obbligo di ricetta. Di queste, 15 confezioni sono individuate tra le 50 confezioni più commercializzate in Italia e 5 indicate dalla singola farmacia.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello agevolare il cittadino nella scelta del farmaco a lui più adatto, aiutandolo anche a contenere la spesa.

A livello di area farmaceutica e poliambulatorio medico sono comunque già resi gratuitamente agli utenti, in particolare agli anziani ed alle persone disabili, una serie di servizi alla persona quali: controllo della pressione arteriosa, del peso nell'ambito delle consulenze dietetiche, nonché piccoli interventi di pronto soccorso e medicazioni con tecnica infermieristica, così come peraltro già previsto dalla vigente normativa di legge **"Interventi per la qualità e la sicurezza del Servizio sanitario nazionale (collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2022)"** di riordino del SSN ed approvati dal Ministero della Salute.

Regioni ed ATS di riferimento dovranno nel prossimo anno emanare, sulla scorta dei decreti attuativi promulgati dal Governo, linee guida univoche finalizzate alla definizione del ruolo delle farmacie per il perseguimento degli obiettivi del SSN, *nonché provvedere all'aggiornamento del sistema di remunerazione dei farmacisti, al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni sanitarie affidate loro, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi :

- a) assicurare il supporto all'assistenza domiciliare integrata per i pazienti residenti nell'ambito della sede farmaceutica di rispettiva pertinenza, nonché all'attività del medico di medicina generale ai fini del monitoraggio dell'utilizzazione dei farmaci prescritti, mediante accordi con i farmacisti e contestuali accordi con medici di medicina generale;
- b) svolgere attività di educazione sanitaria al pubblico sulla base della programmazione regionale o di accordi con le competenti autorità comunali;
- c) effettuare analisi di laboratorio di prima istanza nei limiti e alle condizioni stabilite con decreto del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, restando in ogni caso esclusa l'attività di prelievo di sangue o plasma mediante siringhe.

Già dal lontano esercizio 2003 presso il negozio di farmacia dell'Azienda è inoltre possibile usufruire del servizio C.U.P. (centro unico prenotazione esami) della rete degli ospedali ed ambulatori ATS dell'Insubria, che permette così al cittadino, per la sola fase di prenotazione degli esami, di non doversi più recare direttamente presso le sedi ATS o ASST Ospedaliera di riferimento.

Nella determinazione delle rette di ricovero presso la casa albergo e il reparto per persone non autosufficienti classificate in otto diverse fasce di disabilità secondo i criteri regionali S.OS.I.A., l'Azienda applica agli ospiti rette contenute nel limite minimo indispensabile per coprire la maggior parte dei costi di gestione, rette che hanno comunque il pregio di essere sempre onnicomprensive di tutti i servizi e prestazioni rese per ogni tipologia di utenza in soggiorno, cosicché ognuno dei ricoverati o dei propri famigliari abbia certezza degli oneri che sarà chiamato a sostenere.

Nel nuovo esercizio le rette di degenza degli ospiti non verranno ulteriormente rivisitate potendo il Cda aziendale ancora una volta usufruire delle risorse da lascito testamentario che si prevede di poter introitare con l'alienazione dell'immobile ancora nelle disponibilità dell'azienda.

Il Cda aziendale sarà impegnato ancora durante tutto il 2022 nella continua verifica dei costi complessivi contabilizzati dall'azienda, dal momento che dovranno essere in parte compensati, con una sempre maggiore razionalizzazione della spesa, anche i fattori negativi di seguito elencati :

- Costi legati al protrarsi dello stato di emergenza pandemica;
- budgetizzazione dei rimborsi Regione Lombardia/ASL - Rsa;
- Costi standard delle Rsa;
- nuova normativa regionale per accreditamento e funzionamento Rsa prevista dalle Dgr 1765/2569 - 2014 e sm.i.;

- maggiori costi derivanti dall' adeguamento delle spese energetiche all'indice Istat e dal "caro dei combustibili";
- continui minori ricavi derivanti dal servizio di gestione dell'area farmacia (nuova remunerazione della farmacia, provvedimenti di contenimento della spesa farmaceutica, rinnovo contrattuale, introduzione della vendita del mercato del parafarmaco verso la GDO, abolizione del prezzo massimo di riferimento, ecc.).

D) Iniziative di attività e relazioni esterne

Le relazioni con l'Ente locale al quale l'Azienda appartiene e con gli enti istituzionali competenti al rilascio delle autorizzazioni relative ai diversi settori operativi aziendali, cui sono attribuite la vigilanza ed il controllo sulle attività che l'Azienda svolge, sono tenute mediante sistema informatico dotato di specifico software nel quale sono memorizzati tutti gli adempimenti da effettuare e le scadenze da osservare.

Le relazioni esterne con gli utenti dei servizi aziendali sono invece tenute direttamente con l'apposita modulistica elaborata unitamente alla "Carta dei Servizi" ed al Codice Etico aziendale dell'Azienda; operazioni queste coordinate dal personale amministrativo in servizio presso l'U.R.P. aziendale ed avente sede operativa c/o gli uffici di Via Maciachini,9.

L'attuale sito internet dell'azienda sarà ulteriormente adeguato per rispondere anche ai dettami della normativa "Trasparenza delle pubbliche Amministrazioni"; nel nuovo anno sarà inoltre completamente implementata ed aggiornata nei contenuti e nelle sue funzionalità, l'App A.S.Far.M. tra cui figura anche la possibilità di poter prenotare farmaci di libera vendita, cosmetici ed alimenti speciali, appuntamenti personalizzati durante gli eventi proposti nello spazio salute della farmacia, fino alla possibilità per il paziente di poter prenotare direttamente on line il proprio esame del sangue e/o l'appuntamento con il proprio medico specialista e/o di base in attività presso le sedi aziendali, questo grazie anche alla realizzazione di un'apposita piattaforma dedicata sul lato medico/specialista..



L'azienda nel corso dell'anno si è inoltre rafforzata nel posizionamento sui principali canali social di comunicazione dove all'oggi conta quasi cinquemila utenti interessati alle iniziative proposte (facebook, twitter e youtube).

Nel 2022 sarà poi nuovamente realizzata anche l'ulteriore campagna "A.S.Far.M. Salute Sicura", dove la fidelity card del negozio di farmacia, dedicata è già distribuita ad oltre 3700 pazienti/clienti dovrà diventare maggiormente lo strumento in grado di poter creare un rapporto più diretto ed immediato con gli utilizzatori dei servizi sanitari di Via Jamoretti,51, che potranno inoltre usufruire di sconti ed iniziative di royalty personalizzate anche grazie all'adesione dei altri network di attività quale ad esempio quello dei Grandi Giardini Italiani.

Inoltre in collaborazione con Europ Assistance il servizio di tessera Fidelity A.S.Far.M. potrà inoltre prevedere contro il pagamento di €. 20,00 anni la possibilità di poter usufruire di un medico sempre disponibile a tutte le ore del giorno e della notte, un numero verde

per prenotare visite specialistiche a prezzi agevolati e per trovare le farmacie di turno, un centralino telefonico per consultarsi con medici di diverse specialità o richiedere una visita a domicilio.

L'estensione dei servizi di Carta Sicura potrà quindi mettere a disposizione dei titolari e delle loro famiglie un'assistenza gratuita che dà diritto, in caso di malattia o infortunio, al consulto telefonico di un medico specialista nelle aree di cardiologia, ortopedia, pediatria, ginecologia e geriatria, fino a un massimo di tre consulenze all'anno. In più, è previsto l'invio in tutta Italia di un medico a domicilio (dalle 20 alle 8 dal lunedì al venerdì, 24 ore il sabato, la domenica e i giorni festivi) per non più di una prestazione annua.

A.S.Far.M. continuerà inoltre anche nei prossimi esercizi nelle iniziative di verifica del corretto grado di soddisfazione delle aspettative dell'ospite, dei famigliari e degli stessi operatori presenti ed operanti all'interno della R.S.A. di Via Maciachini, 9 al fine di progettare sempre meglio le proprie attività indirizzate all'utenza e con l'intento di migliorare sempre con maggiore qualità i servizi offerti e nel contempo il livello di aggiornamento professionale dei propri operatori, requisito questo, ritenuto fondamentale per fornire un ottimo servizio all'utente finale.

La cadenza semestrale che l'Azienda si propone nel formulare appositi questionari di valutazione per testare il grado di soddisfazione dei servizi resi all'utenza finale, dovrà inoltre essere coniugata ad eventuali iniziative tese a diffondere le normali informazioni sulle attività e i programmi aziendali.

Con la disponibilità dei professionisti medico-sanitari che già collaborano con le diverse realtà aziendali e sulla scorta degli impegni assunti con la firma della Carta di Milano, verranno ulteriormente studiati e se possibile progettati e realizzati dibattiti ed incontri di formazione con la cittadinanza e la popolazione scolastica per fornire gli strumenti per affrontare la tematica dell'Educazione Alimentare ed Ambientale per conseguire, come ultima finalità, il generale miglioramento dello stato di benessere dell'individuo e della collettività, attraverso la promozione della salute nel contesto della collettività indunese e del mondo scolastico.

Infine nella prima parte dell'anno si procederà poi a progettare unitamente all'Amministrazione Comunale di Riferimento ed alla Pro-Loco indunese la 109ma edizione della "Festa della rosa recisa" che da sempre cattura l'interesse e l'attenzione di numerosi appassionati, esperti e neofiti del mondo delle rose recise e non solo. Come per l'anno che si sta per concludere con il perdurare dello stato di emergenza sanitaria il concorso sarà realizzato in formato web-digitale, unitamente ad una serie di attività corollario alla manifestazione.



E) Modello organizzativo, per l'acquisizione e valorizzazione delle risorse umane.

Le risorse umane indispensabili per garantire la funzionalità operativa aziendale sono articolate nelle due aree in cui l'azienda è ripartita e precisamente:

Area Prima: Attività farmaceutiche, parafarmaceutiche e servizi sanitari;
Area seconda: Servizi sociali, assistenziali e sociosanitari.

Le iniziative indirizzate nel 2022 allo sviluppo delle risorse umane saranno ancora una volta coerenti con gli orientamenti relativi alla politica delle assunzioni e alla selezione del personale.

I metodi e le procedure per l'assunzione del personale sono comunque individuate nel Regolamento per le assunzioni e la disciplina del personale anche ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, mentre il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti è definito, per il personale dell'area prima, dal CCNL ASSOFARM per i dipendenti delle aziende farmaceutiche speciali e per il personale dell'area seconda, dal CCNL Uneba per i dipendenti dalle realtà del settore socio assistenziale educativo.

Il regolamento per le assunzioni e la disciplina del personale individua compiutamente metodi e procedure da seguire per le assunzioni del personale, mentre i due contratti di lavoro applicati individuano con puntualità i livelli d'inquadramento dei dipendenti in relazione alle mansioni assegnate e svolte da ciascuno.

Tutti gli standard di rapporto del numero dei dipendenti con il numero degli utenti in soggiorno, istituzionalmente previsti, sono rigorosamente osservati e ad ogni verifica si è sempre riscontrata la piena soddisfazione dei parametri richiesti.

Si darà come sempre puntuale applicazione alle disposizioni in materia di personale previste dalla normativa regionale di accreditamento delle strutture sociosanitarie adibite a residenze per anziani, prevedendo dove necessario l'introduzione delle figure professionali con il migliore profilo di riferimento assistenziale previste dal piano sanitario regionale in considerazione della sempre maggiore richiesta di prestazioni assistenziali/minuti ospiti/operatore previsti presso la struttura di assistenza sociosanitaria di Via Maciachini, anche in considerazione dell'aumento non indifferente delle patologie riscontrate e dell'età media dell'ospite in soggiorno (88,84 anni).

L'attenzione degli organi aziendali verso il personale dipendente, che da sempre è la risorsa principale sulla quale fare affidamento per l'erogazione dei servizi demandati in modo puntuale e corretto, è improntata a particolare riguardo sia nell'applicazione degli istituti giuridici ed economici, sia nei rapporti con la persona per valorizzarne l'attività.

A tal fine, nel nuovo esercizio, compatibilmente con le esigenze di servizio e la disponibilità del mercato del lavoro, l'eventuale nuovo personale assistenziale da inserire eventualmente in servizio nei diversi reparti di cura e soggiorno, dovrà sempre essere in possesso della qualifica professionale di O.S.S. Operatore Socio-Sanitario, così come standard massimo previsto invece dalla vigente normativa regionale.

Altresì nei primi mesi dell'anno verrà rivisitata e riorganizzata la forza lavoro presente all'interno dell'ufficio di segreteria generale che all'oggi conta sulla presenza fissa del solo direttore e di due collaboratrici amministrative part time, prima di tutto esternalizzando alcune attività quali il servizio di RSPP e di DPO aziendali, unitamente alla selezione di un

nuovo/a collaboratore/collaboratrice in grado di affiancare il direttore nei diversi compiti di gestione dell'intera azienda.

Il Cda Aziendale si ripropone infatti nei prossimi anni di promuovere e seguire il proprio personale dipendente con appositi corsi di formazione a tema e di riqualificazione professionale alla luce dello scenario epidemiologico pandemico in corso e soprattutto per quanto attiene alle figure mediche e paramediche interessate dall'applicazione della normativa nazionale in merito agli "E.C.M.", che prevede il conseguimento di "un punteggio" di crediti formativi annuali necessari per poter svolgere la propria attività professionale in ambito lavorativo.

Per quanto possibile, di concerto con la direzione medico-sanitaria verranno progettati e realizzati direttamente all'interno dell'Azienda corsi di aggiornamento sanitario, che potranno prevedere anche l'accreditamento ecm.

Proseguiranno inoltre le attività di formazione specifica e personalizzata riservata ai responsabili di nucleo ed ai loro collaboratori. L'obiettivo di tali iniziative sarà quello di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento relative all'esercizio del ruolo, rendendone consapevoli i diretti e interessati.

Conseguentemente saranno potenziate, tramite interventi mirati, le competenze-chiave, con un coinvolgimento di tutte le diverse qualifiche in servizio nel loro progetto individuale di sviluppo professionale, con l'obiettivo di valutarne e svilupparne i comportamenti organizzativi secondo la tecnica del coaching.

Tale tecnica è basata sulla sollecitazione dell'individuo ad esprimere le proprie potenzialità nella ricerca di soluzioni a specifici problemi.

Il piano di sviluppo ed orientamento del personale proseguirà quindi anche nell'anno 2022, con l'obiettivo di :

- Rafforzare la condivisione del ruolo atteso "e da agire" concretamente;
- Verificare il grado di sinergia operativa tra le diverse qualifiche funzionali per dare sviluppo ai nuovi servizio socio-farmaceutici da sviluppare e supportare nell'articolata gestione del negozio di farmacia;
- Disporre di un efficace strumento di valutazione delle competenze del singolo;
- Creare condivisione sulle strategie aziendali di medio e lungo termine;
- Incrementare le capacità manageriali e l'efficacia realizzativa dei singoli capi servizio e/o responsabili di nucleo;
- Rafforzare maggiormente il senso di appartenenza all'Azienda;
- Spinta valoriale (diffondere fiducia e ottenere credibilità attraverso una guida basata su comportamenti esemplari);
- Spinta operativa (guidare, organizzativamente e operativamente i singoli gruppi di lavoro per garantire sempre equilibrio e serenità);
- Sviluppare il senso di qualità verso se stessi (rafforzamento della propria autostima, propensione all'auto sviluppo);
- Sviluppare qualità verso gli altri (responsabilizzazione diretta dei collaboratori, esercizio della delega, coinvolgimento);
- Dare evidenza alle richieste di formazione del personale così come previsto dalle normative regionali Dgr. 1765 e 2569.

Sul totale delle attività illustrate, il maggior impegno formativo sarà comunque indirizzato in specifici progetti che prevedano la possibilità di accrescere le capacità di contatto con la clientela (attività di Via Jamoretti, 51) e gli ospiti (della struttura di Via Maciachini, 9) con la conseguente comprensione delle loro esigenze per una migliore messa a punto delle proposte commerciali e di assistenza socio-sanitaria.



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio

Preventivo Economico

Esercizio 2022

Prospetti Contabili

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE (conforme al D.M. 26/04/1995)			
FARMACIA 2022	SOCIOSANITARI 2022	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2022
€URO	€URO		€uro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
		a) dalle vendite e dalle prestazioni	
1.980.000,00	0,00	- per vendite commerciali farmacia	1.980.000,00
1.250.000,00	0,00	- per vendita assistiti SSN farmacia	1.250.000,00
50,00	0,00	- per vendita al Comune	50,00
0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
0,00	820.000,00	- per rette Casa Albergo	820.000,00
0,00	495.000,00	- per rette reparto RSA	495.000,00
0,00	6.000,00	- integrazione rette da Comuni	6.000,00
0,00	-15.000,00	- rette rimborsate ad ospiti	-15.000,00
0,00	0,00	- per att. Intramoenia Ospedaliera	0,00
0,00	115.000,00	- per Servizi ADI e servizi sociosanitari sul territorio	115.000,00
0,00	18.000,00	- per proventi gestione mensa	18.000,00
0,00	13.000,00	- per costi sociali	13.000,00
3.230.050,00	1.452.000,00	TOTALE RICAVI	4.682.050,00
0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00
0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00
0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
0,00	0,00	a) diversi	0,00
15.000,00	12.000,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	27.000,00
30.000,00	3.000,00	- da fornitori e altri	33.000,00
0,00	0,00	- sopravvenienze attive ordinarie	0,00
0,00	50.000,00	- lascito	50.000,00
	0,00	b) corrispettivi concess.ambulatori	
90.000,00	0,00	- da Medicina di base	90.000,00
0	715.000,00	- da Medicina Specialistica	715.000,00
0,00	320.000,00	c) contributi in conto esercizio F.S.R.	320.000,00
95.000,00	0,00	d) corrispettivi concessione centro prelievi	95.000,00
230.000,00	1.100.000,00	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.330.000,00
3.460.050,00	2.552.000,00	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.012.050,00
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
2.255.000,00	30.000,00	- Medicinali e parafarmaci	2.285.000,00
15.000,00	15.000,00	- Materiali e prodotti diversi	30.000,00
0,00	160.000,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	160.000,00
0,00	30.000,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	30.000,00
0,00	10.000,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	10.000,00
55.000,00	125.000,00	- Servizi d'assistenza sanitaria	180.000,00
2.325.000,00	370.000,00	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	2.695.000,00
		7) Per servizi:	
45.000,00	30.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	75.000,00
0,00	50.000,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	50.000,00
20.000,00	11.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	31.000,00
20.000,00	21.500,00	d) Assistenza impianti tecnologici	41.500,00
30.000,00	25.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	55.000,00
85.000,00	160.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	245.000,00
9.500,00	7.000,00	g) Cancelleria e stampati	16.500,00
10.500,00	4.500,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	15.000,00
70.000,00	65.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	135.000,00
30.000,00	26.000,00	l) Assicurazioni e bolli	56.000,00
5.000,00	500,00	m) Pubblicità e stampa	5.500,00
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
950,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	1.886,00
3.900,00	500,00	p) Quote associative	4.400,00
0,00	100,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	100,00
12.000,00	11.000,00	r) Costi e oneri diversi	23.000,00
13.000,00	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	13.000,00
3.500,00	3.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	6.500,00
12.000,00	545.000,00	u) Spese per gestione intram. Osped. - Medicina spec.	557.000,00
3.500,00	4.000,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	7.500,00
373.850,00	965.036,00	TOTALE COSTI PER SERVIZI	1.338.886,00
		8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	14.000,00	Locazione immobili	14.000,00
65.000,00	0,00	Canoni leasing	65.000,00
65.000,00	14.000,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	79.000,00
2.763.850,00	1.349.036,00	A riportare	4.112.886,00

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE (conforme al D.M. 26/04/1995)			
FARMACIA 2022	SOCIOSANITARI 2022	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2022
€URO	€URO		€uro
2.763.850,00	1.349.036,00		4.112.886,00
250.000,00	790.000,00	9) Per il personale	
50.000,00	25.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	1.040.000,00
73.000,00	245.000,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	75.000,00
2.000,00	15.000,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	318.000,00
5.000,00	5.000,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	17.000,00
15.000,00	35.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	10.000,00
		f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	50.000,00
395.000,00	1.115.000,00	TOTALE COSTI DI PERSONALE	1.510.000,00
0,00	38.000,00	10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	0,00	a) Ammortamento immob.immateriali	38.000,00
84.000,00	1.100,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
18.500,00	12.000,00	- Terreni e Fabbricati	85.100,00
6.500,00	12.500,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	30.500,00
5.000,00	4.000,00	- Macchine elettriche, hardware, software	19.000,00
0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	9.000,00
0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
114.000,00	67.600,00	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	181.600,00
0,00	0,00	11) Variaz. Rimanenze materie prime	0,00
0,00	0,00	12) Accantonamento per rischi	0,00
0,00	0,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
20.000,00	62.500,00	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	82.500,00
12.500,00	10.000,00	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	22.500,00
0,00	2.000,00	14) b - IVA indetraibile	2.000,00
3.305.350,00	2.606.136,00	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	5.911.486,00
154.700,00	-54.136,00	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	100.564,00
0,00	0,00	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	0,00
50,00	50,00	16) Altri proventi finanziari:	0,00
0,00	0,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	100,00
0,00	0,00	b) Contributo c/interessi Sabatini Bis	0,00
0,00	0,00	17) Interessi altri oneri verso:	0,00
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-20.000,00	-6.500,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-26.500,00
0,00	-7.000,00	c) Interessi passivi Tesoriere	-7.000,00
-19.950,00	-13.450,00	TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-33.400,00
0,00	0,00	D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
0,00	0,00	19) Svalutazioni:	0,00
0,00	0,00	TOTALE PROVENTI ONERI STRAORDINARI	0,00
134.750,00	-67.586,00	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	67.164,00
-14.500,00	-5.000,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-19.500,00
-42.000,00	0,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-42.000,00
0	0,00	Imposte anticipate - IRAP	0,00
0	0,00	Imposte anticipate - IRES	0,00
-56.500,00	-5.000,00	TOTALE IMPOSTE	-61.500,00
78.250,00	-72.586,00	UTILE D'ESERCIZIO	5.664,00

CONTO ECONOMICO FARMACIA (conforme al D.M. 26/04/1995)			
CONSUNTIVO 2020 Euro	PRE - CONSUNTIVO 2021 Euro	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2022 Euro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
2.004.518,08	2.066.500,00	a) dalle vendite e dalle prestazioni	1.980.000,00
1.269.979,85	1.260.000,00	- per vendita commerciali	1.250.000,00
3.498,18	45,00	- per vendita assistiti SSN	50,00
0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri / e servizi sociosanitari	0,00
0,00	0,00	- per rette Casa Albergo	0,00
0,00	0,00	- per rette reparto RSA	0,00
0,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
0,00	0,00	- rette rimborsate ad ospiti	0,00
0,00	0,00	- per Intramoenia Ospedaliera - Adi	0,00
0,00	0,00	- per proventi gestione mensa	0,00
0,00	0,00	- per costi sociali	0,00
3.277.996,11	3.326.545,00	TOTALE RICAVI	3.230.050,00
0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00
0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00
0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
0,00	0,00	a) diversi	0,00
22.040,12	4.600,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	15.000,00
0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
48.717,66	31.000,00	- da fornitori e altri	30.000,00
15.391,56	2.865,00	- sopravvenienze attive ordinarie	0,00
0,00	0,00	- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00
114.471,12	95.000,00	b) corrispettivi concess.ambulatori	90.000,00
0,00	0,00	- medicina di base	0,00
93.593,75	95.000,00	c) contributi in conto esercizio F.S.R.	95.000,00
		d) corrispettivi concessione centro prelievi	
294.214,21	228.465,00	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	230.000,00
3.572.210,32	3.555.010,00	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.460.050,00
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
2.470.585,67	2.260.000,00	- Medicinali e parafarmaci	2.255.000,00
14.607,19	14.000,00	- Materiali e prodotti diversi	15.000,00
0,00	0,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	0,00
0,00	0,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	0,00
0,00	0,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	0,00
86.281,32	72.000,00	- Servizi d'assistenza sanitaria	55.000,00
2.571.474,18	2.346.000,00	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	2.325.000,00
		7) Per servizi:	
41.132,30	52.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	45.000,00
0,00	0,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	0,00
16.942,55	18.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	20.000,00
9.951,88	18.500,00	d) Assistenza impianti tecnologici	20.000,00
20.218,28	28.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	30.000,00
31.154,82	40.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	85.000,00
7.918,16	9.500,00	g) Cancelleria e stampati	9.500,00
8.914,19	10.500,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	10.500,00
76.347,96	71.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	70.000,00
28.798,35	32.500,00	l) Assicurazioni e bolli	30.000,00
4.117,45	2.500,00	m) Pubblicità e stampa	5.000,00
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	950,00	o) Indennità di carica ai revisori	950,00
3.445,00	3.500,00	p) Quote associative	3.900,00
0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00
11.867,18	11.500,00	r) Costi e oneri diversi	12.000,00
12.844,47	13.000,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	13.000,00
2.268,36	3.500,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	3.500,00
15.780,60	16.500,00	u) Spese gest. Punto Prelievo e Intram .Osped.	12.000,00
3.500,00	3.000,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	3.500,00
296.137,55	334.450,00	TOTALE COSTI PER SERVIZI	373.850,00
		8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	0,00	Locazione immobili	0,00
10.871,08	0,00	Canoni leasing - telemedicina	65.000,00
10.871,08	0,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	65.000,00
2.878.482,81	2.680.450,00	A riportare	2.763.850,00

CONTO ECONOMICO FARMACIA (conforme al D.M. 26/04/1995)			
CONSUNTIVO 2020	PRE - CONSUNTIVO 2021	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2022
€URO	€URO		€uro
2.878.482,81	2.680.450,00	Riporto	2.763.850,00
217.306,54	209.000,00	9) Per il personale	
73.461,12	71.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	250.000,00
75.367,30	81.000,00	b) Stipendi e salari servizi sociosanitari	50.000,00
1.984,97	0,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	73.000,00
4.680,00	5.000,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	2.000,00
15.000,00	15.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	5.000,00
		f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	15.000,00
387.799,93	381.000,00	TOTALE COSTI DI PERSONALE	395.000,00
0,00		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	0,00	a) Ammortamento immob.immateriali	0,00
83.220,94	84.000,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
16.430,90	17.500,00	- Terreni e Fabbricati	84.000,00
2.856,18	6.000,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	18.500,00
4.217,02	2.200,00	- Macchine elettriche, hardware, software	6.500,00
0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	5.000,00
0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
106.725,04	109.700,00	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	114.000,00
-6.615,38	-13.690,92	11) Variaz. Rimanenze materie prime	0,00
0,00	0,00	12) a - Accantonamento per rischi	0,00
0,00	0,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
17.289,46	19.500,00	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	20.000,00
11.552,98	11.000,00	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	12.500,00
0,00	0,00	14) b - IVA indetraibile	0,00
3.395.234,84	3.187.959,08	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	3.305.350,00
176.975,48	367.050,92	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	154.700,00
0,00	0,00	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	0,00
109,11	117,00	16) Altri proventi finanziari:	0,00
0,00	0,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	50,00
0,00	0,00	b) Contributo c/interessi Sabatini Bis	0,00
0,00	0,00	17) Interessi altri oneri verso:	0,00
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-15.563,72	-16.500,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-20.000,00
0,00	0,00	c) Interessi passivi Tesoriere	0,00
0,00	0,00	17 - bis) Utili e perdite su cambi	0,00
-15.454,61	-16.383,00	TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-19.950,00
0,00	0,00	D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
		19) Svalutazioni:	0,00
161.520,87	350.667,92	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	134.750,00
		20) IMPOSTE E TASSE	
0,00	-15.000,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-14.500,00
-8.362,00	-120.000,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-42.000,00
-35.377,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	0,00
0,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	0,00
-43.739,00	-135.000,00	TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio, cor	-56.500,00
117.781,87	215.667,92	UTILE D'ESERCIZIO	78.250,00

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIOSANITARI (conforme al D.M. 26/04/1995)			
CONSUNTIVO 2020 €URO	PRE - CONSUNTIVO 2021 €URO	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2022 €uro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
		a) dalle vendite e dalle prestazioni	
0,00	0,00	- per vendita contanti	0,00
0,00	0,00	- per vendita assistiti SSN	0,00
0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
818.812,94	825.000,00	- per rette Casa Albergo	820.000,00
498.819,43	498.000,00	- per rette reparto OSPITI non autosufficienti	495.000,00
6.000,00	6.000,00	- integrazione rette da Comuni	6.000,00
-21.807,86	-17.350,00	- rette rimborsate ad ospiti	-15.000,00
109.272,49	128.700,00	- per Adi ed Servizi Sociosanitari sul territorio	115.000,00
0,00	0	- per costi sociali	13.000,00
30.081,71	20.000,00	- per proventi gestione mensa	18.000,00
1.441.178,71	1.460.350,00	TOTALE RICAVI	1.452.000,00
0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00
0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00
0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
0,00	0,00	a) diversi	0,00
31.157,70	20.500,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	12.000,00
20.137,21	6.500,00	- da fornitori e altri	3.000,00
36.373,07	259.000,00	- sopravvenienze attive	0,00
0,00	0,00	- lascito	50.000,00
0,00	0,00	b) corrispettivi concess.ambulatori	0,00
0,00	0,00	- medici di base	0,00
374.381,50	724.500,00	- gestione attività medicina specialistica	715.000,00
292.765,00	322.000,00	c) contributi in conto esercizio F.S.R.	320.000,00
0,00	0,00	d) corrispettivi concessione centro prelievi	0,00
754.814,48	1.332.500,00	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.100.000,00
2.195.993,19	2.792.850,00	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.552.000,00
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
49.560,50	28.500,00	- Medicinali e parafarmaci	30.000,00
11.252,69	15.000,00	- Materiali e prodotti diversi	15.000,00
143.096,45	155.000,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	160.000,00
26.012,05	26.000,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	30.000,00
8.525,96	10.000,00	- Servizio promozione sociale ospiti	10.000,00
135.384,59	151.000,00	- Servizi d'assistenza sanitaria e diversi	125.000,00
373.832,24	385.500,00	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	370.000,00
		7) Per servizi:	
33.140,78	40.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	30.000,00
51.045,87	112.000,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	50.000,00
6.334,67	11.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	11.000,00
12.234,23	27.000,00	d) Assistenza impianti tecnologici	21.500,00
15.342,94	31.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	25.000,00
83.407,14	120.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	160.000,00
4.222,99	7.100,00	g) Cancelleria e stampati	7.000,00
4.550,46	4.100,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	4.500,00
64.003,04	65.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	65.000,00
23.504,35	26.500,00	l) Assicurazioni e bolli	26.000,00
0,00	500,00	m) Pubblicità e stampa	500,00
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	936,00
500,00	500,00	p) Quote associative	500,00
0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	100,00
10.221,54	11.000,00	r) Costi e oneri diversi	11.000,00
0,00	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	0,00
2.271,02	3.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	3.000,00
273.479,00	552.000,00	u) Spese per gestione attività medicina specialistica	545.000,00
3.573,04	4.000,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	4.000,00
588.767,07	1.015.636,00	TOTALE COSTI PER SERVIZI	965.036,00
		8) Per godimento beni di terzi:	
14.000,00	14.000,00	Locazione immobili	14.000,00
0,00	0,00	Canoni leasing	0,00
14.000,00	14.000,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00
976.599,31	1.415.136,00	A riportare	1.349.036,00

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIO SANITARI (conforme al D.M. 26/04/1995)			
CONSUNTIVO 2020	PRE - CONSUNTIVO 2021	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2022
€URO	€URO		€uro
976.599,31	1.415.136,00	Riporto	1.349.036,00
		9) Per il personale	
749.572,30	738.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	790.000,00
0,00	0,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	25.000,00
216.056,17	213.000,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	245.000,00
4.986,49	4.000,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	15.000,00
2.608,16	5.500,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	5.000,00
35.000,00	35.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	35.000,00
1.008.223,12	995.500,00	TOTALE COSTI DI PERSONALE	1.115.000,00
		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
86.955,53	37.500,00	a) Ammortamento immob.im materiali	38.000,00
0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
1.071,71	1.100,00	- Terreni e Fabbricati	1.100,00
12.461,12	11.500,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	12.000,00
11.733,72	13.000,00	- Macchine elettriche, hardware, software	12.500,00
4.205,27	2.200,00	- Autoveicoli aziendali	4.000,00
0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
116.427,35	65.300,00	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	67.600,00
-349,06	0,00	11) Variaz. Rimanenze materie prime	0,00
0,00	55.000,00	12) a - Accantonamento per rischi	0,00
0,00	0,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
53.868,75	64.000,00	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	62.500,00
5.272,79	35.000,00	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	10.000,00
739,43	1.000,00	14) b - IVA indebitabile	2.000,00
2.160.781,69	2.630.936,00	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	2.606.136,00
35.211,50	161.914,00	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	-54.136,00
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	0,00
0,00	0,00	16) Altri proventi finanziari:	0,00
127,35	100,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	50,00
0,00	0,00	b) Contributo tesoriere finalità sociali	0,00
0,00	0,00	c) Altri (Lasciti, donazioni e rimborsi diversi)	0,00
		17) Interessi altri oneri verso:	
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-4.303,93	-6.200,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-6.500,00
-7.931,51	-7.000,00	c) Interessi passivi Istituti di Credito	-7.000,00
-12.108,09	-13.100,00	TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-13.450,00
		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
0,00	0,00	19) Svalutazioni:	0,00
0,00	0,00	TOTALE DELLE RETTIFICHE	0,00
23.103,41	148.814,00	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-67.586,00
3.076,00	0,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-5.000,00
-316,00	0,00	Imposte reddito esercizio - IRES	0,00
-1.948,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	0,00
-2.580,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	0,00
-1.768,00	0,00	TOTALE IMPOSTE	-5.000,00
21.335,41	148.814,00	UTILE D'ESERCIZIO/PERDITA DI ESERCIZIO	-72.586,00



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:asfarm@tin.it) : asfarm@tin.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio Preventivo Economico

Esercizio 2022

Prospetti Previsionali

GESTIONE DI CASSA

AREA FARMACIA

INTESA SANPAOLO

01/01/2021 Saldo inizio anno	€	-590.640,05
31/12/2021 Saldo attuale	€	-849.273,05

CREDITO BERGAMASCO

01/01/2021 Saldo inizio anno	€	209.753,59
31/12/2021 Saldo attuale	€	614.042,85

Totale al 31/12/2021 FARMACIA	€	-235.230,20
--------------------------------------	----------	--------------------

AREA SOCIOSANITARIA

INTESA SANPAOLO

01/01/2021 Saldo inizio anno	€	1.202.956,49
31/12/2021 Saldo attuale	€	1.727.202,27

CREDITO BERGAMASCO

01/01/2021 Saldo inizio anno	€	-111.162,30
31/12/2021 Saldo attuale	€	-465.232,89

Totale al 31/12/2021 Area Sociosanitaria	€	1.261.969,38
---	----------	---------------------

Totale generale azienda al 31/12/2021	€.	1.026.739,18
--	-----------	---------------------



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it sito internet : www.asfarm.it

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE

La tabella numerica del personale è determinata in relazione a quelle che sono le esigenze funzionali e operative dell'Azienda distintamente per le due aree nelle quali sono articolate le attività.

Le iniziative indirizzate e progettate per il nuovo anno allo sviluppo delle risorse umane saranno quindi coerenti negli orientamenti relativi alla politica delle assunzioni e alla selezione del personale.

• **Dirigenza**

Nel ruolo è individuata la figura del Direttore, al quale, in osservanza alle disposizioni previste da T.U.E.L. 18/08/2000, n 267 e s.m.i, oltre che dalle disposizioni di cui dell'articolo 13 dello Statuto, compete la responsabilità gestionale dell'Azienda.

Ruolo attività e competenze della figura gestionale potranno essere rivisitate anche alla luce di un eventuale nuovo status giuridico che l'azienda potrà assumere per meglio adempiere alle proprie attività di servizio sociale e sanitario a favore della comunità locale e comunque in osservanza alle Mog aziendale.

• **Area Amministrativa personale di sede**

La tabella numerica del personale predisposta per l'anno 2022 contempla l'inserimento a supporto delle attività della direzione e delle due collaboratrici part-time già in servizio, di una ulteriore figura di quadro amministrativo con funzione di vice-direzione in grado di sgravare ed affiancare la direzione generale da una serie di incarichi, quale logica conseguenza del maggior carico di lavoro derivante dalle sempre maggiori incombenze amministrative e di legge previste per il funzionamento dell'azienda speciale pubblica. Nel frattempo nei primi mesi dell'anno verrà comunque formulata richiesta di manifestazione di interesse per la disponibilità all'affidamento esterno degli incarichi di DPO e di RSPP.

• **Area Farmacia, Ambulatori Medici di Famiglia e Poliambulatorio Medico**

L'organico dell'area farmacia nel corso dell'anno 2021 è risultato per quasi tutto il periodo insufficiente a garantire lo standard aziendale che prevede sempre la compresenza di almeno quattro collaboratori farmacisti alle dirette dipendenze dell'azienda e sempre disponibili al banco del servizio di consiglio e vendita, anche e soprattutto in considerazione dell'afflusso di clienti concentrato in alcune particolari fasce orarie della giornata e della turnazione di servizio che oggi prevede 55,5 ore settimanali di apertura al pubblico unitamente alla soppressione del giorno di chiusura per riposo infrasettimanale e del periodo di ferie estivo.

Nei primi mesi dell'anno 2022 è stata comunque programmata dalla direzione dell'azienda di concerto con il Cda aziendale una nuova ed ulteriore riorganizzazione dei carichi di lavoro e della forza lavoro disponibile, in considerazione anche dell'assenza per maternità di una delle collaboratrici di farmacia fino alla fine dell'anno e della turnazione aziendale che dovrà comunque contemplare le attività previste dalla Farmacia dei Servizi (somministrazione di tamponi e vaccini) e garantire nel contempo il normale soddisfacimento del flusso di lavoro al banco ed i periodi di congedo ordinario del personale in servizio sino alla fine dell'anno.

L'organico del servizio di farmacia nell'anno 2022 sarà così costituito :

- 1 farmacista direttore a tempo pieno;
- 1 farmacista collaboratore vice direttore;
- 3 farmacisti collaboratori a tempo pieno;
- 1 farmacista collaboratore part-time;
- 3 farmacisti collaboratori in rapporto libero professionale per la gestione dei turni notturni oltre che di eventuali assenze del personale;

La gestione dei servizi di segreteria ambulatoriale dei medici di famiglia è supportata da due collaboratrici part-time che possono inter-scambiarsi anche nella gestione dei servizi di attività amministrativa delle segreterie del punto prelievo e del servizio di segreteria dell'ambulatorio dedicato alla medicina specialistica ospedaliera.

Le attività di tecnica infermieristica realizzate presso la sede aziendale di Via Jamoretti, sono invece svolte da personale professionale assunto alle dirette dipendenze dell'azienda per 27 ore settimanali.

Per quanto attiene alle prestazioni di lavoro svolte dal personale addetto al servizio di segreteria del poliambulatorio medico specialistico nei primi mesi dell'anno si dovrà organizzare la sostituzione del personale amministrativo in considerazione della prossima assenza per maternità del personale oggi in servizio.

In corso d'anno il Cda Aziendale potrà poi valutare la possibilità di un inserimento mirato di altre nuove figure paramediche ed assistenziali (infermiere professionale, fisioterapista ed eventualmente o.s.s.) da dedicare allo svolgimento dei nuovi servizi assistenziali sul territorio.

L'organico definito nei due operatori amministrativi part-time (32 e 28 ore settimanali) assunti dall'azienda e dei quattro infermieri tutti in rapporto di collaborazione libero professionale rappresenta invece la giusta dotazione di personale necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali demandate al Punto Prelievo accreditato a Regione Lombardia presso la sede di Via Jamoretti, 51. Purtroppo ad oggi sono solo due gli infermieri professionali che hanno fornito la disponibilità part-time nel prestare il servizio di prelevatore a favore del partner privato con cui viene svolto il servizio; agli inizi del nuovo anno si verificheranno le opportune soluzioni organizzative per la migliore organizzazione dell'attività.

In caso di estensione dell'orario di servizio, soprattutto nella fascia pomeridiana, gli orari degli operatori addetti ai servizi di front-office del punto prelievo, magari per garantire anche il servizio di cup farmaceutico, potranno subire i dovuti adeguamenti necessari per garantire l'ottimale svolgimento delle nuove attività.

• **Area Sociosanitaria – R.S.A. – Casa Albergo - Adi**

L'organico dell'area sociosanitaria è articolato nelle diverse funzioni riferite ai servizi amministrativi e generali, casa albergo, reparto per persone non autosufficienti e servizi sociosanitari esterni (Adi).

Le posizioni di lavoro sono state tutte coperte mediante espletamento delle procedure previste dal vigente regolamento per le assunzioni e la disciplina del personale.

I provvedimenti regionali di accreditamento e funzionamento delle Rsa Dgr. 1765 e 2569/2014 e 5954/2016 contemplano inoltre lo sviluppo di nuove attività sanitarie che prevedono anche per il 2022 il mantenimento in organico di due ulteriori collaboratori professionali: un medico geriatra ed un medico fisiatra che andranno ad ampliare l'equipe del medico direttore sanitario e Covid Manager in rapporto di libera professione che già svolge la sua attività presso la struttura.

• **Area Personale di cucina**

La tabella numerica del personale predisposta per l'anno 2022 non contempla modifiche all'organico in servizio alla fine del corrente anno, con il prossimo mese di aprile il personale responsabile di sala assente per maternità rientrerà in servizio al termine del periodo di astensione per parto.

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE ANNO 2022

Livello	Declaratoria qualifiche	stato al 31/12/2021		Variazione +/-		stato al 31/12/2022	
		TP	PT	TP	PT	TP	PT
	TIPO D' ASSUNZIONE						
DA	Direttore azienda speciale	1				1	
Q	Quadro amministrativo – Vicedirettore Azienda			+ 1		1	
	AREA FARMACIA						
Q/1	Farmacista direttore	1				1	
A/1	Farmacista collaboratore	3	1	+1		4	1
B/1	Impiegato Amministrativo (part time)		1				1
**	Farmacista Collaboratore Libero Professionista per sostituzioni		3				3
3 super	Infermiere professionale Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
3 super	Fisioterapista Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
4 super	Operatore assistenza qualificato O.S.S. Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
	AMBULATORIO MMG E POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO						
3 super	Impiegato ordine – infermiere Professionale (part time)		1				1
5 super	Impiegato ordine (part time)		3		+1		4
**	Libero Professionista Infermiere Professionale		1				1
	PUNTO PRELIEVO						
3	Infermiere professionale libero professionista (part-time)		4		-2+2		4
5	Impiegato amministrativo (part-time)		2		+1		3
	TOTALE AREA FARMACIA	5	16	2	5	7	21
	AREA SOCIO SANITARIA						
	Servizi Generali						
3	Impiegato amministrativo (part time)		1				1
5 super	Operaio Addetto ai servizi generali	1				1	
	Casa Albergo – NAP						
4 super	Operatore di assistenza qualificato O.S.S.	6				6	0
4 super	Operatore di assistenza qualificato Referente nucleo	1				1	0
	R.S.A.						
3 super	Infermiere professionale	2				2	
3 super	Infermiere professionale (part time)		1				1
3 super	Fisioterapista (part time)		1				1
3 super	Animatore / Educatore socio culturale (part time)		1				1
4 super	Operatore assistenza qualificato O.S.S.	9				9	
**	Libero Professionista Direttore Medico di Struttura		1				1
**	Libero Professionista Medico Chirurgo Plastico		1				1
**	Libero Professionista Medico Geriatra		1				1
**	Libero Professionista Medico Fisiatra		1				1
**	Libero Professionista Medico Dietista		1				1
**	Libero Professionista Fisioterapista		1				1
**	Liberi Professionisti OSS – Assistenza domiciliare		0		+1		+1
	Gestione Servizio di Ristorazione						
4	Cuoco Qualificato	1				1	
5	Addetto ai servizi di sala e aiuto di cucina	1	3		-1	1	1
5	Addetto ai servizi di cucina – Operatore disabile		1				1
	TOTALE AREA SOCIO SANITARIA						
	TOTALE GENERALE AZIENDA	26	30	1	4	27	34



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Programma degli investimenti

Esercizi 2022 - 2023 - 2024

Premessa:

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Azienda in pieno periodo di emergenza sanitaria ha comunque effettuato le manutenzioni e gli investimenti previsti nel piano programma del precedente per mantenere in perfetta efficienza gli immobili, le strutture e le attrezzature aziendali.

Nel procedere oggi alla redazione del piano programma degli investimenti per il prossimo triennio 2022-2024, dobbiamo ricordare che la redazione del documento contabile illustrato nelle pagine precedenti è ispirata sostanzialmente alla verifica dello stato ed al protrarsi dello stato di emergenza pandemica anche per il 2022, all'adozione dei provvedimenti legislativi legati alla farmacia dei servizi ed alla verifica dell'assetto e dello stato giuridico di attività dell'azienda speciale che dovrà essere verificato dall'Amministrazione locale di concerto con i rappresentanti del Consiglio Comunale.

Il Cda di A.S.Far.M. ha da sempre sposato l'idea di mantenere come priorità la scelta di investimenti finalizzati a dare strutture più qualificate ed accoglienti all'utenza e nel contempo a produrre aumento del fatturato e stabilizzazione degli utili, nella convinzione che infrastrutture idonee e sottoposte a costante manutenzione costituiscono un elemento di primaria importanza per la garanzia dei servizi di qualità da erogare al paziente utilizzatore dei servizi della sede di Via Jamoretti ed all'ospite utilizzatore dei servizi di Casa Albergo e di Rsa di Via Maciachini.

Attività Farmacia e Poliambulatorio Medico

La nuova sfida che attende la farmacia nel prossimo periodo è senza ombra di dubbio quella che potrà essere generata dall'ulteriore e maggiore concorrenza in attività da parte dei punti vendita di farmacia presenti sul territorio e nei comuni vicini, dalle strategie dei vicini punti vendita della Gdo (Esselunga ed Iper), oltre all'attivazione dei nuovi servizi previsti dalla normativa inerente la Farmacia dei Servizi che si spera possano andare a regime nel nuovo anno, potendo così progettare, realizzare ed offrire al territorio una nuova ed articolata offerta di servizi sociosanitari ed attività, senza però dimenticare il ruolo di dispensatore del farmaco.

D'altra parte, la concorrenzialità con gli altri competitor del settore ha già mostrato i suoi risultati nell'anno: spostamento delle vendite di alcuni dei prodotti Sop-Otc in Gdo e nelle altre farmacie presenti nei comuni vicini, unitamente al fenomeno della "banalizzazione" del farmaco, a cui già si aggiunge la sempre e minore marginalità del farmaco distribuito dal SSN insieme alla sempre maggiore introduzione del farmaco generico rispetto alla prescrizione del farmaco di specialità.

Sulla programmazione e l'attuazione delle iniziative necessarie per far fronte agli importanti temi appena evidenziati, peserà poi lo scenario, oggi non decifrabile, circa la conclusione del periodo emergenziale per pandemia, unitamente alle scelte ed alle intenzioni del governo nazionale inerenti le normative di legge da applicare agli enti locali ed alle loro aziende partecipate nel prossimo periodo, a cui verranno comunque sempre ricondizionate tutte le scelte aziendali di future e nuove iniziative, di concerto con gli amministratori dell'Ente locale di riferimento.

Ecco quindi perché è convinzione propria del Cda che sia importante investire oggi nel negozio e nel ruolo della farmacia di domani, quando ancora il mercato potrà consentire margini sufficienti, in strutture dimensionalmente adeguate, in specializzazione, in tecnologia, in marketing, in nuovi servizi da proporre al paziente-cittadino che si reca in farmacia, in tutto ciò che porti la farmacia A.S.Far.M. ad essere pronta a raccogliere la sfida di domani : la concorrenza dell'offerta, senza che il risultato appaia già scontato.

Solo dopo aver avuto poi certezza della normativa sulla nuova Farmacia dei Servizi e sui fondi che realmente saranno disponibili per dare avvio alle nuove attività teorizzate, solo allora il Consiglio di Amministrazione di concerto con l'Amministrazione Comunale procederà alla valutazione complessiva e globale degli investimenti e delle attività contemplate nel piano degli investimenti che segue.

La nuova normativa sulla Farmacia dei Servizi ha già contemplato da parte del Cda dell'azienda, alla fine dell'anno che si sta per concludere, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'introduzione (nei primi mesi del nuovo anno) dei servizi di telemedicina nella sede farmaceutica che contemplano l'acquisto in leasing di nuove attrezzature per svolgere attività mediche di prima istanza quali holter cardiaco e pressorio, mentre dovranno essere sostituite le insegne esterne, oramai totalmente degradate ed erose dagli agenti atmosferici unitamente alla realizzazione della nuova comunicazione di immagine interna ed esterna anche questa già discussa in corso di anno.

Il poliambulatorio medico specialistico ha poi raggiunto la sua piena operatività funzionale, tanto che non è più possibile assegnare numerosi spazi visita ambulatoriali ai diversi professionisti che continuano a farne richiesta all'azienda per reciproca collaborazione.

Il periodo di emergenza pandemica ha poi quasi totalmente modificato le modalità di gestione delle agende delle attività sanitarie, tanto dei medici di base, quanto dei medici afferenti al servizio di medicina specialistica. Si rende pertanto necessario realizzare nel nuovo anno una nuova piattaforma integrata che permetta la gestione integrata dell'agenda degli appuntamenti anche e direttamente al paziente finale in formato digitale, questo permetterà una migliore gestione dei servizi di front-office dedicati al paziente ed una migliore gestione degli spazi delle sale di attesa.

Nell tabella di seguito allegata si elencano gli investimenti e gli interventi di manutenzione di particolare rilievo da realizzare nel corso dell'anno 2022 ed ipotizzati per il biennio a seguire:

Descrizione investimenti	2022	2023	2024
Area Prima :	€uro	€uro	€uro
Farmacia – Poliambulatorio Medico – Punto Prelievo:			
1 - Acquisto impianti e attrezzature Nuovo impianto manipolazione robotica del farmaco, impianto controllo accessi, potenziamento impianto anti-intrusione	75.000	60.000	60.000
2 - Hardware – Software : Nuovo Hardware gestione postazione di lavoro farmacia, Software : Rivisitazione sito-web, implementazione app prenotazione farmacia, informatizzazione appuntamenti gestione studi medici di base e nuovo software medici specialisti ed app prenotazione	20.000	5.000	5.000
3 - Miglioramenti funzionali : Spazi esterni per Farmacia dei servizi	15.000	5.000	5.000
4 - Rivisitazione spazi commerciali farmacia: Restyling di parte degli arredi farmacia, sostituzione grafica insegne	25.000	10.000	5.000
Totale investimenti farmacia	135.000	80.000	75.000

Attività Sociosanitaria

Gli interventi di particolare importanza e rilievo per il nuovo esercizio sono sicuramente quelli che prevedono l'aggiornamento degli arredi delle camere del modulo di casa albergo oramai ultratrentennali, unitamente alla trasformazione, dove necessaria, delle vasche da bagno in piatti doccia attrezzati per il modulo di casa albergo.

Saranno poi inoltre riparati e sostituiti parte dei pavimenti in linoleum presenti in struttura originari ancora dalla prima posa ed oramai totalmente consumati dal tempo ed ultimata la manutenzione della pavimentazione in porfido dei piazzali esterni già comunque realizzata per oltre l'80% nel corso del 2021.

Con l'acquisto di idonee e dedicate attrezzature per la micro filtrazione dell'acqua, si vorrebbe poi approcciare lo studio per la totale eliminazione in struttura delle bottigliette d'acqua in pet, così da poterne verificarne gli aspetti pratici e le criticità di utilizzo prima delle scadenze di legge previste.

Modalità e termini di realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria saranno comunque concordati preventivamente con l'Amministrazione Comunale Ente locale di riferimento per l'azienda.

Area Seconda : Servizi Sociosanitari - R.S.A. - :	€uro	€uro	€uro
1 - Acquisto impianti ed attrezzature (arredi camere, pianificazione progetto plastic free)	25.000	10.000	10.000
2 - Hardware – Software : Aggiornamento/sostituzione postazioni di lavoro Pc con Windwos 10	5.000	3.000	3.000
3 - Miglioramenti funzionali della struttura : Mutuo sala Mazzoni e realizzazione nuova sala degli incontri nel portico esterno	60.000	20.000	20.000
4 - Opere Accessorie per monitoraggio Arcisate Stabio	500	500	500
5 - Interventi manutentivi vari C/Comune (Manutenzioni straordinarie - Sostituzione vasche in piatti doccia alloggi ospiti casa albergo - Gestione Roseto della Pace - Manutenzione Pavimenti -)	80.000	80.000	80.000
Totale investimenti Sociosanitari	170.500	113.500	113.500
Totale generale investimenti	305.500	193.500	188.500

Programma degli investimenti - Riepilogo

In sede di redazione del Piano Programma di funzionamento dell'Azienda formulato con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, si è anche provveduto anche a redigere il programma degli investimenti per gli esercizi 2022-2023-2024, tenuto conto della realtà aziendale che opera distintamente nei settori di farmacia, poliambulatorio medico, punto prelievo e dell'area seconda destinata ai servizi sanitari e socio-assistenziali e che comprende la R.S.A. e la Casa Albergo Centro Polivalente per l'Assistenza a Persone Anziane.

La programmazione triennale prevede l'attuazione delle iniziative riepilogate nei quadri che seguono, distintamente per ciascuno degli esercizi finanziari interessati e per le attività nelle quali è articolata l'Azienda.

Al finanziamento degli investimenti programmati l'Azienda provvederà, in primo luogo utilizzando fondi propri di bilancio accantonati, con le disponibilità del mutuo in essere, con gli eventuali proventi da lasciti e/o donazioni, nonché, per le programmazioni future, mediante ricorso al credito, secondo le risultanze riportate nella tabella che segue:

Fonti di finanziamento:	2022	2023	2024
Descrizione della fonte	€uro	€uro	€uro
1 - Disponibilità correnti	285.500	173.500	168.500
2 - Autofinanziamento fondi propri e accantonati	0	0	0
3 – Ricorso al credito	20.000	20.000	20.000
TOTALI DEI FINANZIAMENTI	305.500	193.500	188.500



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio pluriennale economico **Esercizi** **2022 - 2023 - 2024**

Il bilancio pluriennale relativo al triennio 2022 - 2023 - 2024 è stato elaborato tenendo conto della totalità dei servizi sociosanitari svolti dall'Azienda, nonché del programma degli investimenti proposto dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda per il periodo interessato.

In sede di redazione del bilancio in questione si è provveduto ad effettuare la proiezione triennale dei ricavi e delle spese ordinarie di gestione, avendo purtroppo uno scenario ancora abbastanza delicato e difficile da interpretare soprattutto sul fronte del termine dell'emergenza pandemica, del conseguente periodo di congiuntura economica, nonché delle previsioni sull'andamento della spesa sanitaria legati ai provvedimenti restrittivi previsti dai provvedimenti di legge di fine anno in attesa di eventuali risorse disponibili legate al PNRR.

Le previsioni di costo e di ricavo sono state esposte nel bilancio triennale in milioni di euro, perché, trattandosi di un documento contabile programmatico di massima e di estrema e difficile preventivazione, tali previsioni possono, oggi più che mai per le condizioni su-esposte nel testo della presente relazione, essere esposte e valutate solo in modo sommario per poter sviluppare compiutamente gli indici quantitativi degli obiettivi economici che l'Azienda si propone di perseguire.

Bilancio Pluriennale Economico Generale

Triennio 2022/2024

RICAVI

VOCE DEL BILANCIO	2022	2023	2024
	€uro	€uro	€uro
1 - Ricavi da vendite e prestazioni	4.682.050	4.733.553	4.750.000
2 - Altri ricavi e proventi	1.330.000	1.320.000	1.325.000
3 - Proventi diversi e contributi	0	0	0
4 - Interessi attivi	100	100	100
5 - Proventi straordinari sopravvenienze attive	0	0	0
6 - Costi capitalizzati	0	0	0
TOTALE RICAVI	6.012.150	6.053.653	6.075.100

COSTI

VOCE DEL BILANCIO	2021	2022	2023
	€uro	€uro	€uro
1 - Spese per acquisti mat. prime sussidiarie	2.695.000	2.700.000	2.730.000
2 - Spese per servizi	1.338.886	1.358.969	1.348.000
3 - Spese godimento beni di terzi	79.000	60.000	60.000
4 - Spese di personale	1.510.000	1.520.000	1.525.000
5 - Ammortamenti e svalutazioni	181.600	185.000	185.000
6 - Altri accantonamento Tfr	82.500	88.000	90.000
7 - Oneri diversi di gestione	24.500	27.000	27.500
8 - Interessi e oneri finanziari	33.500	34.000	34.500
9 - Oneri straordinari	0	0	0
10 - Imposte e tasse	61.500	62.000	63.000
TOTALE DEI COSTI	6.006.486	6.034.969	6.063.000
UTILE DI ESERCIZIO	5.664	18.684	12.100
TOTALE A PAREGGIO	6.012.150	6.053.653	6.075.100



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@sfarm.it) : amministrazione@sfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO di PREVISIONE 2022 e all'assestamento del Bilancio Preventivo 2021

Verbale nr.6/2021

Revisore Unico

dott. Indelicato Damiano

In data 29 dicembre 2021 alle ore 08,30 presso la sede aziendale A.S.Far.M. di Via Maciachini, 9 in Induno Olona

e' presente il Dottor Indelicato Damiano

Nominato revisore unico dei Conti di A.S.FAR.M. per il triennio 2019-2022 con deliberazione del Consiglio Comunale nr.51 del 29 novembre 2019.

Il Bilancio preventivo economico dell'esercizio 2022, per quanto di propria competenza mi è stato sottoposto in visione per la sua approvazione ed è stato da me verificato nella sua impostazione e nei suoi dettagli, unitamente all'aggiornamento del bilancio pluriennale 2022/2024, al piano programma, al prospetto previsionale della gestione di cassa ed al documento di assestamento al bilancio di Previsione per l'esercizio 2021.

Il documento contabile annuale si compone del conto economico a scalare redatto in conformità al Decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995, nel quale risultano iscritte, in modo analitico, tutte le poste di ricavo e di costo che garantiscono la continuità gestionale e finanziaria con regolarità per l'esercizio.

Tutti i quadri contabili sono redatti distintamente per le due aree di attività nelle quali è articolata l'Azienda e quindi riepilogati nel conto economico generale che costituisce il bilancio complessivo dell'Azienda.

Il bilancio preventivo economico evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 5.664,00 e si riassume nei valori indicati nelle tabelle che seguono.

L'azienda speciale A.S.Far.M. nell'anno 2021 non ha avuto e/o posseduto nessuna partecipazione societaria in nessuna altra azienda ordinaria e /o partecipata a sua volta ed i componenti del suo Cda svolgono il loro incarico gratuitamente senza percepire nessun rimborso economico di genere e tipo nell'anno in esame.

Gestione Area Farmacia

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020 1 €URO	PRE - CONSUNTIVO 2021 2 €URO	PREVENTIVO 2022 3 €uro	VARIAZIONI 3-2
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI				
a) dalle vendite e dalle prestazioni				
- per vendita contanti	2.004.518,08	2.066.500,00	1.980.000,00	-86.500,00
- per vendita assistiti SSN	1.269.979,85	1.260.000,00	1.250.000,00	-10.000,00
- per vendita al Comune	3.498,18	45,00	50,00	5,00
- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendite ad altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette casa albergo	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette reparto NAP	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette reparto NAT	0,00	0,00	0,00	0,00
- integrazione rette da Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- rette rimborsate ad ospiti	0,00	0,00	0,00	0,00
- per Intramoenia Ospedaliera - Adi	0,00	0,00	0,00	0,00
- per costi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
- per proventi gestione mensa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICAVI	3.277.996,11	3.326.545,00	3.230.050,00	-96.495,00
2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00
a) diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
- da Enti Assistenziali e Previdenziali	0,00	4.600,00	15.000,00	10.400,00
- da fornitori e altri	15.391,56	31.000,00	30.000,00	-1.000,00
- sopravvenienze attive ordinarie	0,00	2.865,00	0,00	-2.865,00
- da vari farmacia e servizi sociosan.	0	0,00	0,00	0,00
b) corrispettivi concess.ambulatori	114.471,12	0,00	90.000,00	90.000,00
c) contributi in conto esercizio F.S.R.	0	0,00	0,00	0,00
d) corrispettivi concessione centro prelievi	0,00	0,00	95.000,00	95.000,00
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	129.862,68	38.465,00	230.000,00	191.535,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.407.858,79	3.365.010,00	3.460.050,00	95.040,00
B) COSTO DELLA PRODUZIONE				
6)				
- Medicinali e parafarmaci	0,00	0,00	2.255.000,00	2.255.000,00
- Materiali e prodotti diversi	2.470.585,67	2.260.000,00	15.000,00	-2.245.000,00
- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizio guardaroba e lavanderia	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizi d'assistenza sanitaria	0,00	0,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	2.470.585,67	2.260.000,00	2.325.000,00	65.000,00
7) Per servizi:				
a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00
b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	41.132,30	52.000,00	0,00	-52.000,00
c) Assistenza Hardware e Software	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
d) Assistenza impianti tecnologici	16.942,55	18.000,00	20.000,00	2.000,00
e) Prestazioni professionali e consulenze	9.951,88	18.500,00	30.000,00	11.500,00
f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	20.218,28	28.000,00	85.000,00	57.000,00
g) Cancelleria e stampati	31.154,82	40.000,00	9.500,00	-30.500,00
h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	7.918,16	9.500,00	10.500,00	1.000,00
i) Vigilanza, pulizia e simili	8.914,19	10.500,00	70.000,00	59.500,00
l) Assicurazioni e bolli	76.347,96	71.000,00	30.000,00	-41.000,00
m) Pubblicità e stampa	28.798,35	32.500,00	5.000,00	-27.500,00
n) Indennità di carica ai consiglieri	4.117,45	2.500,00	0,00	-2.500,00
o) Indennità di carica ai revisori	0,00	0,00	950,00	950,00
p) Quote associative	936,00	950,00	3.900,00	2.950,00
q) Trasferte e spese rappresentanza	3.445,00	3.500,00	0,00	-3.500,00
r) Costi e oneri diversi	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00
s) Ritenute ENPAF e convenzionali	11.867,18	11.500,00	13.000,00	1.500,00
t) Spese gestione autoveicoli aziendali	12.844,47	13.000,00	3.500,00	-9.500,00
u) Spese per gestione intramoenia ospedaliera	2.268,36	3.500,00	12.000,00	8.500,00
v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	15.780,60	16.500,00	3.500,00	-13.000,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI	292.637,55	331.450,00	373.850,00	42.400,00
8) Per godimento beni di terzi:				
Locazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni leasing	0,00	0,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00	0,00	65.000,00	65.000,00
A riportare	2.763.223,22	2.591.450,00	2.763.850,00	172.400,00

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020 1	PRE - CONSUNTIVO 2021 2	PREVENTIVO 2022 3	VARIAZIONI 3-2
A riportare	2.763.223,22	2.591.450,00	2.763.850,00	172.400,00
9) Per il personale				
a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
b) Stipendi e salari servizi sociosanitari	217.306,54	209.000,00	50.000,00	-159.000,00
c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	73.461,12	71.000,00	73.000,00	2.000,00
d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	75.367,30	81.000,00	2.000,00	-79.000,00
e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	1.984,97	0,00	5.000,00	5.000,00
f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit	4.680,00	5.000,00	15.000,00	10.000,00
TOTALE COSTI DI PERSONALE	372.799,93	366.000,00	395.000,00	29.000,00
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento immob.immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Ammortamento immob. Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
- Terreni e Fabbricati	0,00	0,00	84.000,00	84.000,00
- Arredamento, attrezzature. Impianti	83.220,94	84.000,00	18.500,00	-65.500,00
- Macchine elettriche, hardware, software	16.430,90	17.500,00	6.500,00	-11.000,00
- Autoveicoli aziendali	2.856,18	6.000,00	5.000,00	-1.000,00
- Altri ammortamenti	0,00	2.200,00	0,00	-2.200,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	102.508,02	109.700,00	114.000,00	4.300,00
11) Variaz. Rimanenze materie prime	106.725,04	0,00	0,00	0,00
12) a - Accantonamento per rischi	-6.615,38	0,00	0,00	0,00
12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti (T.F.R)	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	17.289,46	19.500,00	12.500,00	-7.000,00
14) b - IVA indetraibile	11.552,98	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	3.367.483,27	3.086.650,00	3.305.350,00	218.700,00
DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	40.375,52	278.360,00	154.700,00	-123.660,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari:	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Interessi conto di tesoreria e altri	0,00	0,00	50,00	50,00
b) Contributo tesoriere finalità sociali	109,11	117,00	0,00	-117,00
17) Interessi altri oneri verso:				
a) Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Altri / Cassa DD.PP. / Istituti di Credito	0,00	0,00	-20.000,00	-20.000,00
c) Interessi passivi	-15.563,72	11.000,00	0,00	-11.000,00
17 - bis) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-15.454,61	11.117,00	-19.950,00	-31.067,00
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.920,91	289.477,00	134.750,00	-154.727,00
Imposte reddito esercizio - IRAP	0,00	0,00	-14.500,00	-14.500,00
Imposte reddito esercizio - IRES	-8.362,00	-15.000,00	-42.000,00	-27.000,00
Imposte anticipate - IRAP	-35.377,00	0,00	0,00	0,00
Imposte anticipate - IRES	0,00	-120.000,00	0,00	120.000,00
TOTALE IMPOSTE	-43.739,00	-135.000,00	-56.500,00	78.500,00
UTILE D'ESERCIZIO	-18.818,09	154.477,00	78.250,00	-76.227,00

Gestione Area Servizi Sociosanitari

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020 1 €URO	PRE - CONSUNTIVO 2021 2 €URO	PREVENTIVO 2022 3 €uro	VARIAZIONI 3-2
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI				
a) dalle vendite e dalle prestazioni				
- per vendita contanti	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendita assistiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendita al Comune	0,00	0,00	0,00	0,00
- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendite ad altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette casa albergo	818.812,94	825.000,00	820.000,00	-5.000,00
- per rette reparto Ospiti non autosufficienti	498.819,43	498.000,00	495.000,00	-3.000,00
- integrazione rette da Comuni	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00
- rette rimborsate ad ospiti	-21.807,86	-17.350,00	-15.000,00	2.350,00
- per Intramoenia Ospedaliera - Adi	109.272,49	128.700,00	115.000,00	-13.700,00
- per costi sociali	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00
- per proventi gestione mensa	30.081,71	20.000,00	18.000,00	-2.000,00
TOTALE RICAVI	1.441.178,71	1.460.350,00	1.452.000,00	-8.350,00
2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00
a) diversi				
- da Enti Assistenziali e Previdenziali	31.157,70	20.500,00	12.000,00	-8.500,00
- da Servizi e Comune	0,00	0,00	0,00	0,00
- da fornitori e altri	20.137,21	6.500,00	3.000,00	-3.500,00
- da sopravvenienze attive	36.373,07	259.000,00	0,00	-259.000,00
- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
b) corrispettivi concess.ambulatori				
- da Medicina Specialistica	374.381,50	724.500,00	715.000,00	-9.500,00
c) contributi in conto esercizio F.S.R.	292.765,00	322.000,00	320.000,00	-2.000,00
d) corrispettivi concessione centro prelievi	0	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	754.814,48	1.332.500,00	1.100.000,00	-232.500,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.195.993,19	2.792.850,00	2.552.000,00	-240.850,00
B) COSTO DELLA PRODUZIONE				
6)				
- Medicinali e parafarmaci	49.560,50	28.500,00	30.000,00	1.500,00
- Materiali e prodotti diversi	11.252,69	15.000,00	15.000,00	0,00
- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	143.096,45	155.000,00	160.000,00	5.000,00
- Servizio guardaroba e lavanderia	26.012,05	26.000,00	30.000,00	4.000,00
- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	8.525,96	10.000,00	10.000,00	0,00
- Servizi d'assistenza sanitaria	135.384,59	151.000,00	125.000,00	-26.000,00
TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	373.832,24	385.500,00	370.000,00	-15.500,00
7) Per servizi:				
a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	33.140,78	40.000,00	30.000,00	-82.000,00
b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	51.045,87	112.000,00	50.000,00	39.000,00
c) Assistenza Hardware e Software	6.334,67	11.000,00	11.000,00	-16.000,00
d) Assistenza impianti tecnologici	12.234,23	27.000,00	21.500,00	-9.500,00
e) Prestazioni professionali e consulenze	15.342,94	31.000,00	25.000,00	-95.000,00
f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	83.407,14	120.000,00	160.000,00	152.900,00
g) Cancelleria e stampati	4.222,99	7.100,00	7.000,00	2.900,00
h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	4.550,46	4.100,00	4.500,00	-60.500,00
i) Vigilanza, pulizia e simili	64.003,04	65.000,00	65.000,00	38.500,00
l) Assicurazioni e bolli	23.504,35	26.500,00	26.000,00	25.500,00
m) Pubblicità e stampa	0,00	500,00	500,00	500,00
n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00	0,00	0,00	-936,00
o) Indennità di carica ai revisori	936,00	936,00	936,00	436,00
p) Quote associative	500,00	500,00	500,00	500,00
q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00	0,00	100,00	-10.900,00
r) Costi e oneri diversi	10.221,54	11.000,00	11.000,00	11.000,00
s) Ritenute ENPAF e convenzionali	0,00	0,00	0,00	-3.000,00
t) Spese gestione autoveicoli aziendali	2.271,02	3.000,00	3.000,00	-549.000,00
u) Spese per gestione intramoenia ospedaliera	273.479,00	552.000,00	545.000,00	541.000,00
v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	3.573,04	4.000,00	4.000,00	0,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI	588.767,07	1.015.636,00	965.036,00	-50.600,00
8) Per godimento beni di terzi:				
Locazione immobili	0,00	14.000,00	14.000,00	0,00
Canoni leasing	14.000,00	0	0,00	0,00
TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00	14.000,00	14.000,00	0,00
A riportare	976.599,31	1.415.136,00	1.349.036,00	-66.100,00

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020 1	PRE - CONSUNTIVO 2021 2	PREVENTIVO 2022 3	VARIAZIONI 3-2
A riportare	976.599,31	1.415.136,00	1.349.036,00	-66.100,00
9) Per il personale				
a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	749.572,30	738.000,00	790.000,00	52.000,00
b) Stipendi e salari polimabulatorio	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	216.056,17	213.000,00	245.000,00	32.000,00
d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	4.986,49	4.000,00	15.000,00	11.000,00
e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	2.608,16	5.500,00	5.000,00	-500,00
f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00
TOTALE COSTI DI PERSONALE	1.008.223,12	995.500,00	1.115.000,00	119.500,00
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento immob.immateriali	86.955,53	37.500,00	38.000,00	500,00
b) Ammortamento immob. Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
- Terreni e Fabbricati	1.071,71	1.100,00	1.100,00	0,00
- Arredamento, attrezzature. Impianti	12.461,12	11.500,00	12.000,00	500,00
- Macchine elettriche, hardware, software	11.733,72	13.000,00	12.500,00	-500,00
- Autoveicoli aziendali	4.205,27	2.200,00	4.000,00	1.800,00
- Altri ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	116.427,35	65.300,00	67.600,00	2.300,00
11) Variaz. Rimanenze materie prime	-349,06	0,00	0,00	0,00
12) a - Accantonamento per rischi	0,00	55.000,00	0,00	-55.000,00
12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti (T.F.R)	53.868,75	64.000,00	62.500,00	-1.500,00
14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	5.272,79	35.000,00	10.000,00	-25.000,00
14) b - IVA indetraibile	739,43	1.000,00	2.000,00	1.000,00
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	2.160.781,69	2.630.936,00	2.606.136,00	-24.800,00
DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	35.211,50	161.914,00	-54.136,00	-216.050,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari:	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Interessi conto di tesoreria e altri	127,35	100,00	50,00	-50,00
b) Contributo tesoriere finalità sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
17) Interessi altri oneri verso:				
a) Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-4.303,93	-6.200,00	-6.500,00	-300,00
c) Interessi passivi Tesoriere	-7.931,51	-7.000,00	-7.000,00	0,00
TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-12.108,09	-13.100,00	-13.450,00	-350,00
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.103,41	148.814,00	-67.586,00	-216.400,00
Imposte reddito esercizio - IRAP	0,00	0,00	-5.000,00	-5.000,00
Imposte reddito esercizio - IRES	-3.392,00	0,00	0,00	0,00
Imposte anticipate - IRAP	3.076,00	0,00	0,00	0,00
Imposte anticipate - IRES	-316,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPOSTE	-632,00	0,00	-5.000,00	5.000,00
UTILE D'ESERCIZIO	22.471,41	148.814,00	-72.586,00	76.228,00

Il bilancio preventivo in esame recepisce, per l'esercizio in corso, la previsione della dimensione assunta nel complesso dell'offerta multidimensionale di servizi socio-sociosanitari svolti dall'azienda nelle sedi di Via Jamoretti, 51 e di Via Maciachini, 9.

Il bilancio di Previsione è stato inoltre redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e nella sua predisposizione non vi sono delle incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio, così come peraltro previsto dal dettato della D.G.R. X/2569 del 31/10/2014 ed eventuali s.m.i..

Le indicazioni contenute nel Bilancio preventivo sono fondate sulla base della estrapolazione di dati storici integrate con gli sviluppi attesi di mercato ma non tengono conto, né possono tenerne conto, delle eventuali evoluzioni normative che potrebbero interessare la materia delle aziende speciali degli Enti Locali nei prossimi mesi del nuovo anno.

Le previsioni di spesa ordinarie previste nel loro complesso risultano essere ispirate da criteri di prudenza e gli stanziamenti risultano essere congrui rispetto ai precedenti esercizi.

Posso quindi confermare che le partite del conto economico e del bilancio di cassa, redatti in forma analitica nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e sottoposti al mio esame, rispondono alle effettive esigenze gestionali dell'Azienda e che i dati contabili di previsione risultano obiettivamente valutati sulla scorta di quelli che potranno essere i ricavi che si realizzeranno e i costi da sostenere.

In relazione al Programma degli interventi da attuarsi nell'esercizio 2022 e nei due anni successivi, si suggerisce la possibilità di poter ricorrere anche al mercato del credito finanziario (mutuo) così da mantenere invariate le liquidità aziendali anche alla luce dell'assoggettamento allo split payment da parte dell'azienda, normativa questa molto penalizzante per le liquidità di cassa.

Ciò premesso, dopo attento esame dei documenti contabili ed accertato che al bilancio preventivo annuale sono allegati, così come previsto dall'articolo 27 dello Statuto Aziendale:

- l'aggiornamento del piano programma;
- i bilanci relativi alle singole aree di attività;
- il programma degli interventi da attuarsi nell'esercizio e nei due anni successivi;
- il riassunto dei dati del consuntivo presunto dell'esercizio in corso;
- la tabella numerica del personale;
- il prospetto relativo al fabbisogno annuale di cassa;
- la relazione del Consiglio di Amministrazione.

Posso dare atto di quanto segue:

- i documenti sottoposti dal Consiglio di Amministrazione presentano i requisiti di chiarezza e di analiticità secondo criteri di generale accettazione;
- che il bilancio è stato formato nell'osservanza dello statuto e che le previsioni contenute sono coerenti con gli atti di programmazione e gestione;
- che le previsioni contenute nel bilancio prevedono un utile d'esercizio di euro 5.664,00

In ordine ai contenuti del Bilancio: esprimo **parere favorevole** sul documento contabile approvato dal Consiglio d'Amministrazione, così come è stato predisposto dagli uffici amministrativi e dalla direzione dell'Azienda Speciale A.S.Far.M.

Induno Olona, 28/12/2021

Il Revisore Unico dei Conti

ESTREMI DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n.81 del 28/12/2021, trasmessa al Consiglio Comunale il _____, prot. _____ e pubblicata all'albo pretorio del Comune di Induno Olona il _____ per gg. 15 consecutivi.

Induno Olona, _31/12/2021_

IL DIRETTORE SEGRETARIO

Cesare Cappella



Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.Far.M. n.81/2021 con allegato il bilancio dell'Azienda dell'esercizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ adottata nella seduta del _____.

Induno Olona, _____.

IL DIRETTORE SEGRETARIO